

**ASSEMBLEA  
GIUNTA ESECUTIVA**

**ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI DELLA GIUNTA ESECUTIVA  
PER IL PERIODO 1998-2002**

**CONSIDERAZIONI INIZIALI**

Seguendo il filo logico rimarcato nelle nostre considerazioni finali al termine del trascorso mandato, il programma della Giunta Esecutiva (di seguito GE) per il prossimo quadriennio si propone quale la naturale prosecuzione delle direttrici fondamentali tracciate nel 1994. Certo, molte sono le novità e gli aggiornamenti introdotti che derivano dall'evolversi dalle condizioni di vita della Comunità Nazionale Italiana (di seguito CNI) in questi anni e dalle profonde mutazioni intervenute nel panorama politico, sociale, economico e culturale dei nostri Paesi di appartenenza, come pure della nostra Nazione Madre. Il programma recepisce sostanzialmente tutti i suggerimenti, le proposte e le indicazioni emerse dalle consultazioni svolte negli scorsi mesi di giugno e luglio, come pure cerca di proporre novità di intenti e di approccio principalmente laddove, nel precedente mandato, sono emerse carenze di vario tipo. La nostra speranza è che, nel sistematizzare il contributo di idee e di critica raccolto nelle consultazioni, siamo riusciti a non tralasciare nulla, o almeno nulla di fondamentale, nelle aspettative espresse dai rappresentanti istituzionali della nostra Comunità.

Riteniamo che i *nodi gordiani* indicati quattro anni fa nelle considerazioni introduttive al programma della GE, mantengano la loro attualità - del resto portare a termine il processo di rinascita, di consolidamento e di rilancio della CNI comporta tempi necessariamente lunghi - ed anche per questo desideriamo qui riassumerli:

a) Il primo è dato dalla prosecuzione dell'elaborazione e della concretizzazione di un progetto culturale che consenta alla CNI di operare in un contesto politico e sociale nel quale possa mantenere e riprodurre la propria identità, possa crescere e svilupparsi.

b) Il secondo è rappresentato dall'accentuazione dell'incisività programmatica e operativa tesa al rafforzamento, alla promozione e allo sviluppo dell'identità culturale, linguistica e nazionale, come pure della soggettività economica e politica della CNI. Un compito per definizione mai concluso, in continuo divenire, in un rapporto dialogico con le plurime identità che conferiscono all'Istria e al Quarnero quell'originale connotato di terra multiethnica e pluriculturale, che sulle intemperanze del fato ha saputo coraggiosamente costruire nuovi valori di più alta e civile convivenza.

c) Il terzo è costituito dalla necessità di continuare nel processo di democratizzazione in seno alla CNI e alle sue strutture, attraverso metodi e sistemi più idonei alla nostra specifica realtà, ma che siano comunque autenticamente democratici e pluralistici.

d) Il quarto è riferito alla tipologia di diritti, ovvero di tutela, dei quali vogliamo essere investiti. Se cioè debba venire applicato il modello che concepisce lo Stato come quella entità che

assicura i diritti, li applica e li esegue in nome e per conto delle Comunità Nazionali; ovvero se vada perseguito quello che vede lo Stato assicurare e applicare i diritti, creando, al contempo, le condizioni e gli strumenti affinché le Comunità Nazionali, le loro organizzazioni e Istituzioni li esercitino e li gestiscano in piena potestà, che non sia quella della violazione delle Leggi e dell'attività anticostituzionale. In questo secondo caso - che noi riteniamo maggiormente democratico e rispettoso dei diritti dell'uomo e del cittadino, e che pertanto continueremo a perseguire - la Comunità Nazionale articola autonomamente le decisioni e le azioni nella propria sfera di interesse e attività e decide, a livello di poteri locali e repubblicani, su tutta una gamma di questioni comuni che la investono direttamente anche se non esclusivamente.

Sciogliere, almeno in parte, questi nodi è quanto ci ripromettiamo di fare nei prossimi quattro anni.

Siamo convinti che le principali direttrici lungo le quali ci dovremo muovere nei prossimi anni, anche per "traghetare" la nostra Comunità Nazionale oltre il Terzo Millennio, saranno, in sostanza, essenzialmente due:

1) La prima parte dalla constatazione che mentre è ancora umanamente incompiuto il consolidamento della CNI, siamo già entrati in una fase in cui l'entusiasmo e la partecipazione iniziale vanno scemando, sotto l'urto spesso violento di eventi radicali che volentieri dissolvono i sogni prima ancora di averli sognati. Il progetto di rinascita concepito a cavallo degli anni '80 e '90 aveva lo scopo di abilitare la nostra Comunità ad affrontare le sfide, le incognite e le opportunità rappresentate dall'Europa. Questo processo va portato avanti, va continuato con coerenza, razionalità, serenità e chiarezza d'intenti ed obiettivi. Su questo strada, francamente, molto è stato già fatto. Sarà necessario, ora, anche in forza dei mutamenti intercorsi in questi anni, ricalibrare alcuni interventi, ma il processo di consolidamento della CNI, e della stessa Unione Italiana (di seguito UI), non può rimanere una *bella incompiuta*.

2) La seconda scaturisce dalla consapevolezza che abbiamo bisogno di un disegno per l'Europa unita del Terzo Millennio che possa completare il progetto di rinverimento in corso e possa proiettarci in un'altra dimensione in cui dispiegare la nostra partecipazione al mondo. Un progetto che porti effettivamente a socializzare la nostra produzione culturale nei Paesi in cui viviamo ed operiamo, come pure nella nostra Nazione Madre. La nostra cultura deve diventare parte integrante di quella italiana, come pure di quella slovena e croata, continuando a mantenere le proprie principali caratteristiche distintive. La nostra Comunità, cioè, è pronta a svolgere, nella misura in cui le sue potenzialità possano farsene carico, attraverso la valorizzazione delle sue risorse e se opportunamente sostenuta - sia da parte degli Stati di appartenenza, sia da parte della Nazione Madre, in un quadro di normali e consolidati rapporti multilaterali - anche un ulteriore ruolo: quello di vettore, certamente non esclusivo ed escludente, per la diffusione della lingua e della cultura italiana; linfa su cui far correre lo sviluppo dei rapporti tra Italia, Croazia e Slovenia; punto di incontro tra la cultura slovena, croata e italiana, nel quadro del processo d'integrazione europea di queste aree. Un ruolo, questo, che altro non vuole essere se non un modesto contributo di mediazione proteso al superamento delle diffidenze e dell'intolleranza ormai prive di fondamento che permangono a ridosso dei confini. Perché l'area Alto - Adriatica possa ritornare ad essere il luogo del *logos* e dell'interazione tra le identità e le diversità degne di vita e di conoscenza reciproca.

In una tale visione va anche ripensato il ruolo delle nostre principali Istituzioni: EDIT, Centro di Ricerche Storiche, Dramma Italiano, Programmi italiani di Radio e TV Capodistria, ecc. Senza snaturare la loro funzione primaria in favore della nostra Comunità, vanno ampliate le loro competenze nel contesto sociale e culturale di cui devono essere sempre più parte integrante e costitutiva, come pure inserite in maniera organica nel più ampio spazio culturale italiano. Andranno quindi sostenute e rese partecipi di una riflessione, a cui non dovrà mancare l'apporto

delle nostre migliori forze intellettuali, che dovrà portare all'elaborazione di un condiviso progetto culturale di rilancio del loro ruolo e di quello dell'intera CNI in tali settori, anche, e soprattutto, pensando all'Europa del 2000.

Sono questi, in definitiva, due ruoli distinti ma interdipendenti, da cui la CNI potrà trarre nuovo slancio e valorizzare le risorse umane e intellettuali di cui dispone, ma che, come abbiamo avuto già modo di ricordare, senza il concorso degli Stati di appartenenza e dell'Italia, rimarrà probabilmente una chimera.

## DIRETTRICI PRINCIPALI

Il programma della Giunta Esecutiva per il periodo 1998-2002 scaturisce dalla dichiarata volontà di rispettare i documenti fondamentali dell'Unione Italiana, Statuto e Indirizzo programmatico dell'UI in primo luogo, nonché dei principali documenti, atti, Memorandum, ecc. elaborati dall'UI dal 1991 ad oggi, come pure dalla imprescindibilità di perseguire, con tenacia e raziocinio, carica ideale e afflato etico, responsabilità ed umiltà, i principali obiettivi tracciati dall'Assemblea dell'UI.

Rimane invariato l'obiettivo primario che la Giunta Esecutiva si prefigge di perseguire e che è il conseguimento della **soggettività** della Comunità Nazionale Italiana, ovvero di una sua quanto maggiore soggettività in ogni campo della sua esistenza ed attività, consci che la soggettività, come la vita forse, non è mai compiutamente realizzata.

Le principali direttrici, pertanto, che la Giunta Esecutiva intende percorrere durante il presente mandato e gli obiettivi che si prefigge di raggiungere, ovvero per i quali opererà, sono:

### 1. SFERA POLITICA

**Obiettivo:** Mantenimento dei diritti acquisiti, loro estensione a tutto il territorio d'insediamento storico della CNI, uniformità di trattamento al più alto livello conseguito e unitarietà della CNI. Acquisizione della soggettività politica.

**1.1. Unitarietà e uniformità di tutela.** Continuerà la nostra azione per il conseguimento dell'unitarietà della CNI e delle sue Istituzioni e dell'uniformità di trattamento della CNI partendo dalle soluzioni più avanzate attualmente in vigore, salvaguardando i diritti acquisiti dalla CNI contemplati nello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954 e degli Accordi di Osimo del 1975.

Perseguiamo l'attuazione delle norme previste dal *“Memorandum d'Intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia”* del 15 gennaio 1992 che la Slovenia si è impegnata a rispettare per il mantenimento dell'unitarietà della CNI e delle sue Istituzioni, per la cui realizzazione si era espresso il Parlamento sloveno con apposita Delibera del 13 dicembre 1990, come pure in successive occasioni.

**1.2. Trattato italo - croato sulle minoranze.** Si avvieranno tutte le iniziative necessarie per l'applicazione ed il rispetto integrale, nello spirito e nella lettera, del *“Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia concernente i diritti minoritari”* del 5 novembre 1996.

In tale quadro giuridico si collocherà la nostra azione tesa al ripristino dei diritti della CNI già previsti dallo Statuto della Regione dell'Istria abrogati dalla Corte Costituzionale croata per questioni di competenza, nonché il mantenimento dei diritti acquisiti ed estensione del livello di tutela della CNI, previsti dai già citati Statuto Speciale del Memorandum di Londra del 1954 e dagli Accordi di Osimo del 1975, a tutto il nostro territorio d'insediamento storico.

Sempre in tale contesto, opereremo per l'ampliamento dei diritti della CNI da inserirsi nello Statuto della Città di Fiume, con il riconoscimento dell'autoctonia e del conseguente livello di trattamento che ne discende.

**1.3. Legge d'interesse permanente per la CNI.** Continueremo a lavorare affinché si arrivi all'approvazione, da parte del Parlamento italiano, di una Legge che, già prevista dalla Legge 19/91, sancisca l'interesse permanente dello Stato italiano per la CNI che vive ed opera in Slovenia e in Croazia, quale componente autoctona dell'Istria, Quarnero e Dalmazia. Tale Legge dovrebbe contenere gli adeguati strumenti per sostenere congruamente e in maniera continuativa la più vasta e complessa attività della CNI (culturale, scolastica, informativa, economica, sociale, sportiva, scientifica, di ricerca, ed altre) in modo da perpetuare lo stanziamento dei mezzi previsti all'articolo 3, della Legge 89/98 (che proroga le disposizioni dell'art. 14, comma 2, della Legge 19/91 fino al 31 dicembre 2000), quale questione di interesse nazionale dell'Italia.

Proseguiremo, cercando di approfondire e implementare, la collaborazione istituzionale con la Regione Friuli - Venezia Giulia (di seguito FVG), come pure con il Veneto e con le altre Regioni italiane, principalmente nel campo culturale, ma anche economico e politico.

Si perseguirà l'obiettivo di addivenire all'aumento del contributo ordinario, del Ministero degli Affari Esteri (di seguito MAE), all'Università Popolare di Trieste (di seguito UPT).

Sarebbe auspicabile, infine, che a livello del MAE, di concerto con l'UI, venisse svolta una costante azione di raccordo e di coordinamento delle varie iniziative previste dalle Leggi italiane in favore della CNI, come pure da altri strumenti finanziari italiani (Legge N° 212/92, Leggi sulla cooperazione, ecc.), nonché a livello europeo (programmi PHARE, JOBB, CBC, Interreg, ecc.) ai quali la CNI potrebbe accedere, presentando opportuni programmi e progetti. Il coordinamento di una strutturazione così complessa, ma necessaria ed estremamente importante, avrebbe sicuramente positive ricadute sull'UI e sull'intera CNI. Tutto ciò in un duplice intento: quello del mantenimento e della crescita dell'identità della CNI, e quello di far sì che la CNI assuma pure il ruolo di vettore della diffusione della lingua e della cultura italiana in Croazia e Slovenia, ma anche nel campo economico, proponendosi, quindi, quale significativo elemento sul quale far correre e sviluppare i rapporti bilaterali tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia.

In tale quadro sarà opportuno favorire, con opportune forme di collaborazione e di scambi culturali, l'inclusione della CNI nel più ampio spazio culturale e sociale italiano.

**1.4. Attività legislativa.** Si continuerà a seguire attentamente lo sviluppo della legislazione in Slovenia e Croazia e si avvanzeranno, nelle sedi appropriate e attraverso i canali istituzionali, tutte quelle proposte, osservazioni ed emendamenti che si renderanno necessari nell'ottica di una sempre migliore tutela dei diritti della nostra Comunità, nonché della nostra unitarietà.

Avanzeremo nuovamente le nostre osservazioni tese al miglioramento della proposta di *“Legge sull'uso ufficiale delle lingue e delle scritture delle Comunità Etniche e Nazionali o Minoranze”*, all'esame del Sabor, per far sì che venga perlomeno mantenuto il livello di bilinguismo precedentemente acquisito e che questi venga esteso al nostro territorio d'insediamento, a tutti i livelli (comunale, cittadino e regionale), in conformità con il Trattato italo-croato sulle minoranze.

Continueremo a richiedere l'inserimento nelle leggi elettorali della Croazia del così detto "doppio voto" che consente alla CNI di eleggere i propri rappresentanti ai seggi specifici a livello locale e statale e di esercitare il diritto di voto generale previsto per tutti i cittadini.

Per quanto riguarda la legislazione scolastica, si rimanda al successivo capitolo 3.3.

Continueremo a seguire la codificazione e la realizzazione dei diritti della CNI sul territorio e nelle autonomie locali.

**1.5. Bilinguismo.** Si opererà per il mantenimento del bilinguismo e della pariteticità della lingua italiana a tutti i livelli nelle località in cui essa era già prevista nella precedente legislazione e normativa, la sua estensione a tutto il territorio d'insediamento storico della CNI, nonché la sua stretta applicazione e rispetto. Tali diritti si devono realizzare a livello di autonomie e amministrazioni locali come pure a livello di autonomie e amministrazioni regionali (statali a livello locale), ovvero nei Tribunali e nelle altre Istituzioni statali e regionali che operano a livello locale.

Si continuerà ad operare per il mantenimento della precedente normativa che prevedeva, nei Comuni bilingui, il rilascio delle carte d'identità e degli altri documenti bilingui per tutta la popolazione.

**1.6. Status delle Istituzioni.** Continueremo nella nostra azione per una più precisa definizione dello status giuridico delle Istituzioni unitarie della CNI. Esse dovranno poter operare in maniera quanto più indisturbata su tutto il territorio in cui è storicamente insediata la CNI, continuando a fare riferimento all'intero suo potenziale umano, sociale e professionale.

Rivolgeremo la nostra azione al conseguimento dell'autonomia funzionale, gestionale, di programmazione e sviluppo degli Enti e delle Istituzioni della CNI, inseriti nel sistema pubblico. Gli Stati di Slovenia e Croazia debbono assicurare i necessari strumenti legislativi e gli interventi finanziari atti a realizzare tale autonomia e sviluppo.

In questa prospettiva andrà definito in maniera più consona al suo ruolo lo status giuridico dell'UI, anche alla luce del Trattato italo-croato sulle minoranze.

Si perseguirà l'obiettivo di conseguire il diritto dell'UI di essere fondatore, o quantomeno cofondatore, delle esistenti Istituzioni unitarie della CNI al fine di realizzare il diritto all'autonomia culturale della CNI e di conseguire pienamente la propria soggettività. Tale possibilità, inoltre, dovrebbe mantenere invariato l'impegno degli Stati di cui siamo parte integrante all'opportuno sovvenzionamento pubblico di tali Istituzioni.

**1.7. Azione politica e cultura della convivenza.** Si avvieranno forme di consultazione e di coordinamento periodiche, anche per aree territoriali distinte, con tutti i rappresentanti politici della CNI nelle autonomie locali (Comuni, Città e Regioni) a tutti i livelli (consiglieri, assessori, sindaci e vice - sindaci, ecc.) e nei Parlamenti di Croazia e di Slovenia.

Renderemo più incisiva l'azione dell'UI nelle autonomie locali e regionali e solleciteremo analoghi interventi anche da parte delle Comunità degli Italiani (di seguito CI). Cercheremo di stimolare l'attività delle Commissioni per le Nazionalità nelle municipalità e nelle regioni.

Si procederà sulla strada di una quanto più ampia apertura politica dell'UI verso tutte quelle forze politiche che intendano operare in favore e in difesa dei diritti della CNI.

Continueremo, in definitiva, nella costruzione della "cultura della convivenza" con tutti i soggetti delle realtà statali e regionali di cui siamo parte, individuando opportune forme di collaborazione con quelle realtà di progresso e sviluppo, sia della sfera politica, sia istituzionale, sia della società civile, che siano disponibili a impegnarsi nella battaglia per i diritti civili e umani, per la pace e la stabilità.

Proseguirà costante, inoltre, il nostro fattivo impegno per il consolidamento della democrazia in Croazia e Slovenia e per il rispetto dei diritti delle minoranze che vivono in questi Stati e in tutta l'area Alto - Adriatica attraverso lo sviluppo di una intensa rete di solidarietà e di collaborazione internazionale, la sollecitazione della Nazione Madre nei riguardi delle sorti della CNI e la responsabilizzazione concreta degli Stati di appartenenza che deve tradursi nella predisposizione degli strumenti atti a garantirci valide prospettive di esistenza e sviluppo.

**1.8. Cogestione del territorio.** Si continuerà ad operare per l'inclusione attiva della CNI nella cogestione del territorio, attraverso strumenti giuridici che:

- a) consentano alla CNI pari opportunità nella partecipazione alla gestione degli affari pubblici, delle autonomie e dei poteri locali;
- b) stabiliscano le forme del finanziamento pubblico delle Istituzioni, Enti e organizzazioni della CNI;
- c) assicurino il bilinguismo, la socializzazione della lingua italiana e l'autonomia culturale;
- d) consentano di mantenere liberi contatti sull'intero territorio istro - quarnerina e con la Nazione Madre;
- e) garantiscano un'adeguata rappresentanza della CNI negli organi assembleari ed esecutivi delle autonomie locali, come pure negli altri uffici pubblici;
- f) prevedano che le Leggi, le altre disposizioni ed atti generali di competenza delle autonomie locali riguardanti l'attuazione dei diritti e della posizione della CNI, lo sviluppo economico e sociale, importante per il mantenimento e lo sviluppo della minoranza stessa, nonché per il mantenimento delle caratteristiche nazionali dei territori d'insediamento storico, non possano essere accolti senza il consenso dei suoi legittimi rappresentanti.

**1.9. Regionalizzazione.** Immutato rimarrà il nostro impegno per il conseguimento di una adeguata strutturazione regionale delle aree del nostro insediamento storico. La Croazia e la Slovenia debbono fondare il loro sviluppo democratico sui valori della decentralizzazione e della regionalizzazione articolando un avanzato sistema di autonomie locali dotate di ampie competenze e responsabilità, attrezzate strutturalmente e finanziariamente a svolgere tale ruolo, munite della facoltà di emanare norme legislative proprie, al fine di consentire la diretta e democratica partecipazione dei cittadini nella gestione delle realtà regionali e locali, nonché di poter coltivare forme di collaborazione e cooperazione con le regioni contermini, nello spirito del regionalismo europeo ("*Carta europea dell'autonomia locale*", Strasburgo, 15 ottobre 1985), e ciò particolarmente nei territori d'insediamento storico della CNI, quali l'Istria e il Quarnaro, mediante l'adozione di particolari forme di autogoverno per quelle Regioni, Provincie, Città e/o Comuni in cui essa è componente autoctona ed essenziale di tali realtà e rispondenti ai fattori specifici storici e geografici ad essa relativi.

**1.10. Aree contermini.** Opereremo affinché possa venire assegnato un preciso ruolo istituzionale alle aree contermini dell'Alto Adriatico. Al fine di favorire questo ruolo e di coinvolgere le regioni e le realtà di frontiera nello sviluppo della cooperazione, l'Italia, la Croazia e la Slovenia potrebbero stipulare degli accordi, secondo i principi della "*Convenzione europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali*" (Madrid, 21 maggio 1980) al fine di agevolare le iniziative comuni delle autorità locali a beneficio delle popolazioni di frontiera rafforzando e sviluppando così i "rapporti di vicinato tra collettività e autorità territoriali" dipendenti dalle parti contraenti della Convenzione. Tali intese andrebbero a definire il ruolo particolare delle Regioni e degli Enti locali contermini, nei rapporti fra i tre Paesi, favorendo al livello più elevato la collaborazione e l'integrazione nei settori di comune interesse, liberando

così il campo da ogni manipolazione sul tema delle sovranità, in quanto tali collaborazioni andrebbero collocate in un quadro giuridicamente e internazionalmente regolato.

**1.11. Permeabilità dei confini.** Continuerà la nostra azione tesa a sollecitare la trasformazione dell'handicap rappresentato dai confini italo - sloveno - croato in occasione di apertura e crescita per le aree contermini e le rispettive popolazioni. Perseguiamo nella richiesta, alla luce dei processi integrativi europei e nello spirito dei rapporti di buon vicinato tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia, relativa alla permeabilità dei confini affinché vengano instaurati nuovi e proficui rapporti di collaborazione e di cooperazione economica tra gli Stati dell'Alto Adriatico che debbono prevedere nuove e più evolute forme di interscambio e di circolazione dei mezzi e delle persone, con particolare attenzione alle fasce confinarie in cui vivono minoranze nazionali.

In tale contesto continueremo a richiedere l'aggiornamento e l'estensione, a tutto il nostro territorio d'insediamento storico, e per tutte le popolazioni ivi stabilmente residenti, delle facilitazioni nel piccolo traffico di frontiera tra gli Stati di Italia, Croazia e Slovenia, previste dagli Accordi di Udine del 1956, affinché vengano mantenuti e stimolati quei legami umani, familiari, sociali, culturali ed economici tra le genti in queste aree contermini e consentano, agli appartenenti alla CNI, il libero collegamento sul territorio d'insediamento storico e tra questi e la propria Nazione Madre.

Si opererà per il conseguimento di norme, nelle aree degli Stati dove è presente la CNI, che garantiscano la libertà di lavoro e la possibilità di acquisizione dei diritti sociali e civili per i cittadini croati e sloveni nostri connazionali impiegati, attualmente e in futuro, nelle Istituzioni e nelle altre forme organizzative della Comunità stessa che si trasferiscono nell'altro Stato. Il fine è il mantenimento e la riproduzione dell'identità linguistico - culturale della CNI.

**1.12. Finanziamenti ed esenzioni.** Proseguirà il nostro impegno per un maggiore e più equo finanziamento, da parte della Croazia e della Slovenia, delle nostre Istituzioni, funzionale alle loro reali esigenze di esistenza e di sviluppo, pena l'impossibilità di esercitare il ruolo istituzionale per il quale sono sorte. Analogamente si richiederà, da parte delle competenti autorità, l'adeguato finanziamento delle CI.

Continueremo ad impegnarci per l'individuazione di una definitiva soluzione relativa all'esonero del pagamento dei dazi doganali, dell'IVA ed altre imposte - sia in Croazia, sia in Slovenia - sui beni dono del Governo italiano destinati alla CNI per le nostre necessità nel campo della cultura, dell'istruzione, dello sport, dell'informazione, dell'editoria, della ricerca, ecc., anche attraverso specifiche intese con l'Italia. Qualora tale proposta venisse rifiutata dagli Stati domiciliari, perseguiremo l'obiettivo di far sì che tutte le relative spese siano a carico dei rispettivi bilanci statali.

**1.13. Cittadinanza.** Si opererà per far sì che non venga negato il diritto alla doppia cittadinanza che faciliti la libertà di circolazione e di impiego sul territorio d'insediamento e negli Enti che fanno riferimento alla CNI.

Continueremo a richiedere l'estensione del diritto di acquisto della cittadinanza italiana, alle medesime condizioni, ai discendenti di coloro che, ai sensi della Legge 91/92, relativa alle nuove norme sulla cittadinanza italiana, hanno maturato il diritto alla riacquisizione della stessa.

## 2. COMUNITÀ DEGLI ITALIANI - CAN

**Obiettivo:** Valorizzare il ruolo, le attività e la soggettività delle Comunità.

**2.1. Comunità degli Italiani.** Opereremo per portare a termine il processo di dotare ogni singola CI di una propria sede, funzionale alle proprie esigenze e adeguatamente attrezzata (ottenimento e acquisizione della proprietà, interventi di ristrutturazione o restauro, fornitura di attrezzature), utilizzando a tale scopo, con una programmazione pluriennale e razionale, i fondi messi a disposizione dal Governo italiano. In tale contesto si aiuteranno le CI nell'adempimento delle procedure burocratico - amministrative per i restauri delle sedi.

Si continuerà ad assistere le CI nelle loro questioni giuridiche, patrimoniali e statutarie, cercando di offrire, da parte dell'UI, ulteriori servizi, con particolare riguardo alle CI che più ne abbisognano, istituendo, ad es., un servizio di contabilità in favore delle Comunità medesime.

Verranno valorizzate le peculiarità e le specificità delle CI. Nel rispetto della soggettività delle CI, secondo il principio della sussidiarietà, si tenderà alla decentralizzazione nel rapporto UI - CI. In tale quadro se ancora maggiore dovrà essere l'assunzione di responsabilità dell'UI verso le CI, altrettanta responsabilità dovrà essere assunta dalle CI nei confronti dell'UI. Si opererà affinché all'Attivo Consultivo permanente delle CI venga assegnato maggiore peso e ruolo in modo tale che su alcune questioni, di specifica competenza delle CI, possa assumere decisioni pertinenti.

Si favoriranno le CI nel settore economico nell'intento di addivenire ad un loro almeno parziale autofinanziamento.

Si affronteranno le realtà delle CI attualmente caratterizzate da situazioni più complesse. Gli interventi più urgenti riguarderanno Isola, Levade - Gradigne, Pingente e Orsera.

Rafforzeremo i contatti politici con le municipalità per ottenere un adeguato inserimento e il successivo rispetto dei diritti della CNI.

Più intensa e proficua dovrà diventare la collaborazione tra le CI, le municipalità e le forze politiche in genere, con particolare riguardo a quelle di maggioranza, a livello locale. In particolare sarà necessario calare, cioè, la soggettività acquisita dall'UI a livello di CI nel rapporto con le municipalità.

Si offrirà maggiore sostegno alle CI nel rapporto con le municipalità per la realizzazione dei diritti della CNI a livello locale. Si solleciteranno le CI ad essere maggiormente coinvolte nell'operato dei consiglieri comunali appartenenti alla CNI.

**2.2. Attività.** Si proseguirà sulla via dell'incentivazione delle attività culturali, artistiche e sportive nelle CI. Si sosterranno gli scambi culturali e artistici, ma anche sportivi, sociali e conviviali tra le CI cercando di coinvolgere un numero quanto maggiore di connazionali nella vita e nelle attività dei nostri sodalizi. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai giovani cercando di offrire iniziative e attività a loro congeniali.

Si aiuteranno le CI ad avviare contatti e forme di collaborazione con la Nazione Madre.

Continueremo ad incentivare i corsi di italiano nelle CI dove non sono operanti Scuole della CNI.

Stimoleremo la circuitazione dei cori, delle bande, delle filodrammatiche, ecc. sul territorio.

**2.3. Finanziamenti.** Si intensificheranno i contatti e le iniziative, presso le autorità locali al fine di far inserire organicamente nei bilanci comunali e cittadini adeguati finanziamenti per le CI. In tale contesto si aiuteranno le CI nell'acquisizione di finanziamenti pubblici relativi alla professionalizzazione dei profili professionali indispensabili al funzionamento efficiente ed efficace delle CI, ovvero perlomeno dell'ufficio di segreteria.

Si procederà alla revisione dei criteri di suddivisione del "*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI*" al fine di renderne quanto più equa e funzionale la sua ripartizione. In tale contesto si cercherà di procedere allo snellimento del sistema di finanziamento delle attività delle CI nell'ambito della collaborazione UI - UPT

**2.4. Collaborazione UI - CI.** Rafforzeremo e renderemo più stretta e organica la collaborazione tra l'UI e le CI. In tale contesto il settore relativo al coordinamento con le CI avrà, de facto, due responsabili di settore che si divideranno il territorio e le CI.

Si coordinerà il lavoro delle CI sul territorio, ritrovando momenti istituzionali di collaborazione e incentivando i contatti tra le varie CI. Maggiore solidarietà e "mutuo soccorso" dovrà esserci, ove necessari, tra le CI.

Si provvederà ad inviare alle CI i materiali e le conclusioni dell'Assemblea e degli altri organi dell'UI.

Si organizzeranno incontri periodici e riunioni di lavoro tra l'UI e le CI per aree territoriali - consulte - ma anche per tematiche e attività, coinvolgendo i responsabili dei vari settori di attività della GE dell'UI con i rispettivi referenti a livello di Comunità.

**2.5. Collaborazione UI - CAN.** Stabilita la suddivisione di funzioni tra l'UI e le Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana (di seguito CAN) con la precisazione delle rispettive competenze e ruoli, si cercherà di approfondire le forme di collaborazione reciproca.

### 3. SCUOLA

**Obiettivo:** Sviluppare, rendere competitive e elevare la qualità delle Scuole della CNI.

**3.1. Educazione ed istruzione unitarie e specifiche.** Si continuerà sulla strada della rivendicazione politica tesa al riconoscimento alla CNI, attraverso Accordi e particolari leggi interne, del diritto ad un proprio specifico sistema di educazione e istruzione unitario formativo dell'identità, aperto alla convivenza e proiettato in una dimensione europea.

**3.2. Sostegno alla Scuola.** Convinto, come finora, continuerà ad essere il sostegno politico, morale e materiale alle Scuole. Si seguirà attentamente la problematica della Scuola italiana in Slovenia e in Croazia - in particolare, per quanto riguarda la Slovenia, si collaborerà con le CAN Comunali e Costiera, seguendo il principio della complementarità - con l'obiettivo di puntare al raggiungimento di un'elevata qualità delle nostre Scuole.

Si affiancheranno al titolare del settore Educazione e Istruzione della GE due esperti, uno per la parte croata e uno per la parte slovena, cercando comunque di rafforzare il settore specifico. Ci si impegnerà per un maggiore coordinamento tra il settore scolastico della GE e le Scuole, coordinando il lavoro anche per aree statuali e regionali, potenziando, al contempo, la comunicazione tra l'UI e le Scuole.

Ci si adopererà per un collegamento più stretto tra le Scuole, le CI e l'UI, anche nei rapporti con le autorità locali e con il competente Ministero.

Maggiore sarà l'attenzione che si rivolgerà agli Asili sotto tutti gli aspetti (fornitura di attrezzature, libri di testo, inserimento dei docenti nei seminari di formazione, ecc.).

Si cercherà di sostenere ulteriormente lo sviluppo e le necessità delle nostre Scuole nell'ambito della collaborazione UI - UPT. In tale contesto si continuerà a richiedere ancora il massimo supporto da parte della nostra Nazione Madre al nostro sistema scolastico anche

attraverso il sostegno all'organizzazione di corsi e programmi facoltativi di lingue straniere, di informatica, ecc.

Si favoriranno maggiori contatti tra le varie Scuole italiane dell'Istria slovena, dell'Istria croata e di Fiume. In tale quadro si cercherà di organizzare un numero maggiore di incontri tra Scuole, non solo nel campo sportivo, ma anche culturale, avviando altre iniziative accanto a quelle esistenti, quali le gare di italiano - da estendere a tutte le Scuole di ogni ordine e grado - come pure per altre materie e settori.

Verranno incentivate e promosse forme di attività extra - didattiche (attività artistico - culturali, attività sportive, attività informatica, Internet, ecc.).

Per quanto riguarda la Slovenia si contribuirà a preparare le nostre Istituzioni alla scuola dei 9 anni.

Si cercherà di favorire la conservazione dei nostri dialetti, ormai seriamente minacciati, organizzando specifici corsi.

**3.3. Piano legislativo e normativo.** Si seguirà con estrema attenzione l'iter di preparazione delle Leggi sulle Scuole delle Comunità Nazionali, sia in Croazia, sia in Slovenia, avanzando tutte quelle proposte che recepiscano le richieste della CNI già sottoposte varie volte all'attenzione dei Governi. Tali Leggi dovrebbe tutelare e valorizzare la specificità delle Scuole della CNI, quali la preparazione di programmi di studio specifici, l'autonomia didattico - pedagogica e organizzativo - amministrativa, ecc. delle Scuole italiane. Per quanto concerne la Croazia, si opererà affinché nella Legge, quando verrà predisposta, venga cancellato il filtro etnico introdotto dal precedente Ministro all'Istruzione e allo Sport.

In tale quadro andrà nuovamente rilevato al competente Ministero la necessità di particolari criteri per quanto riguarda le iscrizioni, il numero di indirizzi, le spese materiali, il finanziamento del bilinguismo, i mezzi per i collaboratori esterni, la definizione di soglie minime più basse delle Scuole della maggioranza per l'apertura di una classe o di una sezione, ovvero di una Scuola, ecc.

Continuerà la nostra azione per la revoca e la non applicazione di tutte quelle Delibere, Decreti e Istruzioni emanate dal Precedente Ministro all'Istruzione e allo Sport della Croazia, che violano i nostri diritti acquisiti in materia e mettono a repentaglio la stessa esistenza delle nostre Scuole.

Per quanto riguarda ambedue gli Stati domiciliari si rivendicherà l'istituzione di un Provveditorato per le Scuole italiane per garantire tutta la documentazione e la comunicazione, con le competenti autorità, in italiano. Nel frattempo si continuerà a richiedere il riconoscimento ai nostri docenti dell'integrazione per il bilinguismo. Si continuerà ad operare affinché vi sia la traduzione e la fornitura in tempo dei libri di testo, come pure di tutta la documentazione pedagogica. Ci si adopererà per far sì che venga previsto, nei curricoli scolastici, l'inserimento della specificità della Scuola italiana.

Continueremo ad impegnarci per ottenere la piena esenzione doganale e dall'IVA per i mezzi didattici, le attrezzature, i libri di testo e di quant'altro viene importato per le esigenze delle nostre Scuole in Croazia e in Slovenia quale dono del Governo italiano a tale fine.

Al fine di un'adeguata e duratura soluzione di problemi e delle specificità delle nostre Scuole sarebbe auspicabile si addivenisse ad un'intesa tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia per quanto riguarda le Scuole della CNI.

**3.4. Rete scolastica.** Si continuerà ad operare per il completamento delle rete e della verticale scolastica. Si sosterrà, presso gli organismi competenti, l'apertura di nuove Scuole Materne e per l'Infanzia (Grisignana, Villanova, S. Lorenzo - Babici, Pisino, ecc.) e/o Scuole nelle località in cui, su indicazione delle CI e dei connazionali, emerge il bisogno o la necessità di una

loro riapertura, adottando, qualora ordini di uso razionale delle risorse disponibili lo suggeriscano, soluzioni alternative già collaudate, quali la fornitura di mezzi di trasporto verso la Scuola italiana più vicina (alto buiese verso la SEI di Buie, parentino verso la SEI di Parenzo, capodistriano verso l'Asilo e la SEI di Capodistria, piranese per la SEI di Pirano, ecc.).

Ci si impegnerà ancora per il raggiungimento dell'autonomia della SEI di Dignano, per la costituzione di un'unica direzione della Scuola Materna e per l'Infanzia Italiana di Fiume, con relativa autonomia didattico - pedagogica e finanziaria, per la costituzione di un'autonoma direzione didattica italiana della Scuola Materna e per l'Infanzia "Peter Pan" di Dignano.

Ci impegneremo affinché non solo non vi sia alcuna riduzione della rete scolastica della CNI, ma che vi sia la possibilità di aprire nuovi indirizzi di studio, ove se ne presenti la necessità e l'interesse sufficiente, compatibilmente con le nostre risorse umane e professionali disponibili.

**3.5. Edilizia scolastica e attrezzature.** Si completerà l'opera intrapresa nel campo dell'edilizia scolastica utilizzando i fondi della L. 19/91 e successivi rifinanziamenti, ma anche con i mezzi che all'uopo vanno stanziati dalla Croazia e dalla Slovenia, al fine di completare gli interventi in corso e di realizzare quelli già previsti. La lista di priorità degli interventi verrà concordata con le Scuole medesime.

Si provvederà a rifornire le nostre Scuole di quelle attrezzature, mezzi didattici e informatici (hardware e software) che le rendano quanto più "appetibili" e competitive ed al passo con una moderna educazione e istruzione di stampo europea.

**3.6. Finanziamenti.** Si continuerà ad operare per un fattivo impegno degli Stati domiciliari a finanziare il sistema di educazione e istruzione italiano adeguatamente alle sue specificità anche attraverso l'individuazione di particolari incentivi, applicando criteri e standard diversi rispetto alle altre Scuole secondo il principio della "discriminazione positiva", nonché a finanziare, con fondi particolari, le esigenze in materia di edilizia scolastica.

**3.7. Centro per il Coordinamento delle Attività Didattico - Pedagogiche della Scuola Italiana.** Maggiore impulso e operatività verrà dato al "*Centro per il Coordinamento delle Attività Didattico - Pedagogiche della Scuola Italiana*", già istituito dall'UI, su un piano d'intervento e di programmazione condiviso dalle Scuole.

Fondamentale rimane, in prospettiva, la creazione di un autonomo Istituto Pedagogico Inter - repubblicano sloveno - croato per le necessità delle Scuole della CNI con competenze nel campo didattico - pedagogico, dell'attività professionale volta allo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione, della stesura di programmi di studio specifici, della pubblicazione di libri di testo e dell'aggiornamento professionale del corpo insegnante.

Si continuerà ad operare affinché il Ministero all'Istruzione e allo Sport croato rafforzi l'Istituto del Consulente pedagogico per le Scuole italiane, ovvero ne istituisca almeno due: uno per insegnanti di classe e uno per insegnanti di materia.

**3.8. Formazione.** Si opererà per l'elevamento della posizione e del ruolo dei docenti appartenenti alla CNI che insegnano nelle Scuole italiane di ogni ordine e grado, al fine di migliorarne la posizione professionale ed economica, attraverso forme di aggiornamento professionale che prevedano l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, specializzazione e riqualificazione professionale, ampliando e aggiornando le attuali forme già esistenti, come pure l'aggiornamento individuale degli insegnanti per il tramite di uno specifico Fondo permanente che si continuerà a richiedere venga istituito a tale scopo e messo a disposizione dal Ministero italiano della Pubblica Istruzione.

Per quanto riguarda i docenti provenienti dall'Italia, al fine di inserirli adeguatamente nel processo educativo-istruitivo delle Scuole italiane, si organizzeranno dei corsi propedeutici e informativi, come pure si prepareranno all'insegnamento e all'aggiornamento linguistico quei docenti che terminati gli studi presso Università croate o slovene, si apprestano ad insegnare nelle nostre Scuole. Si cercherà di assicurare una costante formazione dei docenti già in cattedra, come pure di quelli che si apprestano a diventarlo.

Si incentiveranno gli aggiornamenti di lingua italiana, e di altre materie, anche tramite la collaborazione con l'IRSAE.

**3.9. Mobilità.** Si continuerà ad operare affinché venga semplificato l'ottenimento dei permessi di lavoro per i connazionali che si trasferiscono a lavorare in qualità di personale docente nelle Scuole italiane in Slovenia o in Croazia.

Si coordineranno iniziative tese a regolare il ruolo e lo status dei docenti provenienti dall'Italia.

Si estenderanno ulteriormente le forme di incentivazione alla mobilità degli insegnanti che intendono spostarsi dalla località di residenza per andare ad insegnare nelle nostre Scuole in altre località. A tale scopo si migliorerà e affinerà il funzionamento del "*Fondo mobilità*" istituito dall'UI.

## 4. CULTURA - ARTE

**Obiettivo:** Consolidare l'attività culturale e artistica della CNI, rafforzare e valorizzare la nostra identità, operare per il rilancio, sul piano culturale, della CNI proiettata all'Europa unita del 2000.

**4.1. Tutela dell'identità culturale.** Si continuerà ad operare per il raggiungimento di adeguati strumenti e norme legislative ed amministrative tese a preservare, tutelare e promuovere l'identità storica, artistica, culturale, linguistica ed etnica del territorio d'insediamento della CNI, che tengano conto dell'inviolabilità e del rispetto dei dati onomastici originali, della definizione e della preservazione della toponomastica considerata quale risultante della stratificazione dei fatti storici, culturali, sociali e nazionali del territorio, della peculiarità ed unicità del patrimonio architettonico, monumentale ed artistico in genere che va conservato e tutelato, dell'irrinunciabilità al mantenimento della dimensione plurilinguistica, pluriculturale e plurinazionale dell'ambiente. Tali disposizioni dovranno rivolgere particolare attenzione alla pianificazione urbanistica, economica e demografica del territorio, dell'uso delle risorse e delle potenzialità che esso offre e rappresenta, nonché della pianificazione e programmazione territoriale tout court, in maniera tale che l'eco - etno - sistema non ne venga sostanzialmente intaccato, ma al contrario ne venga esaltata la specificità e i vantaggi da esso derivanti, senza per questo apportare intenzionali modifiche nella struttura demografica del territorio del nostro insediamento storico.

**4.2. Dramma Italiano.** Si proseguirà sulla strada del perseguimento dell'autonomia del Dramma Italiano e del conseguente raggiungimento di un suo status giuridico adeguato. Si sosterrà il DI nella soluzione dei suoi problemi di carattere economico, attraverso il concorso finanziario di Croazia e Slovenia e delle autorità locali e regionali, che gli consenta una serena programmazione e sviluppo.

Si sosterrà il DI nel suo programma di rilancio, anche internazionale. Si promuoverà l'inserimento del DI nel circuito teatrale italiano anche avviando forme di collaborazione con

Teatri, Compagnie e autorità italiane. Più ampiamente si solleciterà una maggiore presenza del DI in Istria e nel Quarnero, in Croazia e Slovenia e nella Nazione Madre.

Continueremo ad operare per la soluzione della problematica dei quadri e degli attori necessari allo svolgimento della sua attività artistica e del loro aggiornamento professionale. In tale quadro, si sosterrà l'iniziativa del DI di promuovere dei corsi di recitazione a Fiume, rivolti a giovani connazionali, per abilitarli e formarli al mestiere di attore.

**4.3. Palazzo Manzioli.** Seguiremo la realizzazione del progetto "Palazzo Manzioli" di Isola, riguardante particolarmente l'aspetto della formazione degli allievi e del personale locale a diversi livelli nel recupero architettonico dell'arte veneta presso il "*Centro di formazione al restauro di opere di architettura ed arte veneta in Istria e Dalmazia*". La scuola e la formazione dovranno essere aperti ad allievi della CNI sia della Slovenia, sia della Croazia, mentre il Centro dovrebbe poter operare in ambedue gli Stati.

**4.4. Collaborazione UI - UPT.** Si proseguirà nell'opera di un continuo e costante aggiornamento e implementazione del Piano Permanente di collaborazione UI - UPT, funzionalmente ai bisogni della CNI e agli indirizzi di sviluppo culturale della collettività.

In tale contesto, fondamentale rimane, e rimarrà, il rapporto di collaborazione tra l'UI e l'UPT, che andrà, anzi, ulteriormente approfondito e arricchito per quanto riguarda i contenuti e gli obiettivi culturali tout court.

**4.5. Istria Nobilissima.** Sulla scia dei positivi riscontri avuti negli ultimi anni, continuerà ad essere data particolare attenzione all'ulteriore sviluppo, evoluzione ed arricchimento del Concorso "Istria Nobilissima", alla circuitazione delle opere vincitrici e dei premi promozione, sia sul territorio del nostro insediamento storico, e più ampiamente nei nostri Paesi domiciliari, sia presso la Nazione Madre. Si proseguirà nel processo di avvicinamento del Concorso ai giovani delle nostre Scuole.

Un'Istria Nobilissima, quindi, non più essenzialmente premio teso all'incentivazione della creatività culturale della CNI, ma scala di valori della produzione autenticamente rilevante in campo artistico, musicale, letterario, drammaturgico, scientifico, e culturale tout court, da promuovere, valorizzare, diffondere.

**4.6. Produzione, collaborazione e scambi culturali.** Si proseguirà con la politica dell'incentivazione della produzione culturale e artistica al più alto livello sostenendo la sua promozione nello spazio culturale italiano come pure in quello istro - quarnerina ovvero croato e sloveno, promuovendone al contempo l'opportunità di scambi culturali tra i nostri artisti e scrittori con quelli della Nazione Madre, all'interno degli Stati di residenza ed oltre (organizzazione di mostre personali e collettive, di incontri letterari, di concerti, ecc.).

Si intensificheranno i rapporti ed i contatti con le Istituzioni culturali, artistiche, musicali ed altre della Nazione Madre, con particolare attenzione a quelle delle regioni contermini cercando di ampliare e diversificare i partner ed i soggetti con i quali avviare, ovvero rafforzare, i rapporti di collaborazione.

Più in generale, si opererà per il rilancio sul piano culturale della CNI, della sua creatività e delle potenzialità che essa rappresenta.

In tale quadro e visione culturale si riprenderà il progetto della costituzione, all'interno dell'UI, di forme organizzate (centro, associazione, sezione, società, cenacolo, ecc.) che raccolgano gli artisti figurativi della CNI, ed i letterati della CNI, nonché si promuoverà la nascita del "*Centro di Arti Visive dell'Unione Italiana*", con l'intento di rivitalizzare e stimolare l'attività e l'opera degli intellettuali, dei poeti, degli artisti, degli scrittori, ecc. della CNI.

Proseguirà il sostegno all'attività e allo sviluppo del "*Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana - Luigi Dallapiccola*", nelle tre attuali Sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume nel quale opera, nell'ottica delle finalità per il quale è stato costituito, aprendo, in prospettiva, una Sezione a Pirano. Verrà riproposto il Regolamento del Centro che verrà presentato all'approvazione dell'Assemblea dell'UI.

Tali Istituzioni, che avranno la loro necessaria autonomia e indipendenza all'interno dell'UI, dovranno diventare un significativo centro promotore della complessiva attività culturale, artistica e musicale della CNI, contribuendo in tale modo anche all'elaborazione di quel necessario progetto culturale che possa portare la CNI nell'Europa unita del Terzo Millennio. Attraverso tali strumenti si potranno favorire in maniera più adeguata la valorizzazione dei nostri autori e delle loro opere, nei nostri Paesi domiciliari e nella nostra Nazione Madre.

**4.7. Attività artistico - culturali e Società Artistico Culturali.** Si continuerà a sostenere e a promuovere le attività delle SAC e degli altri gruppi artistico - culturali delle CI, si incentiveranno gli scambi e le tourné all'interno del nostro territorio d'insediamento, come pure con la Nazione Madre e con altre località o Paesi.

Si proseguirà nel sostegno all'animazione artistica delle CI e si aiuteranno le stesse nella ricerca degli adeguati finanziamenti anche da parte delle autorità locali.

Si incentiverà un rinnovamento delle attività, aprendole a nuove esperienze e iniziative, principalmente ai giovani e ai loro interessi. Per tale motivo si solleciterà l'intensificazione e l'istituzionalizzazione di stretti rapporti con le Scuole della CNI, soprattutto per attirare i giovani nelle CI e rendere loro appetibili le attività ivi svolte.

Verranno intensificati i contatti tra il titolare del settore della GE non solo con i Presidenti delle CI, ma anche con i responsabili e con gli stessi gruppi artistici, nelle varie CI. Si cercherà di stabilire una più precisa programmazione delle uscite delle SAC e dei gruppi artistici, cercando di valorizzare ancor meglio la loro produzione. Si stabiliranno, così, forme di coordinamento all'inizio di ogni anno tra l'UI, le CI e le SAC per un'adeguata e tempestiva programmazione annuale, fissando, nel limite del possibile, un calendario delle manifestazioni UI, di concerto con le CI e le SAC, sin dall'inizio dell'anno.

L'obiettivo principale è dato da una quanto più ampia valorizzazione dell'attività delle SAC e delle attività artistico - culturali delle CI.

**4.8. Lingua.** Si sosterranno con convinzione le iniziative per il recupero della lingua e della cultura italiana sul territorio, coinvolgendo le CI e le Istituzioni della CNI, collaborando con le Società "Dante Alighieri", ecc. attraverso il finanziamento di corsi di lingua italiana e in altre forme da individuare.

Si sosterrà la necessità dell'insegnamento della lingua italiana, con fondamenti di cultura, nelle Scuole "della maggioranza" di ogni ordine e grado, come lingua dell'ambiente sociale (L2).

**4.9. Cooperazione.** Ci impegneremo per l'inserimento della CNI negli Accordi di collaborazione culturale, scientifica, scolastica e sportiva tra l'Italia e la Slovenia come pure tra l'Italia e la Croazia al fine di: rafforzare il ruolo e la soggettività della CNI in questi campi; definire gli strumenti di finanziamento permanente delle attività della CNI, delle sue organizzazioni e Istituzioni; valorizzarne la produzione autoctona e farla circuitare adeguatamente non solo negli Stati domiciliari ma anche nella Nazione Madre.

## 5. RICERCA SCIENTIFICA - UNIVERSITÀ - FORMAZIONE

**Obiettivo:** Sviluppare l'attività di ricerca e di formazione della CNI.

**5.1. Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.** Si continuerà a sostenere, anche materialmente (visto il progressivo disimpegno degli Stati domiciliari), l'attività complessiva del CRS, operando, al contempo, affinché il Centro medesimo venga adeguatamente finanziato da parte delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia, come pure da parte della Regione istriana e della Regione Litoraneo-Montana.

Si proseguirà nel rilancio e nella prosecuzione delle ricerche previste nel programma di lavoro del "Progetto 11", inteso come progetto di fondamentale portata per la CNI, che verrà ulteriormente arricchito con il varo di un nuovo campo di studi riferito alla Storia dell'Istria nell'età moderna (periodo di Venezia e primo periodo austriaco, dal 1200 al 1800).

Si continueranno gli interventi in corso, sia edilizi, sia delle ricerche, finanziati con i mezzi della L. 19/91 e successivi rifinanziamenti. Si sosterrà il finanziamento, su singoli progetti, del CRS da parte della Regione Veneto, a valere sui fondi della L. regionale 15/94.

Nel panorama dei centri di ricerca della CNI il CRS dovrà diventare il centro logistico e propulsivo di tutte le ricerche di carattere storico - sociale - umanistico - linguistico della CNI. Al contempo si opererà per la promozione di una più intensa programmazione tra il CRS, le nostre Istituzioni, le CI e la CNI in genere, non solamente con la nostra realtà sociale e culturale, ma anche con quella di tutto il territorio, visto il reale peso sociale e culturale del CRS nella nostra più ampia realtà.

Continueremo ad operare per far riconoscere al CRS il ruolo di Istituto di ricerca scientifica ufficiale e a tale scopo si sosterranno gli studi post-laurea dei suoi ricercatori.

**5.2. Facoltà di Pedagogia di Pola.** Si continuerà a sostenere lo sviluppo e il rafforzamento del Dipartimento di italianistica della Facoltà di Pedagogia di Pola. Proseguirà il rapporto di collaborazione inter universitaria con la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Trieste, prevedendo la stipula di due Convenzioni, una per l'insegnamento prescolare e di classe, l'altra per l'insegnamento della lingua italiana.

Si continuerà nel perseguimento dell'autonomia del Dipartimento di italianistica della Facoltà di Pedagogia di Pola presso tutte le istanze e autorità preposte, d'intesa con il Dipartimento medesimo.

Continueremo a sostenere il Dipartimento di italianistica nella creazione della "massa critica" di docenti che le consenta un ulteriore salto qualitativo e il raggiungimento dei presupposti per il conseguimento della succitata autonomia. In questo quadro si continueranno a promuovere gli studi post-laurea dei docenti, si incentiveranno forme di collaborazione con Università italiane e si opererà per il recupero di docenti connazionali da inserire nel circuito della Facoltà di Pola.

**5.3. CIPO di Pola.** Si continuerà a sostenere l'attività di ricerca del CIPO nella direzione e negli indirizzi che ne hanno sollecitato la creazione.

Tale Centro dovrà assumere un ruolo sempre maggiore nel campo della ricerca economica e della promozione della relativa formazione, della fornitura di servizi informatici, della catalogazione e dell'informatizzazione delle categorie professionali della CNI, della preparazione dei quadri e dell'orientamento professionale. Dovrà pertanto essere creata un'infrastruttura, anche informatica, per innalzare la comunicazione ad un adeguato livello per conseguire tali fini.

Nel progetto di rete informatica della CNI (di cui al successivo punto 12.1.), l'Unità informatica dell'UI opererà in stretto coordinamento con il CIPO presso il quale saranno situati determinati servizi e banche dati.

**5.4. Coordinamento.** Il titolare dello specifico settore operativo della GE, continuerà nella sua opera di coordinamento nella programmazione delle attività di ricerca promosse e svolte dal Dipartimento di italianistica della Facoltà di Pedagogia di Pola, dal Centro di Ricerche Storiche, dal CIPO e dalla Pietas Julia al fine di armonizzare l'attività di ricerca rendendola quanto più funzionale alle esigenze e ai bisogni della CNI e ritrovando le dovute sinergie e complementarità. Continuerà a svolgere, inoltre, un'opera di coordinamento con le Istituzioni disponibili a supportare i nostri centri di ricerca e gli stessi ricercatori.

**5.5. Finanziamenti.** Si effettueranno i passi necessari nell'intento di reperire i mezzi e le risorse atte a finanziare la complessiva attività di ricerca della CNI, contattando a tale scopo i Ministeri della ricerca dell'Italia, della Slovenia e della Croazia, il Centro Nazionale di Ricerca italiano, ed altri Enti. Si sosterrà la ricerca scientifica e lo studio della posizione e dei diritti della CNI, nonché l'attività e la collaborazione delle nostre organizzazioni di ricerca e delle istituzioni scientifiche sul territorio di residenza e con la Nazione Madre. L'obiettivo è quello di avere un quadro sempre aggiornato della situazione per poter programmare le iniziative future e poter così dare le risposte più idonee alle aspettative e ai bisogni della CNI.

**5.6. Studenti e titoli di studio.** Si continuerà a perseguire l'obiettivo della parificazione dello status, delle modalità d'iscrizione, dei diritti e dei doveri, degli studenti appartenenti alla CNI che, terminati gli studi presso le nostre Scuole Medie Superiori, intendono proseguire gli studi presso Università italiane.

Si continueranno a seguire attentamente i nostri studenti che frequentano Università italiane con l'intento di farli rientrare e inserirli nelle nostre strutture istituzionali.

Si opererà per addivenire all'effettivo riconoscimento dell'equipollenza, da parte degli Stati di Slovenia, Croazia e Italia, dei titoli di studio acquisiti a tutti i livelli di istruzione e formazione universitaria e media superiore.

**5.7. Programmazione e formazione.** Presteremo la dovuta attenzione alla politica dei quadri e dei profili professionali studiando, di concerto con le nostre Istituzioni, le formule più appropriate per impostare un'oculata programmazione in tale senso.

Si svilupperanno ulteriormente le esistenti forme di aggiornamento e formazione per le categorie professionali operanti nelle nostre Istituzioni individuando altresì nuove forme e strumenti che si renderanno necessari nell'intento di un costante elevamento della qualità e della preparazione specialistica e settoriale. Si promuoveranno progetti di formazione di specifico interesse anche nel campo economico e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Si continuerà nella politica dell'erogazione sempre più attenta e mirata delle borse studio per gli studenti, sia quelle per la frequentazione delle Università italiane, come quelle per il Dipartimento di italianistica della Facoltà di Pedagogia di Pola, avviando quelle procedure che consentiranno l'erogazione di dette borse anche per la frequentazione degli atenei croati e sloveni, qualora se ne presenti la necessità e la richiesta. Su tale questione, comunque, si avvierà un approfondimento, stimolando al contempo un ampio dibattito, sulla politica delle borse studio rilasciate annualmente nell'ambito della collaborazione UI - UPT.

Si continueranno ad erogare contributi di studio per dottorati di ricerca post - laurea e per corsi di specializzazione e aggiornamento individuale. Si ricercheranno altre forme mirate di promozione nel campo della formazione e dell'aggiornamento per categorie professionali.

Opereremo per una quanto più ampia valorizzazione delle risorse umane e intellettuali della CNI. Si darà avvio alla creazione di una datoteca delle professionalità e dei quadri della CNI che potranno essere coinvolti nelle attività della stessa.

## 6. INFORMAZIONE - EDITORIA

**Obiettivo:** Sviluppare, rendere libera e obiettiva l'attività informativa ed editoriale della CNI e renderla partecipe della rete di comunicazione europea.

**6.1. EDIT.** Continueremo a perseguire il diritto dell'UI di fondazione, ovvero di cofondazione, dell'EDIT. Nel quadro della gestione della Casa editrice, propugneremo una maggiore incisività dei membri designati dall'UI nel C.d.A. dell'EDIT.

Si continuerà ad operare per la definitiva revoca della mega - multa all'UI, come pure al "Novi List", da parte della Dogana di Fiume, per presunte violazioni delle leggi doganali in merito alla realizzazione del progetto di *"Innovazione tecnologica e riabilitazione della Casa editrice EDIT di Fiume"* perché il reato contestato non sussiste.

Si sosterrà e si seguirà la Casa editrice nello sforzo di completare, ampliare, implementare e rinnovare, ove necessari, il "Progetto EDIT".

Si aiuterà l'EDIT nel raggiungimento dell'obiettivo di un rilancio delle varie testate e della sua attività in genere, sia sotto il profilo della qualità, sia dell'incremento delle tirature e delle vendite, sostenendola nel suo intento di radicarsi saldamente al territorio. In tale quadro si solleciterà il potenziamento della redazione capodistriana de "La Voce del Popolo". Si sosterrà lo sviluppo delle varie testate dell'EDIT, delle loro iniziative (convegni, gare di italiano, ecc.) e della loro necessaria interazione con il mondo dei giovani, con le CI, con la Scuola, con la nostra più ampia produzione culturale, approfondendo, in ispecie, la collaborazione con i vari settori operativi della GE. Si cercherà di coadiuvare l'EDIT nella diffusione più radicale delle varie testate giornalistiche, anche attraverso l'utilizzo e lo sfruttamento delle più moderne possibilità offerte dal mondo telematico e informatico. Si cercherà di incentivare la produzione editoriale dell'EDIT non solo nel campo scolastico ma anche nelle pubblicazioni di più ampia diffusione.

Sosterremo l'EDIT presso le autorità croate e slovene con l'intento di arrivare ad un adeguato e costante finanziamento della nostra Casa editrice che le consenta di pianificare il proprio sviluppo.

Contribuiremo, nell'ambito delle nostre competenze e possibilità, a risolvere la questione finanziaria e economica dell'EDIT, sostenendola nel suo processo di "entrata nel mondo del mercato", di commercializzazione dei suoi prodotti e servizi, anche in una proiezione più ampia, quale quella rappresentata dalla presenza sul mercato della Nazione Madre.

**6.2. Programmi italiani di RTV Capodistria.** Si opererà per il conseguimento dei presupposti atti a garantire: le condizioni e le prospettive di sviluppo delle attività informative; i requisiti tecnologici e informatici; l'autonomia funzionale, di gestione e di programmazione; adeguati e costanti finanziamenti pubblici - statali e da parte della RTV di Slovenia - per i programmi italiani di RTV Capodistria. In tale quadro perseguiremo l'ottenimento del proprio canale e della propria frequenza per i programmi italiani di TV Capodistria, il rinnovamento, l'ampliamento e il potenziamento dei trasmettitori di RTV Capodistria, nonché la trasmissione dei programmi italiani di RTV Capodistria via satellite.

Perseguiamo un maggiore radicamento di RTV Capodistria sul territorio operando per un'accentuazione dei programmi riferiti alla CNI, contribuendo allo sviluppo tecnologico di RTV Capodistria e sostenendo i progetti innovativi che coinvolgono il mondo della Scuola in primo

luogo e della CNI in genere, al fine del loro arricchimento. Si cercherà di acquisire finanziamenti dai programmi PHARE dell'Unione Europea.

Si interverrà, presso la Nazione Madre, per la predisposizione delle condizioni necessarie per la ricezione di RTV Capodistria in Italia, anche attraverso specifiche intese con la RAI finalizzate a garantire la presenza del segnale di RTV Capodistria in Italia, ma anche relativo ad altre forme di collaborazione e sostegno allo sviluppo delle nostre Emittenti, quali scambi, acquisizione, fornitura e coproduzione di programmi radiotelevisivi, ecc.

Continueremo a operare in favore della ricezione del segnale di RTV Capodistria su tutto il territorio d'insediamento storico della CNI, l'apertura di centri e studi di corrispondenza a Fiume e a Pola, come pure a Trieste, per assicurare l'informazione e le trasmissioni culturali da quelle regioni. Solleciteremo RTV Capodistria ad avviare, ovvero a intensificare, la collaborazione con le nuove Emittenti che stanno sorgendo nel territorio istro - quarnerino.

Si continuerà a lavorare alla costituzione della TV transfrontaliera delle minoranze ricercando, anche in tale ottica, specifici finanziamenti europei.

Avanzeremo alla CAN Costiera la proposta di concertare la nomina dei membri italiani del Consiglio di programma dei programmi italiani di RTV Capodistria.

**6.3. AIA.** Continueremo nel progetto di creazione del pool informativo di cui l'AIA rappresenta un importante tassello, sviluppando forme di sinergie e integrazioni con le altre nostre testate giornalistiche e radiotelevisive e individuando nell'AIA il supporto informativo d'agenzia ai media esistenti della CNI. In questo senso si darà continuità di sostegno, per la fase di avvio e di acquisizione dell'indispensabile autorevolezza, ai programmi dell'AIA intesa anche quale significativa presenza nel panorama informativo sull'asse italo - croato - sloveno, senza per questo dimenticare altre importanti realtà (Bosnia ed Erzegovina, Jugoslavia, ecc.).

**6.4. Editoria.** Verrà ulteriormente stimolata l'attività editoriale della CNI - "*Biblioteca istriana*", collane dell'EDIT, del CRS, edizioni delle CI, ecc. - relativamente alla pubblicazione di libri dei nostri scrittori e poeti, intellettuali e ricercatori, ricercando quelle dovute sinergie tra i centri che già ora svolgono una determinata attività editoriale. Si incoraggerà lo sviluppo dell'editoria scolastica per le nostre scuole, sostenendo, in tale senso, l'attività e la programmazione della EDIT in tale campo.

Si proseguirà nel raggiungimento di intese con Case editrici italiane al fine di diffondere le nostre pubblicazioni e la nostra produzione culturale in Italia.

Si incoraggeranno le traduzioni e le pubblicazioni dei nostri autori in sloveno e croato e la loro successiva diffusione. Si incentiverà la nascita e l'avvio di iniziative editoriali, di fogli di informazioni o altre pubblicazioni presso le CI.

**6.5. Programmi italiani di Radio Pola e di Radio Fiume, nonché altri Emittenti.** Si cercherà di offrire maggiore attenzione per queste due Emittenti, contribuendo al loro sviluppo tecnologico, all'ampliamento delle ore di programmazione e al raggiungimento di una loro maggiore autonomia.

Cercheremo di approfondire e ampliare la collaborazione con TV Nova (di cui l'UI detiene una piccola quota societaria), nonché con altri Emittenti, al fine di favorire la realizzazione e la trasmissione di programmi in lingua italiana anche riferiti alla CNI.

**6.6. Bollettino/Foglio di informazione dell'UI.** Si ripenserà l'intera strategia di pubblicazione di questo importante strumento di comunicazione tra l'UI, le CI, le Istituzioni e la CNI in genere, cercando di renderlo non solo il "Bollettino ufficiale" dei documenti approvati dagli organi dell'UI, ma anche di avvicinarlo alle nostre Comunità e Istituzioni.

**6.7. Collaborazione e formazione.** Si opererà, presso le competenti autorità degli Stati domiciliari, per il conseguimento di un quanto più libero collegamento e collaborazione con il sistema e la rete informativa in Italia da parte dei mezzi di informazione della CNI, della libera circolazione delle informazioni, dell'incentivazione dell'informazione riguardante la CNI nei mass-media del popolo di maggioranza e della più ampia circolazione delle informazioni tra i media della CNI e della maggioranza, del sostegno all'attività e allo sviluppo dell'editoria propria della Comunità, stimolando in tal modo la creatività culturale e scientifica, consentendo altresì la libera circolazione di libri, giornali, pubblicazioni e produzioni audiovisive e di altro genere, destinati alle necessità della CNI.

Promuoveremo la collaborazione e forme di sinergia tra le varie testate e Case giornalistiche della CNI: RTV Capodistria, EDIT, AIA, Radio Fiume e Radio Pola, anche attraverso una loro presenza integrata in Internet.

Si sosterranno i concorsi e i premi giornalisti, all'interno della collaborazione UI - UPT, come pure la formazione e l'aggiornamento professionale dei giornalisti, con una particolare attenzione alla problematica dei quadri e dei profili professionali.

## 7. ECONOMICA

**Obiettivo:** Costituzione della base economica della CNI. Acquisizione della soggettività economica.

**7.1. Strategia.** Opereremo per lo sviluppo di una strategia economica complessiva e unitaria che tenga conto delle realtà statuali e di quelle regionali nelle quali si colloca la nostra Comunità e nelle quali dovrà interagire con il suo tessuto economico. L'elaborazione di tale strategia è tanto più importante, e attuale, alla luce del fatto che finalmente, come da noi richiesto da anni, la Legge 89/98 che rifinanzia fino al 2000 la Legge 19/91 sulle aree di confine, per la parte riferita alla CNI, introduce la possibilità di impiego dei mezzi, fino ad un massimo del 20% dello stanziamento annuo previsto, per le attività e gli interventi in campo socioeconomico avviati dalla CNI e indicati dall'UI.

In considerazione che è attualmente in atto un processo di approfondimento, con il MAE, sulle modalità e sui settori di intervento, e vista l'importanza e la delicatezza, anche politica, dell'intera problematica, si ritiene opportuno, in questa fase, avocare al Presidente della GE la titolarità del settore economico, nonché finanze e bilancio, che si avvallerà, ogniquale volta necessari della collaborazione di esperti e specialisti.

**7.2. Ruolo economico.** Promozione del ruolo economico e sociale della CNI con l'intento di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle realtà regionali e statali di cui siamo parte integrante attraverso la creazione e lo sviluppo di una fitta rete di attività economiche e imprenditoriali della Comunità il cui fall-out investa tutto il territorio dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia.

Il processo di avvicinamento della Slovenia e della Croazia all'Unione Europea, i futuri accordi tra l'UE, la Slovenia, l'Italia e la Croazia, dovranno produrre opportunità per incentivare e sostenere lo sviluppo economico dell'area istro-quarnerina per far sì che vi sia radicamento, occupazione e crescita economica, sociale e culturale per l'Istria, il Quarnero e le isole, in un quadro di aperta e dinamica collaborazione interstatale e interregionale che preservi e perpetui l'identità multiculturale e multinazionale della nostra regione, intesa in senso lato. In tale quadro si inserisce l'apporto e le opportunità che la CNI può dare e rappresentare se opportunamente supportata e attrezzata.

**7.3. Attività economiche.** Opereremo per la creazione delle condizioni e dei presupposti necessari che consentano l'avvio e il decollo delle iniziative economiche varate dall'UI ("Finistria", e "Promoistria" in primis) e dalle CI, fino al momento in cui potranno operare sul mercato, in piena autonomia e stabilità, nel rispetto delle finalità per le quali sono state costituite.

Continuerà la nostra presenza attiva nel cosiddetto progetto "BIC" con sede a S. Lucia (Comune di Pirano) riferita principalmente all'inserimento di imprenditori e di attività economiche dei connazionali, nel favorire lo sviluppo della Piccola e Media Impresa (di seguito PMI) nell'Istria slovena e nella sua proiezione verso l'Istria croata attraverso forme di collaborazione economica anche in chiave europea. Si studierà la possibilità di includere l'UI in analoghi progetti che potranno svilupparsi anche nell'area istro-quarnerina.

Proseguiremo nella concretizzazione degli interventi in campo economico approvati, nel piano a medio termine per il periodo 1998-2000, dall'Assemblea dell'UI e proposti da alcune CI, principalmente nel campo dei servizi e turistico - alberghiero. Particolarmente importante, anche per la valenza "culturale", della conservazione e della valorizzazione del territorio e delle nostre tradizioni, sarà la realizzazione del progetto di cooperazione economica con il Gruppo "Fantinel" del Friuli-Venezia Giulia, in merito all'impianto della Cantina vinicola in Verteneglio, per la produzione e la commercializzazione di vini pregiati (DOC) dell'area, ma che in prospettiva potrà sviluppare altre iniziative nel campo dell'olivicoltura e della ristorazione tipicamente "istriana" che dovrebbero vedere attivamente coinvolte le nostre CI.

Si solleciterà la CANC ad assumere determinate competenze, su delega dello Stato, per quanto riguarda l'impiego dei mezzi derivanti dalla privatizzazione per la costituzione della base economica della CNI in Slovenia, ai fini di una loro gestione più diretta. In tale contesto si dovrà addivenire ad una effettiva possibilità di utilizzo di tali fondi a condizioni realmente agevolate, attraverso formule e meccanismi che andrebbero individuati di comune intesa.

**7.4. Fondo di Garanzia.** Si provvederà, d'intesa con il MAE, a ristrutturare, rifinanziare e ampliare il campo di interventi del "*Fondo di promozione per le attività culturali, sportive e ricreative della CNI In Slovenia e Croazia*" per lo sviluppo dell'imprenditorialità della CNI attraverso l'accesso agevolato al credito. In tale ottica si promuoverà l'imprenditoria privata dei connazionali già presente sul nostro territorio, al fine di favorire lo sviluppo e la crescita della PMI, di attività artigianali, di attività nel campo turistico - alberghiero ed altro.

Il Fondo dovrà rappresentare effettivamente un valido strumento di incentivazione e di stimolo per i nostri soggetti imprenditoriali le cui ricadute economiche positive non potranno non farsi sentire sull'intero tessuto economico rappresentato dalla realtà istro-quarnerina.

**7.5. AIPI.** Andrà approfondita e ampliata la collaborazione tra l'UI, le sue nascenti strutture economiche e l'AIPI, anche alla luce di una integrazione funzionale della stessa AIPI nell'UI, che dovrà però continuare a mantenere la sua soggettività, non solo giuridica, e la sua autonomia. Si opererà per sostenere lo sviluppo dell'attività dell'AIPI che dovrà assumere un ruolo più incisivo e responsabile nella programmazione e nella realizzazione economica dei progetti e delle iniziative che in tale campo la CNI intenderà stimolare e avviare.

Si affiancherà e sosterrà l'AIPI nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, nell'individuazione di una sede adeguata e in generale nella sua più ampia promozione.

**7.6. Cooperazione.** Solleciteremo l'inserimento della CNI negli Accordi di cooperazione economica tra l'Italia e la Slovenia, tra la Croazia e la Slovenia, nonché tra l'Italia e la Croazia, attraverso progetti economici calati sulle esigenze e le potenzialità che essa rappresenta. Inserimento, pertanto, dei soggetti imprenditoriali della CNI negli strumenti all'uopo previsti dalla legislazione italiana, slovena e croata. La CNI va coinvolta, inoltre, nell'utilizzo degli strumenti

economici e finanziari della Croazia e della Slovenia, attraverso opportuni atti normativi e legislativi.

La CNI infine deve venir inclusa negli accordi, negli strumenti e nei progetti per la cooperazione e lo sviluppo adottati dall'UE con la Slovenia e la Croazia. In tale contesto e in considerazione delle maggiori opportunità attualmente offerte dalla Slovenia in tale campo, si studieranno e avvieranno iniziative da realizzarsi in Slovenia cercando di utilizzare, appunto, tali possibilità che, nel rispetto dell'obiettivo dell'unitarietà della CNI, possano contribuire a maturare esperienze e risorse da calare poi sull'intero corpo comunitario.

## **8. DIMENSIONE RELIGIOSA - QUESTIONE SOCIALE**

**Obiettivo:** Vivere liberamente e serenamente la propria dimensione religiosa. Solidarietà.

**8.1. Sfera religiosa.** Si intensificheranno i rapporti con le autorità ecclesiastiche croate, italiane e slovene, a tutti i livelli possibili, relativamente ai problemi e alle questioni dei fedeli connazionali, sostenendone le iniziative e le aspirazioni.

Affronteremo principalmente le problematiche relative alla celebrazione della S.S. Messa in italiano, come pure delle celebrazioni di tutti gli altri riti ecclesiastici nella lingua e nelle tradizioni italiane, per quanto riguarda i fedeli appartenenti alla CNI.

Si seguiranno e promuoveranno l'organizzazione dei fedeli connazionali presso le CI.

Proseguiremo nell'azione di ottenimento della Parrocchia dei fedeli connazionali a Fiume e nelle altre località in cui ne verrà avanzata la richiesta.

Verrà istituito un particolare rapporto con il Coro Fedeli fiumani, visto il suo carattere effettivamente specifico, nonché con eventuali altre forme organizzate dei fedeli.

**8.2. Dimensione sociale.** Cercheremo di favorire il processo di inclusione di quanti più connazionali nella vita associativa, organizzata, nonché, politica, economica, culturale e religiosa della CNI.

Si promuoverà un censimento dei connazionali meno abbienti nell'intento di individuare particolari forme di aiuto e di sostegno e a tale scopo si ricercheranno gli opportuni strumenti, anche finanziari, e si avvieranno le necessarie iniziative.

Si cercherà, di concerto con le CI, di avviare e di stimolare la realizzazione di particolari iniziative riferite ai bisogni e alle aspettative dei connazionali della terza età. Analogamente si individueranno quelle forme di attività calibrate sulle esigenze dei giovani.

**8.3. Sanità.** Si avvieranno contatti con gli ambulatori e le Case della salute affinché un medico connazionale, oppure bilingue, possa fungere da medico preferenziale per gli appartenenti alla CNI.

Si presterà attenzione alle forme organizzate, all'interno delle CI, di volontari che operano nel settore sanitario, quali i donatori di sangue, ampiamente presenti tra i nostri connazionali. In tale contesto si avvieranno forme particolari e specifiche di aiuto, promuovendo anche azioni di solidarietà, per quei connazionali particolarmente bisognosi (necessità di visite, ovvero di cure, altamente specialistiche, portatori di handicap, ecc.)

## 9. SPORT

**Obiettivo:** Favorire e incentivare la pratica sportiva nella CNI.

**9.1. Giochi e Campionati.** Si proseguirà nell'organizzazione e nello sviluppo dei giochi annuali per i ragazzi e gli studenti, individuando anche nuove formule di preparazione e di promozione. A tale scopo si avvierà un censimento dei nostri sportivi.

Si proseguirà nell'elaborazione e nella successiva organizzazione - qualora tale iniziativa riscontri sufficiente interesse - dei "*Giochi delle minoranze*" sulla base del progetto guida già approvato dalla precedente Assemblea dell'UI.

Continueremo ad organizzare, cercando di affinarla ancora, la manifestazione relativa alla premiazione dello Sportivo dell'anno.

Si proseguirà nella promozione e nell'incentivazione delle attività sportive presso le CI e le Scuole con il dichiarato intento di coltivare i nostri migliori sportivi, ma anche al contempo di creare occasioni di incontri tra i nostri giovani e i connazionali in genere.

**9.2. CONI - CONC - CONS.** Verrà intensificata la collaborazione con i Fiduciariati del CONI per l'UI in Croazia e in Slovenia, come pure si accentuerà la collaborazione con il CONI e con il CONI regionale del FVG, avviando iniziative comuni in favore dei nostri operatori sportivi e dei nostri docenti di educazione fisica operanti nelle CI e nelle Scuole.

Continueremo a ricercare la collaborazione ed il supporto dei Comitati Olimpici Nazionali della Croazia e della Slovenia al fine di sostenere la nostra attività nel campo sportivo.

**9.3. Centro per lo sport.** Avvieremo lo studio per la creazione di un Centro polivalente per la formazione, la medicina e la pratica sportiva della CNI. In tale contesto promuoveremo la "medicina dello sport" favorendo la specializzazione e l'aggiornamento in Italia di qualche medico connazionale, creando così i presupposti per l'apertura di un servizio di medicina sportiva.

## 10. ESULI

**Obiettivo:** Sviluppo della collaborazione con gli esuli istriani, fiumani e dalmati nel mondo.

**10.1. Ricongiungimento.** Continueremo ad operare affinché si giunga ad una adeguata soluzione della questione dei beni cosiddetti "abbandonati" e nazionalizzati, sequestrati, confiscati, ecc. agli esuli dall'Istria, Quarnaro e Dalmazia. Tale problema deve trovare una giusta e definitiva soluzione, con reciproca soddisfazione dei soggetti interessati, nello spirito dei rapporti di buon vicinato che anima i rapporti italo - croato - sloveni. La soluzione adottata dovrebbe prevedere non soltanto particolari agevolazioni per la riacquisizione della proprietà ma anche appropriate facilitazioni tese ad incentivare gli investimenti e i rientri economici in Istria, Quarnaro e Dalmazia da parte degli esuli. Essa dovrebbe altresì contemplare quelle formule che consentano il "ricongiungimento" tra gli italiani rimasti e coloro che se ne sono andati, la possibilità per il loro gradito rientro e quindi la ricomposizione di quel tessuto sociale ed umano profondamente lacerato dalle tragiche vicende del secondo dopoguerra. In tale quadro la CNI dovrebbe svolgere un ruolo attivo nel processo di ricongiungimento con la sua componente esodata.

Proseguiremo con maggiore determinazione sulla strada del dialogo e della collaborazione con i nostri connazionali esuli in Italia e nel mondo. Si intensificheranno e si avvieranno nuove iniziative comuni con le organizzazioni degli esuli e con le loro Istituzioni culturali e di ricerca

(Coordinamento Adriatico, IRCI, Società di Studi Fiumani, ecc.) relative alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico italiano dell'area del nostro insediamento storico.

## 11. LEGGE N° 89/98 DELLO STATO ITALIANO

**Obiettivo:** Offrire e concretizzare effettive condizioni di crescita e sviluppo della CNI, della sua identità culturale, linguistica e nazionale, nella chiave e nella prospettiva dell'Europa integrata del 2000.

**11.1. Riferimenti legislativi.** La Legge 9 gennaio 1991, N° 19 (articolo 14, comma 2), stanziava Lit. 12.000 Milioni, per il periodo 1991-1993, in ragione di Lit. 4.000 Milioni annuali per le attività in favore della CNI. Successivamente tale stanziamento, di pari importo annuale, è stato prorogato per il 1994.

La Legge 13 luglio 1995, N° 295 (articolo 1, comma 2) prorogava fino al 31 dicembre 1997 le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, della Legge 19/91, stanziando l'importo di Lit. 23.000 Milioni, per il periodo 1995-1997, in ragione di Lit. 7.000 Milioni per il 1995 e di Lit. 8.000 Milioni per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

La Legge 8 aprile 1998, N° 89 (articolo 3) proroga fino al 31 dicembre 2000 le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, della Legge 19/91, stanziando l'importo di Lit. 24.000 Milioni, in ragione di Lit. 8.000 Milioni annuali per le attività in favore della CNI.

**11.2. Legge N° 89/98.** La Legge prevede che lo stanziamento in favore della CNI sarà utilizzato mediante convenzione da stipulare tra il MAE, l'UI e l'UPT. A livello consultivo si inserisce anche la Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, o comunque delle singole associazioni, la quale, su richiesta del MAE, è tenuta ad esprimere un parere entro 45 giorni dalla richiesta. Analogo parere sui programmi approvati annualmente è stato finora espresso dalla Regione FVG.

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di interventi ed attività indicati dall'UI e da attuarsi in collaborazione con la FVG.

I settori di applicazione della Legge comprendono:

- il campo scolastico;
- il campo culturale;
- il campo dell'informazione;
- il campo socio - economico (quest'ultimo impegnando risorse sino ad un massimo del 20% dello stanziamento annuo previsto: vale a dire sino a Lit. 1.600 milioni).

Le novità introdotte dalla presente Legge, come auspicato dall'UI e in accordo con il MAE, sono:

- l'ampliamento del campo di applicazione della Legge, comprensivo delle attività socio - economiche;
- l'indicazione delle attività e degli interventi da parte dell'UI;
- l'inserimento attivo dell'UI nella Convenzione di attuazione dello stanziamento quale parte firmataria della medesima.

**11.3. Metodologia operativa e decisionale.** Dal punto di vista del processo decisionale ed operativo, l'attuale metodologia (a suo tempo stabilita d'intesa tra il MAE, l'UI, l'UPT e il FVG) andrebbe aggiornata ed implementata, alla luce delle novità introdotte dalla Legge e dalla considerazione che nella programmazione futura d'impiego dei mezzi andrà progressivamente a

chiudersi la fase degli investimenti principalmente nel campo immobiliare (costruzione, restauro, ristrutturazione e acquisto delle sedi per le CI, per le Scuole e per le Istituzioni della CNI) e vedrà aprirsi, invece, una fase in cui maggiore sarà l'impegno dei fondi in attività e programmi culturali e socio - economici.

Attualmente è in atto, di concerto con il MAE, l'approfondimento di tali nuove metodologie, che, secondo il nostro avviso, dovrebbe essere la seguente:

- I. L'Assemblea dell'UI elabora una strategia a medio termine relativa agli impieghi dei fondi della Legge 89/98 calibrata sulle necessità della CNI trasmettendola all'attenzione del MAE.
- II. Annualmente la GE raccoglie, sulla base di determinati criteri e formulari condivisi, le esigenze, le richieste ed i bisogni della CNI (Istituzioni, Enti, CI, CAN, Scuole, ecc.). La documentazione viene sistematizzata per campi d'interesse (settore scolastico, culturale, ecc.) e al contempo viene valutata la funzionalità, la fattibilità, la congruità e gli obiettivi degli interventi richiesti, avvalendosi pure della consulenza dell'Unità Tecnica dell'UI e dell'Ufficio Tecnico dell'UPT. Già in questa fase vengono opportunamente coinvolte le rappresentanze diplomatico consolari italiane in Croazia e Slovenia.
- III. La GE, attivando i vari organi consultivi previsti dallo Statuto dell'UI (Attivo Consultivo delle CI, delle Scuole, ecc.), predisponde una proposta organica di progetti, interventi ed attività annuali (per l'anno in corso) ed una programmazione pluriennale (per gli anni di esercizio successivi). Le iniziative proposte vengono presentate alle rappresentanze diplomatico consolari italiane in Croazia e Slovenia.
- IV. L'Assemblea dell'UI esamina ed approva la proposta di finanziamenti dei progetti e delle attività.
- V. L'UI inoltra la decisione dell'Assemblea al MAE, alle rappresentanze diplomatico - consolari italiane in Croazia e Slovenia, al FVG e all'UPT.
- VI. Il *"Comitato di coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia"* (Decreto del Ministro degli Affari Esteri del 3 luglio 1995) effettua l'esame generale delle proposte indicate dall'UI ed approva il programma di attività per l'anno in corso, a seguito del quale si predisponde la nuova Convenzione. Precedentemente alla firma della Convenzione, acquisizione, da parte del MAE, del parere della Regione FVG e della Federazione degli esuli, e acquisizione, laddove il citato Comitato lo ritenesse opportuno, di expertise da parte di specialisti individuati dal Comitato medesimo.
- VII. Si procede alla realizzazione delle iniziative concordate utilizzando a tale fine l'Unità Tecnica dell'UI e l'Ufficio Tecnico dell'UPT opportunamente ristrutturati. Stipula dei Contratti con gli Enti Destinatari, loro inoltra al MAE per l'approvazione da parte dei competenti organi per il controllo giuridico - contabile, al seguito del quale si procede alla fase operativa propriamente detta. Consolidamento, anche in questa fase, del rapporto di collaborazione e coordinamento con le rappresentanze diplomatico consolari italiane in Croazia e Slovenia, con il MAE, con l'UPT e con la Regione FVG, avvalendosi del principio della funzionalità, complementarità e sussidiarietà.
- VIII. Il MAE e le rappresentanze diplomatico consolari italiane in Croazia e Slovenia esercitano la vigilanza ed il controllo sulle iniziative in corso di realizzazione.
- IX. Gli esperti seguono, ogniqualvolta necessari, secondo le metodologie ed i compiti stabiliti, la realizzazione dei singoli interventi, mettendo a disposizione la loro professionalità e competenza in materia. Per quanto concerne gli interventi in campo socio - economico ci si avvale della consulenze di specifiche società finanziarie.

**11.4. Azioni operative.** Al fine di rendere efficace e efficiente lo schema operativo e decisionale sopra presentato, andrebbero effettuate, dal punto di vista operativo, le seguenti azioni:

- A. Precisazione dei ruoli e relativa ristrutturazione dell'Unità Tecnica dell'UI e dell'Ufficio Tecnico dell'UPT, nell'ottica della diversificazione delle funzioni, della razionalizzazione delle risorse (finanziarie ed umane) e della complementarità dei compiti.
- B. Rafforzamento dell'Unità Tecnica dell'UI.
- C. Costituzione, all'interno dell'Unità Tecnica dell'UI, di un'Unità Informatica per la gestione ed il coordinamento della rete della CNI.
- D. Costituzione della rete informatica della CNI.
- E. Costituzione, all'interno dell'Unità Tecnica dell'UI, di un Ufficio Europeo.
- F. Definire gli obiettivi strategici degli interventi e delle attività in campo socio - economico indicati dall'UI ai fini della costituzione della base economica della CNI. Coinvolgimento, in quest'ambito, delle società finanziarie, quali Finest, Simest, Friulia, quantomeno per una valutazione di merito delle singole proposte svolgendo un ruolo di financial advisor e di consulting a favore dell'UI, che ne consoliderebbe positivamente l'operatività. I mezzi per le attività socio - economiche costituiscono la partecipazione dell'UI nella realizzazione delle iniziative. Sarebbe auspicabile che, collateralmente, potessero essere attivati meccanismi virtuosi con effetti moltiplicatori dell'efficacia delle iniziative socio - economiche regolate dalla Legge N° 89/98. Ulteriori risorse potrebbero essere messe a disposizione dalle citate istituzioni finanziarie, come pure da altre, al fine di implementare l'efficacia delle iniziative socio - economiche attivate dall'UI e di accompagnare e sostenere le imprese italiane che coopererebbero con la stessa UI e con le società economiche della CNI da essa indicate.
- G. Ristrutturazione ed ottimizzazione dell'utilizzo del "*Fondo di promozione per le attività culturali, sportive e ricreative della CNI in Slovenia e Croazia*" anche al fine dell'estensione delle sue possibilità d'impiego anche a settori più ampi da quelli attualmente previsti.

## 12. UNIONE ITALIANA

**Obiettivo:** Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'UI, abbreviare i tempi dell'intercomunicazione, offrire un migliore servizio alla CNI.

**12.1. Rete telematica e Unità Informatica.** Si procederà alla creazione di una rete informatica della CNI al fine di collegare funzionalmente tutte le CI, le Scuole, gli Enti e le Istruzioni della CNI (Internet/Intranet). L'utilizzo della rete consentirà la comunicazione tra gli utenti in tempo reale (posta elettronica), l'organizzazione, in prospettiva, di video - conferenze, la creazione di bollettini informativi telematici, ecc. In tale quadro si opererà per la standardizzazione del sistema telematico (hardware e software).

Si formerà un'Unità Informatica, all'interno dell'Unità Tecnica dell'UI, per la gestione ed il coordinamento della rete della CNI. La manutenzione della rete verrà affidata ad un'Impresa specializzata. Si procederà alla formazione, presso le Scuole, le Istituzioni e le CI, di esperti in loco in grado di operare sulla rete e di comunicare con gli altri utenti.

In stretta collaborazione e sinergia con le nostre principali Istituzioni, e principalmente con il CIPO per quanto concerne il lato tecnico - operativo, cercheremo di predisporre in Internet un www in cui, attraverso l'uso integrato di testi, suoni e immagini, possa venire presentato il nostro

patrimonio culturale, la nostra storia, la nostra attuale situazione e realtà, le nostre problematiche, gli obiettivi che perseguiamo, le nostre tradizioni, i nostri dialetti, i nostri canti popolari, gli usi e costumi, ecc. Inoltre, cercheremo di operare per mettere in comunicazione tutti i nostri connazionali esuli nel mondo. Infine perseguiremo l'obiettivo di inserire nella rete il foglio di informazione dell'UI e delle varie CI.

**12.2. Sistema giuridico - amministrativo.** Si migliorerà il sistema giuridico - amministrativo dell'UI. Verranno predisposti i Regolamenti interni dell'UI adeguando quelli esistenti. Si procederà, su incarico dell'Assemblea dell'UI, all'aggiornamento e alla puntualizzazione dello Statuto dell'UI, come pure alla precisazione dei ruoli e delle competenze dei vari organi dell'UI.

Si intensificherà l'attività degli Attivi Consultivi permanenti previsti dallo Statuto dell'UI e si collaborerà con le varie Commissioni assembleari. Si cercheranno di individuare particolari forme di attivazione e di responsabilizzazione che consentano ai consiglieri dell'Assemblea dell'UI una quanto maggiore partecipazione attiva alla gestione dell'UI.

Si avvierà il processo di rafforzamento dell'operatività tecnica dell'UI e della Segreteria.

Procederemo al consolidamento, al rafforzamento e alla razionalizzazione dei meccanismi di funzionamento e attivazione previsti dagli organismi statuari dell'UI e in primo luogo dei Servizi amministrativi dell'UI. In tale contesto studieremo la possibilità di offrire un servizio di contabilità per quelle CI che ne abbiano bisogno e ne facciano richiesta. Analogamente ci si adopererà per la creazione, in seno all'UI, di un servizio di consulenza giuridica e legale per le CI e le nostre Istituzioni.

Verranno intensificati i rapporti di collaborazione tra l'UI e le CI, le CAN, le Scuole e le Istituzioni della CNI.

Scaturendo dal principio della decentralizzazione, della complementarità e della sussidiarietà, si cercherà di definire meglio i rapporti, il ruolo, la posizione, i compiti, le competenze e le responsabilità reciproche tra l'UI e le CI, tra le CI e le CAN, tra l'UI e le Istituzioni e le Scuole della CNI, tra l'UI e le CAN, tra l'UI e i rappresentanti politici della CNI, tra le CI e i rappresentanti politici della CNI a livello locale.

**12.3. Unità Tecnica.** D'intesa con il MAE, si procederà al rafforzamento dell'Unità Tecnica dell'UI nell'intento di seguire sempre meglio la preparazione e la realizzazione degli interventi finanziati con i mezzi della Legge 19/91 e successivi rifinanziamenti.

Sempre d'intesa con il MAE, si prevede la costituzione di un Ufficio Europeo, da dislocare in Capodistria (successivamente un'analoga Unità potrebbe venire istituita anche in Istria o a Fiume), in grado di preparare programmi e progetti - nel campo economico, della formazione, dell'informazione, della cultura, ecc. - da presentare, per il loro finanziamento, all'Unione Europea (programmi PHARE, CBC, Interreg, ecc.). In tale quadro andrà prevista la formazione dei relativi quadri e profili professionali.

**12.4. Finanziamenti.** Si proseguirà nell'azione tesa a garantire all'UI adeguati finanziamenti istituzionali da parte degli Stati domiciliari, sia per la realizzazione di programmi, sia per il funzionamento dell'apparato amministrativo.

**12.5. Giunta Esecutiva.** Si propone la seguente composizione della GE:

- a) Vice Presidente: FABRIZIO RADIN.
- b) Educazione e istruzione (con due collaboratori - esperti, uno per le Scuole italiane in Slovenia e uno per quelle in Croazia, a discrezione del titolare del settore): CLAUDIA MILOTTI.

- c) Informazione ed editoria: CLAUDIO MOSCARDA, nato a Pola nel 1955 e residente a Isola. Giornalista. Corrispondente dal capodistriano della Voce del popolo.
- d) Teatro, arte e spettacolo: GIANNA MAZZIERI SANKOVIC, nata e residente a Fiume. Dottore di ricerca in italianistica. Professoressa di lingua e letteratura italiana presso la SMSI di Fiume.
- e) Università e ricerca scientifica: FABRIZIO RADIN: nato a Pola nel 1959 e residente a Pola. Professore di sociologia. Assessore alle attività sociali della Città di Pola.
- f) Cultura: LAURA MARCHIG, nata e residente a Fiume. Professoressa di lettere. Giornalista, redattrice della pagina culturale della Voce del Popolo.
- g) Economia: MAURIZIO TREMUL, ad interim, nato a Capodistria nel 1962 e residente a Capodistria. Insegnante.
- h) Finanze e bilancio: MAURIZIO TREMUL, ad interim.
- i) Affari giuridici, rapporti con le CAN e i rappresentanti politici della CNI: SILVANO ZILLI, nato a Rovigno nel 1963 e residente a Rovigno. Ricercatore e bibliotecario presso il CRS. Vice Sindaco della Città di Rovigno. Assessore per la CNI e le altre Comunità Nazionali della Regione istriana.
- j) Organizzazione, sviluppo e quadri: LIONELLA PAUSIN ACQUAVITA, nata a Umago e residente a Buie. Dottoressa in scienze politiche (giornalismo). Giornalista del programma italiano di Radio Capodistria.
- k) Attività sociali, religiose e sanitarie: DIEGO BABICH, nato a Pola nel 1959 e residente a Torre. Operatore turistico.
- l) Attività sportive: SERGIO DELTON, nato a Dignano nel 1943 e residente a Dignano. Insegnante diplomato di tecnica e chimica. Docente di educazione fisica e chimica presso la SEI di Dignano. Fiduciario delegato del CONI per l'UI in Croazia.
- m) Coordinamento con le CI: PINO DEGRASSI, nato a Trieste nel 1936 e residente a Umago. Dottore in economica. Economista presso la SIPRO di Umago. Nonché DIEGO BABICH.

I titolari dei vari settori operativi della GE potranno scegliersi, a loro discrezione, i propri collaboratori che risponderanno a loro e del cui operato essi saranno responsabili. I collaboratori aiuteranno il titolare del settore nell'espletamento dei propri compiti e funzioni. In quest'ambito verrà formalizzato l'istituto della delega.

I componenti della GE rispondono al Presidente della GE che avrà il diritto di proporre all'Assemblea la loro sostituzione nel caso non assolvano alle mansioni loro affidate.

Ogni titolare di un settore operativo in seno alla GE potrà costituire un proprio Comitato operativo con i propri compiti e un proprio Regolamento. I componenti dei Comitati verranno proposti dal titolare del settore medesimo e la loro nomina avverrà con approvazione della GE.

Nei casi previsti dallo Statuto dell'UI, i titolari dei settori della GE dovranno formalizzare la costituzione degli Attivi Consultivi permanenti che sono chiamati a presiedere e che avranno il compito di rendere operativi.

I vari settori operativi della GE dovranno collaborare con gli altri organi dell'UI e particolarmente con le Commissioni assembleari.

I titolari dei settori dovranno assicurare la loro presenza periodica presso la Segreteria dell'UI di Fiume (perlomeno due volte al mese). Dovranno inoltre realizzare operativamente le decisioni accolte dalla GE relative ai loro specifici settori di competenza.

Scaturendo dal Programma di lavoro della GE per il presente mandato verranno stilati i programmi di lavoro particolari per ogni settore operativo della GE e ciò a breve e medio termine.

## **GIUNTA ESECUTIVA - COMPOSIZIONE**

<b>FUNZIONI</b>	<b>RESPONSABILI</b>
1) Vicepresidente	Fabrizio RADIN
2) Educazione e istruzione	Claudia MILOTTI
3) Informazione ed editoria	Claudio MOSCARDA
4) Teatro, Arte e spettacolo	Gianna MAZZIERI SANKOVIC
5) Università e ricerca scientifica	Fabrizio RADIN
6) Cultura	Laura MARCHIG
7) Economia	Maurizio TREMUL - ad interim
8) Finanze e bilancio	Maurizio TREMUL - ad interim
9) Affari giuridico - amministrativi, rapporti CAN e rappresentanti politici CNI	Silvano ZILLI
10) Organizzazione, sviluppo e quadri	Lionella PAUSIN ACQUAVITA
11) Attività sociali, religiose e sanitarie	Diego BABICH
12) Attività sportive	Sergio DELTON
13) Coordinamento CI	Pino DEGRASSI - Diego BABICH

Gentili Consiglieri, la realizzazione, o meno, del programma di lavoro che come Giunta Esecutiva sottoponiamo alla Vostra cortese attenzione, come pure ai Vostri apporti critici e propositivi, dipenderà da una serie di fattori, alcuni dipendenti da noi, altri no. Intendiamo essere quanto più aperti al confronto e al contributo di idee, di proposte e di progetti che sicuramente emergeranno dall'apporto dialettico all'interno della CNI. La Giunta Esecutiva si prefigge di essere vicina alla realtà concreta della CNI, di vivere, per così dire, in sincera osmosi con la nostra collettività. Il nostro intento è quello di lavorare seriamente, con umiltà, per cercare di raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti, mettendo al servizio di questa impresa tutta la nostra esperienza e la nostra capacità professionale, umana e intellettuale.

Cari Consiglieri, con questi propositi, e con questo spirito, serenamente ci rimettiamo al Vostro giudizio e alle Vostre valutazioni. Grazie.

Il Presidente della Giunta Esecutiva  
Maurizio Tremul, m.p.

Fiume, 12 settembre 1998

m.T./ Prog-GE-98-2002.

## **ASSEMBLEA GIUNTA ESECUTIVA**

*L'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XV Sessione ordinaria, ai sensi degli articoli 20, 22, 23, 24, 26, 28 e 29 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, accoglie i seguenti:*

### **ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI DELLA GIUNTA ESECUTIVA PER IL PERIODO 1998-2002 - CONSIDERAZIONI FINALI AL TERMINE DEL MANDATO -**

I principali punti programmatici indicati quattro anni fa nelle considerazioni introduttive al programma della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana (di seguito: GE) sono stati affrontati e ai *nodi gordiani*<sup>1</sup> che essi rappresentavano, e rappresentano, è stata data una risposta, seppure parziale, come altrimenti non poteva essere, considerata l'impresa per definizione mai conclusa ma in continuo divenire.

L'obiettivo che la GE ha sempre perseguito con coerenza e convinzione, senso di responsabilità e consapevolezza, è stato il conseguimento della **soggettività** della Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume, Quarnero, Dalmazia e Slavonia (di seguito: CNI) e dell'**autonomia** dell'Unione Italiana (di seguito: UI).

---

<sup>1</sup> Questi erano:

- a) La prosecuzione dell'elaborazione e della concretizzazione di un progetto culturale che consenta alla CNI di operare in un contesto politico e sociale nel quale possa mantenere e riprodurre la propria identità, possa crescere e svilupparsi.
- b) L'accentuazione dell'incisività programmatica e operativa tesa al rafforzamento, alla promozione e allo sviluppo dell'identità culturale, linguistica e nazionale, come pure della soggettività economica e politica della CNI.
- c) La necessità di continuare nel processo di democratizzazione in seno alla CNI e alle sue strutture, attraverso metodi e sistemi più idonei alla nostra specifica realtà, ma che siano comunque autenticamente democratici e pluralistici.
- d) La tipologia di diritti, ovvero di tutela, dei quali vogliamo essere investiti. Se cioè debba venire applicato il modello che concepisce lo Stato come quella entità che assicura i diritti, li applica e li esegue in nome e per conto delle Comunità Nazionali; ovvero se vada perseguito quello che vede lo Stato assicurare e applicare i diritti, creando, al contempo, le condizioni e gli strumenti affinché le Comunità Nazionali, le loro organizzazioni e Istituzioni li esercitino e li gestiscano in piena potestà, che non sia quella della violazione delle Leggi e dell'attività anticostituzionale. In questo secondo caso la Comunità Nazionale articola autonomamente le decisioni e le azioni nella propria sfera di interesse e attività e decide, a livello di poteri locali e repubblicani, su tutta una gamma di questioni comuni che la investono direttamente anche se non esclusivamente.

Dietro ad ogni azione e ad ogni risultato conseguito si cela un lungo lavoro di responsabilità e professionalità svolto con passione e amore da tantissime persone e per il quale hanno contribuito molte Istituzioni assieme all'UI: le nostre Scuole, le Comunità degli Italiani (di seguito: CI), le Istituzioni della CNI, le Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana (di seguito: CAN), i nostri deputati ai Parlamenti sloveno e croato, Roberto Battelli e Furio Radin, migliaia e migliaia di connazionali; ma anche le realtà istituzionali delle regioni, municipalità e Stati di appartenenza, così come della Nazione Madre – Parlamento, Governo, Ministero degli Affari Esteri (di seguito: MAE) e loro rappresentanze diplomatico consolari in Slovenia e Croazia, Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, Università Popolare di Trieste (di seguito: UPT) -, le forze politiche e civili democratiche dei tre Paesi, ecc.

Vorremmo, qui di seguito, in maniera schematica e succinta, soffermarci sui risultati più significativi conseguiti in questi quattro anni:

1) L'avvenimento decisamente più importante di questo mandato, ma non solo, è stato indubbiamente lo **storico incontro** del Presidente della Repubblica Italiana, Dr. **Carlo Azeglio Ciampi** con la CNI, il 10 ottobre 2001, quando ha concluso la sua visita di stato alla Croazia a Fiume, a Rovigno e a Pola, assieme al Presidente della Repubblica di Croazia, Dr. **Stjepan Mesić**. Nel corso della visita è stata inaugurata la nuova sede della **Scuola Media Superiore Italiana** (di seguito: SMSI) **"Dante Alighieri" di Pola** e la sede ristrutturata del **Centro di Ricerche Storiche di Rovigno** (di seguito: CRS). Alto è stato il significato politico, morale e culturale di questa visita e delle parole che il Presidente Ciampi ha avuto nei nostri confronti: collegare la realtà intellettuale della CNI al più ampio contesto culturale dell'Italia, di cui è parte integrante, e per il cui conseguimento il Governo italiano s'impegnerà; l'ammirazione con cui l'Italia, le sue istituzioni e l'opinione pubblica ci guardano per lo sforzo compiuto nel mantenere viva la nostra anima e la nostra identità; il ricordo del doloroso travaglio di queste terre impresse nella memoria e nel cuore degli italiani; il riconoscimento del nostro senso di responsabilità di custodi e cultori di beni culturali unici; il modello europeo di convivenza, nell'esperienza italiana del Trentino-Sud Tirolo, messa a disposizione dell'Europa e della Croazia; la riaffermazione dell'impegno dell'Italia per la rinascita e la riaffermazione dell'identità culturale della nostra Comunità autoctona; il considerare la CNI una ricchezza sia per l'Italia, sia per la Croazia; la collaborazione tra esuli e rimasti.

Il riconoscimento del **nostro ruolo** e della **nostra funzione** devono necessariamente confermare l'inizio effettivo di un rapporto, di un approccio da parte della nostra Nazione Madre verso di noi sostanzialmente più **qualificante**, che deve determinare un innegabile cambio di marcia. Sono concetti e pensieri che il Presidente Ciampi ci ha rivolto e la cui valenza, in termini politici e culturali, non può essere dispersa. Il messaggio e il riconoscimento che provengono dalla più alta carica dello Stato sono chiari, spetta ora agli organi esecutivi darne compiuta attuazione. Starà anche a noi far sì che su questi straordinari presupposti si possano innescare **nuove prospettive e opportunità, nuove progettualità e crescita**.

Pochi giorni dopo il Presidente della Repubblica Italiana, Dr. **Carlo Azeglio Ciampi**, incontra una delegazione dell'UI e della CI di Umago, al Quirinale.

Successivamente anche il Presidente della Repubblica di Croazia, Dr. **Stjepan Mesić**, riceve una rappresentanza dell'UI e della CI di Umago a Zagabria.

Il 21 marzo 2002 il Presidente della Repubblica Italiana, Dr. **Carlo Azeglio Ciampi**, riceve al Quirinale 250 maturandi delle SMSI della CNI.

2) Abbiamo portato a compimento con successo la **registrazione dello Statuto dell'UI in Croazia**. Dopo un lunghissimo contenzioso col Governo croato su alcune disposizioni dello

Statuto dell'UI è stata individuata un'appropriata soluzione. La *querelle* verteva essenzialmente attorno a due problemi: la contestazione dell'espressione prevista dallo Statuto circa la possibilità di operare per il soddisfacimento dei bisogni politici della CNI e il nome dell'organizzazione che, secondo il Governo, doveva risultare "Talijanska Unija" e non "Unione Italiana". Il compromesso raggiunto ha portato a modificare lo Statuto UI sui bisogni politici, sostituiti dal soddisfacimento dei bisogni e degli interessi complessivi e generali della CNI, mentre è stato riconosciuto il nome italiano dell'Unione Italiana, in modo tale che nel Registro delle Associazioni il nome iscritto è, appunto, "**Unione Italiana**". Abbiamo raggiunto questo legittimo diritto in virtù del Trattato italo-croato sulle minoranze del 1996 (dove appunto fa fede il testo in inglese) che riporta il nome virgolettato "Unione Italiana", quale l'organizzazione riconosciuta dalla Croazia e dall'Italia che rappresenta la CNI nel suo complesso.

3) La conclusione del processo che ha portato alla **registrazione dell'UI in Slovenia**, in conformità con la legislazione locale e in un rapporto di complementarietà, collaborazione e sussidiarietà con le CAN. È stato il risultato di un lungo lavoro di approfondimento e di mediazione che mantiene l'unitarietà degli Italiani.

4) La **riappropriazione**, da parte dei **35.000 connazionali**, dopo decenni, della Casa editrice **EDIT** di Fiume. È stata un'azione per la quale l'UI si è battuta per anni, svolgendo un'intensa attività politica presso il Governo croato e presso il Governo italiano che aveva sempre sostenuto questa legittima rivendicazione della CNI. Dopo un lunga trattativa il Governo croato nel settembre del 2001 ha deliberato di trasferire i diritti di fondazione dell'EDIT all'UI in base ad un specifico Contratto.

L'UI è cosciente delle responsabilità che si è assunta in quanto l'EDIT necessita di una mirata ristrutturazione dal punto di vista economico e gestionale, salvaguardando l'autonomia redazionale e la deontologia professionale dei giornalisti e delle testate.

Il principale intendimento è il **rafforzamento del ruolo e della funzione dell'EDIT**, delle sue testate e pubblicazioni nonché il rilancio delle sue complessive attività. L'obiettivo è quello di riuscire ad avere un prodotto di qualità ed autorevole sotto l'aspetto giornalistico ed editoriale, che continui ad operare con soddisfazione in funzione dei bisogni e delle necessità della CNI, ma anche quale straordinario strumento e veicolo culturale per la diffusione e la promozione della lingua e della cultura italiana in particolare in Istria, Fiume e Dalmazia

5) Il quarto **rifinanziamento triennale della Legge 19/91**, con la **Legge 73/01**, ha aumentato complessivamente di ben 2.582.284,00 € (**5 Mrd. di Lit.**) gli stanziamenti a nostro favore, portandoli da 12.394.965,00 di € (**24 Mrd. di Lit.**) a € 14.977.250,00 (29 Mrd. di Lit.) in tre anni. Tale fatto rappresenta un indiscusso successo dell'UI, per il quale ci siamo adoperati con profondo impegno! Ai sensi della Legge 89/98 e della Legge 73/01, sono progressivamente aumentati gli importi inseriti nelle **Convenzioni annuali tra il MAE e l'UI**, che sono passati da 522.654,00 € (**1.012.000.000.- di Lit.**) del 1998 a 1.549.370,00 di € (**3.000.000.000.- di Lit.**) del 2001. Le Convenzioni tra il MAE e l'UI rappresentano un risultato di notevole portata in quanto rende sempre più stretto e diretto il rapporto tra la CNI e la nostra Nazione Madre, ma anche perché valorizza il ruolo e la soggettività dell'UI. Vanno quindi considerate nell'ottica di rendere progressivamente sempre più emancipata, consapevole, responsabile e autonoma la CNI. Una circostanza che reputiamo fondamentale è che la **Legge 73/01 è stata accolta** dalla Camera dei Deputati e dal Senato **con il consenso unanime di tutte le forze politiche italiane** e questo fatto è strategico perché il sostegno alla CNI, e il rapporto con la Nazione Madre, deve essere *bipartisan*, ossia quale fondamentale questione di interesse nazionale, senza speculazioni e strumentalizzazioni politiche o partitiche.

In tale quadro ci attendiamo l'approvazione di una **Legge organica** che sancisca l'interesse permanente dello Stato italiano in favore della CNI quale questione di interesse nazionale dell'Italia.

6) Nel campo dei **diritti minoritari** che ci sono riconosciuti dovremo compiere un improrogabile salto di qualità. È giunto il momento di richiedere a voce alta e con fermezza, al Governo croato e al Governo italiano di **applicare integralmente**, compiutamente e senza ulteriori dilazioni il **“Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Croazia sui diritti delle minoranze”** (Zagabria, 5 novembre 1996) e in particolare l'articolo 3, che estende i diritti in nostro favore, previsti per l'ex Zona B, a tutto il territorio d'insediamento storico della CNI. Dalle autorità regionali, cittadine e comunali tutte, inoltre, dobbiamo richiedere il pieno rispetto e la completa attuazione dei diritti minoritari che ci sono riconosciuti.

Non vi è effettiva tutela di una Comunità Minoritaria qualora i diritti formali non sono anche concretamente e realmente rispettati e realizzati, e se non si pone quella Comunità nella condizione di poterli effettivamente esercitare!

7) Di estrema importanza è stata l'approvazione definitiva dello **Statuto della Regione Istriana** che sancisce finalmente il bilinguismo a livello regionale istriano. Il nostro apporto alla sua redazione e successiva approvazione è stato significativo. Purtroppo nello Statuto non sono previsti i **nomi bilingui** di alcune località (Parenzo, Pola, Valle, Fasana, Castellier-Santa Domenica, Lisignano, Montona, Visignano, Visinada, Dignano e Orsera). Per questo motivo abbiamo nuovamente ripresentato al Governo e al Sabor della Croazia il **“Disegno di Legge di integrazione alla Legge sui territori delle Regioni, delle Città e dei Comuni nella Repubblica di Croazia”**, già accolto nel dicembre del 2000 dall'Assemblea dell'UI, al fine di inserire nella Legge medesima il nome bilingue di tutte le località del nostro insediamento storico. Abbiamo, altresì, sollecitato la Regione Istriana, le Municipalità e le CI coinvolte a sostenere la nostra richiesta.

8) Nel **settore economico** con il rifinanziamento della Legge 19/91, ai sensi delle Leggi 89/98 e 73/01, è stata finalmente inserita la disposizione che consente l'utilizzo degli stanziamenti anche per **interventi nel settore socio-economico**, fino ad un massimo del 20% del finanziamento annuo previsto.

La **ratio** della norma che ha portato all'inserimento nelle Leggi 89/98 e 73/01 degli interventi socio-economici è che le iniziative, gli interventi e le attività nel campo socio-economico hanno l'obiettivo di **affrancare** progressivamente l'UI, e per il suo tramite l'intera CNI, dall'assistenza favorendone lo sviluppo, rafforzando la possibilità dell'UI, e dell'intera CNI, di operare e di garantire la propria **autonomia** e l'autosufficienza, ma anche di favorire **l'impiego di connazionali**, con positive ricadute sull'intera collettività e, in definitiva, sul territorio.

Il senso delle attività socio-economiche, inoltre, è quello di individuare delle **iniziative che possano essere localizzate su tutto il territorio d'insediamento della CNI**, in maniera tale che ci sia un reale coinvolgimento di tutte le CI.

Il **primo intervento in campo socio-economico** che abbiamo varato ha portato alla realizzazione della **Cantina vinicola a Verteneglio**, attraverso la costituzione della Società **Otium** S.p.A. – Verteneglio, assieme alla Società **T.E.A.** S.r.l. di Montebelluna (Treviso), con una quota attualmente del 51%; l'UI, per il tramite della Società **Finistria** S.r.l. di Fiume, con una quota del 32%; la CI di Verteneglio, con una quota del 17%; la **Finset** S.p.A. di Pordenone che ha deliberato la sua partecipazione all'iniziativa, con una quota del 17% (per cui si ridurrà proporzionalmente la quota del Gruppo **T.E.A.** di Montebelluna). La capacità produttiva sarà, a regime, di cca. 3-500.000 bottiglie all'anno di vino di qualità medio-alta. L'investimento

complessivo è nell'ordine di € 2.000.000,00. La partecipazione dell'UI e della CI di Verteneglio è data dal conferimento dei terreni, su cui sorge l'impianto industriale, dalla costruzione dell'avancorpo, dalla fornitura di una parte delle attrezzature per l'impianto industriale e dalla partecipazione alla capitalizzazione della Società, per un importo complessivo di cca. € 850.000,00. La Cantina di Verteneglio ha già prodotto 1.200 hl di vino (malvasia istriana e merlot) e si accinge ad imbottigliare, complessivamente, 140.000 bottiglie nel 2002. La Società ha partecipato, con i propri prodotti della linea *Ortonero*, al *Vinitaly* a Verona ed al *Vinistria* a Parenzo dove ha anche ottenuto tre medaglie d'argento per l'elevata qualità dei prodotti presentati. La Società sta procedendo all'imbottigliamento del prodotto, al fine da immetterlo sul mercato e sta preparando la nuova campagna acquisti per l'uva della stagione corrente. Sono stati raggiunti accordi commerciali per la distribuzione del prodotto e partiranno le consegne dal mese di giugno c.a., che avverrà sia in Croazia, sia in Italia ed Europa in generale.

Abbiamo predisposto il progetto per la **partecipazione dell'UI** alla Società **Real Estate S.p.A. – Capodistria**, e alla Società **Real Estate S.p.A. – Fiume**, operanti nel settore immobiliare ed edilizio. L'UI, per il tramite della Società *Finistria* S.r.l. di Fiume, parteciperebbe alla joint-venture di Capodistria entrando nel capitale con una quota del 28%, mentre una quota del 5% sarebbe a favore della CI di Capodistria. Parimenti l'UI, sempre per il tramite della Società *Finistria* S.r.l. di Fiume, parteciperebbe alla joint-venture di Fiume entrando nel capitale con una quota del 39%, mentre una quota del 10% sarebbe a favore della CI di Fiume.

È stato costituito il **Comitato Economico** della GE, formato da esperti del Settore, al fine di valutare professionalmente le iniziative soci-economiche promosse dall'UI.

Abbiamo realizzato due importanti iniziative nel campo della **formazione economica**. Il primo, finanziato dal Phare CBC, Italia/Slovenia, è stato realizzato in collaborazione con l'**ENAIIP** del Friuli Venezia Giulia e la **BAT** S.r.l. di Udine, ed era inerente il **Telelavoro**, uno dei mestieri del futuro, e ciò è potuto avvenire in Slovenia in quanto ammessa a beneficiari di questi strumenti economici, a differenza, purtroppo, della Croazia. L'altro progetto, "**Esperto/a in applicazioni Multimediali On-line e Off-line, Internet Site & CD Rom Designer**", finanziato dal Ministero al Lavoro italiano, realizzato in collaborazione con la Società **Kantea** S.c.r.l., di Bolzano e la **SMSI "Pietro Coppo"** di Isola, ha interessato dodici ragazzi formati a un corso di 600 ore.

Abbiamo organizzato un **Seminario**, in collaborazione con l'UPT, la Regione Istriana e l'Associazione *Dialoghi Europei* sulla **cooperazione economica nell'area istro-quarnerina** che è stata pure l'occasione per organizzare il primo **incontro** tra il Presidente della Regione del Friuli Venezia Giulia, On. Roberto **Antonione** e lo Zupano della Regione Istria, Dr. Stevo **Žufić**, da cui è nata e si è sviluppata successivamente la reciproca fruttuosa collaborazione.

Molteplici sono state le iniziative di **promozione** e di sensibilizzazione sulla necessità e sulle opportunità economiche rappresentata dalla CNI.

**9) Con i fondi in favore della CNI a valere sulle Leggi 19/91, 295/95, 89/98 e 73/01 per un impegno di fondi superiore a 13.700.000,00 € (oltre 26.500.000.000.- di Lit.):**

- nel campo delle **CI**:
  - sono state ristrutturate, costruite, restaurate e attrezzate (con arredi e altre attrezzature) le sedi delle CI (**15**) di: **Bertocchi, Crassiza, Fasana, Grisignana, Momiano, Mompaderno, Pola, Rovigno (II fase), San Lorenzo Babici, Sissano, Sterna, Valle (I fase), Visinada (I fase), Umago, Gallesano (I fase)**;
  - sono in fase di ristrutturazione le sedi delle CI (**7**) di: **Buie (I fase), Dignano, Fiume (II fase), Parenzo (Teatrino bruciato), Ploštine, Santa Domenica e Zara**;

- sono state acquistate le sedi per le CI (7) di: **Cherso, Fiume** (I appartamento), **Montona, Valle, Santa Domenica** (alcuni locali), **Torre**, nonché di alcuni locali per l'ampliamento della sede della CI di **Buie**;
- è in fase di finanziamento, ovvero di preparazione, l'acquisito della sede delle CI (6) di **Fiume** (II appartamento), **Lussinpiccolo, Orsera, Pisino, Stridone e Visinada**;
- sono in preparazione i progetti esecutivi delle sedi delle CI (4) di: **Buie** (II fase), **Cittanova, Torre, Visignano**;
- è in fase di finanziamento la ristrutturazione della CI di **Gallesano** (II fase);
- è in fase di predisposizione il progetto multimediale giovani per la CAN di **Isola**, nonché per la CI di **Capodistria**;
- nel campo delle **Scuole**:
  - è stata cofinanziata la ristrutturazione delle sedi periferiche di **Momiano** e di **Verteneglio** della Scuola Elementare Italiana (di seguito: SEI) di **Buie**; è stato effettuato un intervento di ammodernamento della SEI "San Nicolò" di **Fiume**; sono stati effettuati alcuni interventi per la SEI "Dante Alighieri" di **Isola**; è stato cofinanziato l'ampliamento e l'allestimento della sede della SMSI "Pietro Coppo" di **Isola**; è stata costruita e attrezzata una nuova ala della SEI "Bernardo Parentin" di **Parenzo**; sono in corso alcuni interventi per la SMSI "Antonio Sema" di **Pirano**; è stata costruita e attrezzata la sede della SMSI "Dante Alighieri" di **Pola**, incluse alcune aule per le esigenze della SEI "Giuseppina Martinuzzi" di **Pola** (complessivamente 9 Istituti scolastici);
  - è stata effettuata una massiccia fornitura a tappeto di attrezzature e di informatizzazione delle **Scuole** della **CNI** (gli Asili di Albona, Capodistria, Buie, Cittanova, Dignano, Fasana, Fiume, Gallesano, Parenzo, Pirano, Pola, Rovigno, Sissano e Umago; le SEI di Capodistria, Buie, Cittanova, Dignano, Fiume, Isola, Parenzo, Pirano, Pola, Rovigno e Umago; le SMSI di Capodistria, Buie, Fiume, Isola, Pirano, Pola e Rovigno; complessivamente 32 Istituti scolastici);
  - è in corso il restauro della sede dell'Asilo "Rin Tin Tin" di **Pola**;
  - si sta procedendo a co-finanziare l'ampliamento della Sezione di Lucia della SEI "Vincenzo De Castro" di **Pirano**;
  - è in fase di aggiudicazione la ristrutturazione della Sezione di **Crevatini** dell'Asilo "Delfino Blu" di **Capodistria**;
  - sono in fase di realizzazione, ovvero di finanziamento, i progetti esecutivi per la SMSI di **Fiume**; per la Palestra della SEI "Giuseppina Martinuzzi" e della SMSI "Dante Alighieri" di **Pola**; per l'Asilo di **San Lorenzo Babici** e il progetto esecutivo per la SEI di **Buie**;
  - si è proceduto all'acquisto della sede dell'Asilo di **San Lorenzo Babici** e di alcuni locali per le necessità dell'opera di ricostruzione della SEI di **Pirano**;
  - sono in fase di analisi gli interventi per l'Asilo "Naridola" di **Rovigno** e per la SEI "Bernardo Benussi" di **Rovigno**;
  - sono all'approvazione del MAE gli interventi in favore della SMSI di **Rovigno** e la fornitura degli arredi per l'Asilo "Naridola" di **Pola**;
- nel campo delle **Istituzioni della CNI**:
  - è stato acquistato un nuovo appartamento (da restaurare) per le necessità del **CRS di Rovigno**, la cui sede storica è stata ristrutturata e attrezzata;
  - è in fase di realizzazione la fornitura di apparecchiature e attrezzature specifiche per le necessità dell'**EDIT** di **Fiume**;
  - sono state fornite di attrezzature informatiche le Redazioni Italiane di **Radio Fiume** e di **Radio Pola**;
  - è stata effettuata una consistente fornitura di attrezzature ai Programmi Italiani di **Radio e TV Capodistria**;

- nel campo delle **attività della CNI**:
  - sono in fase di realizzazione o di avvio alcune importanti ricerche e attività promosse dall'**UI** ("*Monografia Romolo Venucci*" e la pubblicizzazione e promozione delle attività culturali della CNI); dal **CRS di Rovigno** ("*La pittura in Istria*"); dal **Centro informatico per la Programmazione dei Quadri e per l'Orientamento Professionale di Pola** (di seguito: CIPo) ("*La CNI in Internet*" II e III fase, "*Insegnare nelle Scuole della CNP*", ); dalla **Pietas Iulia di Pola** ("*La lingua dei giovani della CNP*", "*La scrittura femminile nell'area istro-quarnerina*", ); dai Programmi Italiani di **TV Capodistria** ("*Recupero, valorizzazione e divulgazione materiale archivio RTV Capodistria*"); dalla **CI di Cittanova** ("*Pubblicazione degli atti del Convegno Internazionale di Musicologia Antonio Smareglia*"); fino al grande progetto culturale multimediale "*Istria, Quarnero e Dalmazia nel tempo*" in collaborazione tra i Programmi Italiani di **TV Capodistria** e il **CRS di Rovigno** e "*La storia della letteratura della CNP*" ad opera della **Pietas Iulia di Pola**; dalla **SEI "Dante Alighieri" di Isola** ("*La cucina italiana*"); dai Programmi Italiani di **Radio Capodistria** (tre progetti radiofonici);
  - sono all'approvazione del MAE le iniziative culturali promosse dalla **Pietas Iulia di Pola** ("*Speciale Scuola*"), dalla **SMSI "Pier Paolo Vergerio il Vecchio" di Capodistria** ("*Catalogs*"), dalla **CI di Cittanova** ("*Laboratorio del libro*"), dalla **CI di Sissano** d'intesa con la **Pietas Iulia di Pola** ("*La vita rustica a Sissano*");
- inoltre:
  - è stata completata la ristrutturazione della sede dell'**UI** di Fiume;
  - è stata acquistata la sede dell'**UI** a Capodistria;
  - è stato avviato il primo intervento socio-economico con la **Cantina vinicola di Verteneglio** ed è in fase di finanziamento la costruzione dell'avancorpo dello stabilimento e la capitalizzazione della Società **Otium S.p.A.** di Verteneglio che gestisce l'iniziativa;

In virtù dell'azione e della politica dell'**UI**, sono ormai pochissime le **sedì** delle **CI** che non sono in proprietà della CNI.

Purtroppo, è stata sciolta contro la nostra volontà, l'**Unità Tecnica dell'UI** preposta a seguire la realizzazione di tali Leggi.

**10)** Nel quadro delle **relazioni istituzionali** dell'**UI**, abbiamo incontrato il Presidente della Repubblica italiana, Dr. Carlo Azeglio **Ciampi** e della Repubblica di Croazia, Dr. Stjepan **Mesić**; l'ex Presidente della Repubblica italiana, Sen. Francesco **Cossiga**; il Presidente della Commissione Europea, Prof. Romano **Prodi**; il Nunzio Apostolico della Santa Sede a Lubiana, Mons. **Farhat**; il Presidente del Governo sloveno, Dr. Janez **Drnovšek**; la Vice Presidente del Governo croato, Dr.ssa Vesna **Antunović**; il Ministro agli Esteri croato, Tonino **Picula**; il Ministro croato all'Istruzione, Vladimir **Strugar**; il Ministro per le Integrazioni europee Ivan Nino **Jakovčić**; il Ministro agli Esteri italiano, Dr. Renato **Ruggero**; i Ministri del Commercio estero On. Piero **Fassino** e On. Enrico **Letta**; il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, On. Carlo **Giovanardi**; il Ministro di Grazia e Giustizia italiano, On. Piero **Fassino**; il Ministro per gli Italiani nel Mondo, On. Mirko **Tremaglia**; il Ministro italiano per le Regioni, Katia **Belillo**; il Ministro alle Politiche agricole, On. Alfonso Pecoraro **Scanio**; il Vice Ministro delle Attività produttive, On. Adolfo **Urso**; i Sottosegretari agli Esteri del Governo italiano, On. Piero **Fassino**, On. Umberto **Ranieri**, On. Patrizia **Toia**, On. Franco **Danieli** e On. Roberto **Antonione**; il Sottosegretario al Ministero italiano delle Comunicazioni, On. Vincenzo **Vita**; il Presidente del Senato italiano, Sen. Nicola **Mancino**; il Presidente della Camera dei deputati, On. Luciano **Violante**; il Vicepresidente della Camera, On. Carlo **Giovanardi**; il Presidente della Commissione Esteri della Camera dei deputati, On. Achille **Occhetto**; il Presidente della Regione del Veneto, On. Dr. Giancarlo **Galan**; il Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, On. Enrico **Cavaliere**; il Presidente della Regione

Friuli Venezia Giulia, On. Dr. Roberto **Antonione**; i Presidenti della Regione Istria, Dr. **Stevo Žufić** e Dr. **Ivan Nino Jakovčić**; il Presidente della Regione Litoraneo-Montana, Dr. **Zlatko Komadina**;

Abbiamo organizzato la visita in Istria e a Fiume del Sottosegretario agli Esteri, On. Franco **Danieli**; del Vicepresidente della Camera dei deputati del Parlamento italiano, On. Carlo **Giovanardi**; di una delegazione della **Provincia di Roma** e del **Comune di Milano**; dei responsabili del **Touring Club italiano**.

Abbiamo partecipato, prima a Berlino e poi a Roma, alla **Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo** facendo inserire nei documenti finali la specificità della CNI.

Abbiamo partecipato alla **Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome** italiane.

Abbiamo mantenuto molteplici **contatti** con il Governo italiano, croato e sloveno; con le rappresentanze delle istituzioni europee in Croazia e in Slovenia.

Eccellenti e costanti sono stati i rapporti di **collaborazione** con i Consolati Generali d'Italia in Fiume e in Capodistria, nonché con le Ambasciate italiane, in Lubiana e in Zagabria.

Abbiamo partecipato attivamente alle riunioni della **Commissione per le Nazionalità** del Parlamento della Slovenia e abbiamo mantenuto regolari contatti con l'**Ufficio per le Nazionalità** della Slovenia e della Croazia.

Abbiamo partecipato ad un'audizione sui problemi della CNI alla **Commissione Esteri della Camera dei Deputati** del Parlamento italiano. Abbiamo incontrato i Capigruppo di tutte le principali forze politiche della **Commissione esteri della Camera dei deputati**. Abbiamo partecipato alla riunione dell'**INCE** tenutasi a Trieste nel 2001. Abbiamo incontrato il Presidente della "*Dante Alighieri*", Amb. Bruno **Bottai** e abbiamo avuto contatti con il **Consiglio d'Europa**, con il **Parlamento Europeo**, con l'**OSCE**, ecc.

Importante è stata la visita al **Quirinale** dei **maturandi** delle SMSI di Croazia e Slovenia dal Presidente italiano Dr. Carlo Azeglio **Ciampi** a Roma.

Molteplici sono stati i contatti con la **Regione** autonoma del **Friuli Venezia Giulia**, con il **Veneto**, con **Trieste**, **Venezia**, ecc.; come pure con i Comuni e le Città del nostro insediamento, nonché con la Regione istriana e quella Litoraneo-Montana.

Abbiamo mantenuto contatti con le **forze politiche** italiane, croate e slovene; con le maggiori confederazioni **sindacali** italiane, croate e slovene, così come con Istituzioni **culturali e sociali**.

Si sono mantenuti costanti contatti e collaborazione con tutte le **Istituzioni della CNI**, le **Scuole**, le **CI** e le **CAN**.

Abbiamo avviato un dialogo organico, intenso e solidale con la **Comunità Nazionale Slovena in Italia**.

**11)** Abbiamo rilanciato e rafforzato la **collaborazione** con gli **esuli**. Nel gennaio del 2000 una **delegazione congiunta** dell'UI e della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati si è recata dal Presidente della Camera dei Deputati, On. Luciano **Violante**.

Abbiamo congiuntamente deciso di costituire un **Coordinamento comune** tra **UI** e **Federazione degli esuli**.

Abbiamo presentato una serie di **proposte di modifica alla Legge sulla restituzione dei beni sottratti dal regime comunista jugoslavo** in maniera tale che questi beni possano essere restituiti ai legittimi proprietari esuli qualora desiderino ritornarne in possesso e qualora gli immobili non siano passati di proprietà, così da non creare ulteriori ingiustizie.

Tutto ciò è il risultato della collaborazione, sempre più stretta e organica, instaurata tra gli andati e i rimasti, di rapporti che si vanno viepiù rinsaldando.

**12)** Nel Settore della **Scuola** notevole è stata la mole di lavoro che è stata svolta, così come rilevanti sono i risultati che abbiamo raggiunto.

Sul **piano legislativo e normativo** preponderante è stato l'impegno per arrivare all'approvazione in **Croazia** di una **Legge sull'educazione e l'istruzione delle Minoranze Nazionali**, democratica e consona alle esigenze della CNI. Constatiamo con soddisfazione che l'impostazione della Legge tiene conto di alcune importanti peculiarità della CNI proposte dall'UI:

- primo – l'eliminazione del filtro etnico;
- secondo – si introduce una soglia più bassa di alunni rispetto alle Scuole della maggioranza quale criterio per l'apertura di una Scuola o di una classe per le Minoranze Nazionali.

Analogo impegno è stato profuso per l'approvazione della nuova **Legge sulle Scuole della Comunità Nazionale Italiana e Ungherese** nella Repubblica di **Slovenia**.

La **rete scolastica** della CNI è stata mantenuta con costante impegno affinché non ci fosse alcuna sua riduzione. Sono stati inoltre offerti nuovi programmi di studio ove se ne è presentata richiesta o si è notato un interesse accentuato in merito: si tratta delle SMSI di Rovigno, Buie e Isola. Non è stato effettuato l'accorpamento di Sezioni che presentano un numero di alunni inferiore alla norma ministeriale valida per le Istituzioni scolastiche della maggioranza. Stiamo conseguendo l'autonomia della SEI di Dignano.

La **collaborazione con gli Istituti pedagogici di Croazia e di Slovenia** è stata costante e proficua. Rimane pur tuttavia irrisolta l'approvazione ministeriale dei **piani e dei programmi** delle materie importanti per l'identità nazionale e precisamente: lingua e letteratura italiana, storia, geografia, cultura artistica e cultura musicale per tutta la verticale scolastica in Croazia, sebbene siano stati inviati al Ministero per l'Educazione e lo Sport tutti i piani e i programmi operativi elaborati per la verticale. Devono venire definiti pure i piani per la Lingua croata.

Importante far risaltare che è in corso in **Croazia** la costituzione di quattro **attivi professionali** (in Slovenia ne esistono già alcuni) e precisamente:

- attivo professionale delle educatrici d'asilo per l'Istria croata e Fiume;
- attivo professionale per le insegnanti di classe;
- attivo professionale dei professori di lingua italiana come lingua materna;
- attivo professionale dei direttori e presidi delle scuole italiane.

**Libri di testo.** Non è stata ancora trovata soluzione adeguata al problema della documentazione pedagogica (sempre parzialmente bilingue) e ancor meno al problema della traduzione dei libri di testo di estrema necessità per le Scuole. È stata fatta un'analisi sui **libri di testo ufficiali da tradurre dal croato e dallo sloveno** per le necessità delle nostre Istituzioni scolastiche. Ne è scaturito un piano finanziario che si propone venga concretizzato nell'ambito delle possibilità offerte dalla Legge 73/01.

Particolare attenzione è stata data alla fornitura dei **testi sussidiari** per i discendenti di tutte le Scuole italiane di ogni ordine e grado della Repubblica di Croazia e della Repubblica di Slovenia. L'assegnazione riguarda i libri sussidiari in lingua italiana ed i testi ausiliari (vocabolari, atlanti, ecc.) scelti dall'UI d'intesa con i Presidi ed i docenti delle nostre Scuole. Alle **Istituzioni prescolari** vengono fornite le schede didattiche a favore dei bambini in età prescolare iscritti agli asili italiani. La **fornitura dei libri sussidiari** è stata inserita nei fondi della Legge 89/98 e 73/01 a partire dagli Anni Scolastici 2001/2002, per un importo complessivo di ben 309.874,14 € (600.000.000.- di Lit.), cui si aggiungono 60.941,91 € (118.000.000.- di Lit.) pagati direttamente dal MAE per questa voce. Ciò ha comportato l'alleggerimento dei finanziamenti nell'ambito della Piano permanente di collaborazione tra UI e UPT a favore di altre attività.

**Programmazione dei quadri professionali.** Il settore del quadro docente è una delle questioni più delicate di tutta la problematica scolastica; inoltre abbisogna costantemente di venire seguito e studiato nel suo evolversi poiché la dinamica del fenomeno è tale da esulare da qualsiasi forma lineare di sviluppo. Per ottenere dei dati precisi in merito è stata elaborata un'accurata

**ricerca scientifica** che ha messo in luce la struttura del quadro docente delle Istituzioni scolastiche della CNI nonché parzialmente pure la dinamica del fenomeno in questione. Sono state inoltre date proposte concrete su come continuare il monitoraggio del fenomeno al fine di rendere possibile una rilevazione costante ed attenta.

È stato riconfermato il **Fondo mobilità** per consentire la copertura di cattedre rimaste scoperte in Istria e a Fiume con personale docente italiano residente in Croazia, ma in località diversa da quella dell'istituzione scolastica, applicando il nuovo Regolamento accettato dall'Assemblea dell'UI il 22 dicembre 2001. Annualmente ben 30 docenti connazionali usufruiscono del Fondo mobilità.

È inoltre continuato l'invio di **docenti dall'Italia** per ovviare alle gravi carenze di personale docente, curando il loro inserimento nel processo educativo - istruttivo delle scuole della CNI. Annualmente le Scuole usufruiscono di 32 docenti dall'Italia.

Le **Borse studio** sono state estese pure per il conseguimento delle lauree presso gli Atenei croati e sloveni e le stesse sono nuovamente ancorate alle necessità delle Istituzioni scolastiche.

Dal punto di vista finanziario-amministrativo è stato regolamentato il **finanziamento dei docenti** (diarie e spese viaggio) durante i Seminari, come pure per il loro ruolo di accompagnatori degli alunni.

**Attività di supporto e di elevamento della qualità della Scuola.** La maggior parte delle attività del Settore sono state indirizzate proprio al supporto tempestivo e concreto delle Istituzioni (laddove ciò è risultato possibile) e soprattutto a reperire nuove forme per incentivare la qualità della Scuola della CNI affinché possa venir riconosciuta e richiesta sul mercato. In questo senso sono state intraprese e portate a termine moltissime iniziative, alcune già collaudate e quindi costanti nel tempo, altre completamente nuove, proposte dagli interessati, oppure promosse dal Settore stesso:

- è stato regolarmente convocato l'**Attivo consultivo** permanente delle Scuole della CNI;
- in collaborazione con il **Collegio del Mondo Unito di Duino** abbiamo provveduto all'assegnazione delle Borse di studio, abbiamo avviato soggiorni di aggiornamento della durata di tre giorni per due docenti di ogni SMSI di Croazia e Slovenia ed abbiamo organizzato visite al Collegio di gruppi di studenti;
- abbiamo stimolato maggiori **contatti tra le varie Scuole** italiane dell'Istria e di Fiume;
- in collaborazione con la Regione Veneto abbiamo promosso la partecipazione al Concorso **"Imparare giocando"**: vi hanno aderito ben 600 alunni nel 2001 e 380 nel 2002;
- abbiamo avviato una nuova manifestazione che nel 2002 è ormai giunta alla sua quarta edizione; si tratta dell'**Ex Tempore di pittura** per gli alunni e gli studenti delle SEI e SMSI di Croazia e Slovenia (ogni anno vi partecipano quasi un centinaio di ragazzi);
- dal 2001 si organizza la visita al **Laboratorio dell'Immaginario scientifico** a Trieste per tutti gli alunni delle classi I delle SMSI;
- abbiamo organizzato la **"Gara d'italiano"** per le SEI in collaborazione con il mensile per ragazzi **"Arcobaleno"**;
- stiamo organizzando la **"Gara d'informatica"** per le SMSI;
- abbiamo organizzato la **"Gara d'italiano"** per le SMSI;
- si è giunti alla terza edizione del **Concorso per il miglior giornalino scolastico**;
- abbiamo pure avviato il finanziamento di supporto alla stesura ed alla **pubblicazione dei giornalini scolastici** in correlazione al concorso per il miglior giornalino delle Scuole;
- abbiamo partecipato a vari **concorsi internazionali** (vedi BRAINET, CAVOUR, ecc.), di cui stiamo organizzando anche la cerimonia di premiazione;
- in collaborazione con l'**Università degli Studi di Trieste** abbiamo organizzato per tutti i maturandi una visita - studio all'Ateneo per fornire precise informazioni sulle possibilità d'iscrizione alle varie Facoltà;

- nel corso dell'anno sono stati regolarmente attuati i seguenti **viaggi d'istruzione** per le Scuole: per gli alunni delle classi VIII delle SEI e per gli studenti maturandi delle SMSI. Da far risaltare che quest'anno il viaggio studio ha visto la presenza congiunta di tutti i **maturandi** di tutte le nostre Scuole e dei loro docenti al **Quirinale** per l'incontro con il Presidente della Repubblica Italiana, Dr. Carlo Azeglio **Ciampi**;
- abbiamo organizzato il **soggiorno estivo montano** a favore di tutti gli scolari delle classi VI della Scuola dell'obbligo che non hanno superato i 14 anni di età;
- su elargizione di fondi mirati da parte del MAE abbiamo organizzato **Corsi di Lingua italiana** nelle Istituzioni prescolari, nelle SEI e nelle SMSI frequentati da ben 2.000 alunni, la formazione a distanza di docenti di italiano, l'acquisto di materiale didattico e l'avvio del progetto LISA. Abbiamo inoltre promosso ed attuato la pubblicazione del I e del II Quaderno di "**Percorsi didattici**" (il III Quaderno è in preparazione) che raccolgono i lavori dei docenti che hanno condotto i corsi;
- sono stati promossi, organizzati ed attuati i seguenti **Seminari di aggiornamento** didattico e professionale che si sono tenuti ogni anno:
  - Seminario di aggiornamento e di perfezionamento nella didattica della lingua e della cultura italiana a Trieste;
  - Seminario di aggiornamento e perfezionamento nella didattica della matematica, della fisica e delle scienze biologiche a Trieste;
  - Seminario itinerante estivo della durata di 6 giorni,
  - Seminario linguistico-culturale di Portorose,
  - Seminario di aggiornamento e di perfezionamento didattico per le educatrici d'infanzia in collaborazione con il Reggio Children di Reggio Emilia (tutte le educatrici sono state al Reggio Children e l'iniziativa è stata estesa pure alle Istituzioni prescolari in lingua croata); all'ultima edizione si è avuta pure la verifica post Reggio per appurare il feed back dell'iniziativa;
  - Seminario di aggiornamento professionale per insegnanti di classe (per la prima volta l'anno scorso si è avuto l'inserimento delle stesse insegnanti nel ruolo di relatrici).
- Si sono tenuti **inoltre**:
  - 2 Seminari per il perfezionamento degli insegnanti di Lingua italiana – L1 lingua materna a Siena, il terzo doveva tenersi a maggio di quest'anno, ma è stato rinviato dall'UPT;
  - abbiamo avviato i Seminari di linguaggio settoriale per i docenti di materie economiche (la prima volta a Pola e la seconda a Siena);
  - per i bibliotecari è stata annualmente organizzata la visita alla Fiera del libro a Bologna;
  - abbiamo organizzato Seminari in collaborazione con il GISCEL;
  - abbiamo promosso e attuato l'alfabetizzazione informatica per tutte le nostre Scuole (sono stati ben 27 i corsi di I e II grado);
  - sono in via di attuazione, in accordo con la Società Elettronica Veneta che ha fornito attrezzature scolastiche alle SMSI di Buie, Rovigno e Pola, i Seminari di aggiornamento professionale per gli ingegneri (docenti di materie elettrotecniche, elettroniche e meccaniche) che si terranno nei laboratori della SMSI di Pola e di Buie;
  - abbiamo organizzato Seminari di aggiornamento per i docenti di Educazione artistica e di Storia;
  - abbiamo organizzato due Seminari per i docenti di Educazione musicale;
  - abbiamo organizzato un Seminario per i professori di Geografia.
- Alle **CI di Lipik e Pakrac** è stato porto un consistente supporto finanziario per l'istituzione di **lezioni di lingua italiana** nelle Scuole Medie Superiori, sono stati acquistati i libri di testo, finanziato il docente ed acquistati i mezzi didattici.

- Il Settore nel corso dell'anno 2000/2001 ha realizzato una ricerca: "*L'universo scuola della CNI – situazione delle Istituzioni scolastiche italiane operanti nella Repubblica di Croazia*". Sulla base di questa ricerca e su iniziativa della SMSI di Buie è stato organizzato un dibattito sul futuro della Scuola della CNI.

**Edilizia scolastica ed attrezzature.** Da un'analisi effettuata nelle Scuole risulta evidente lo stato di grave inefficienza delle strutture scolastiche delle 21 Scuole della CNI presenti sul territorio istriano e fiumano. È evidente la mancanza di aule specializzate e laboratori, le prime inesistenti in ben quattro Scuole, esigue le altre. In nove Istituzioni non esiste alcun laboratorio didattico, nelle SMSI che offrono molti programmi di studio dei quali certi altamente specializzati, è esiguo il numero di aule specializzate e di laboratori, mancano addirittura laboratori di base per certi programmi importanti per ottenere la verifica per l'insegnamento. La palestra manca in ben 6 Istituti.

Tutte le Scuole dispongono di una biblioteca scolastica, ma il rinnovo librario è minimo. La situazione migliore viene registrata in Slovenia, ad eccezione della SEI "*Vincenzo de Castro*" di Pirano.

All'edilizia scolastica partecipa con la Legge 19/91, 295/95, 89/98 e 73/01 anche la Nazione Madre. È prassi che in tali interventi lo Stato di appartenenza partecipi con il 50% e lo Stato italiano con i restanti 50%, ad eccezione delle Istituzioni prescolari nelle quali lo Stato italiano può intervenire al 100% essendo tali Istituzioni comunali o cittadine. Questa volontà dello Stato di appartenenza di partecipare con il 50% non si è dimostrata efficace in quanto le differenti legislazioni in campo edilizio dei due Stati e la maggiore difficoltà dello Stato, soprattutto croato, ad intervenire finanziariamente portano a tempi lunghissimi di preparazione della documentazione edilizia come pure dei lavori edili. Nonostante queste difficoltà molti interventi sono stati eseguiti (Vedi Cap. 9 della presente relazione).

Il Settore oltre a promuovere interventi edili a favore delle Scuole della CNI ha cercato di porre le stesse in una **posizione concorrenziale** favorevole **fornendo** loro **attrezzature e sussidi didattici** necessari per la dotazione interna degli Asili e delle Scuole di ogni ordine e grado. La prima dotazione si riferisce all'anno di gestione 1998 e si è concretizzata con l'informatizzazione di tutte le Scuole. Le successive dotazioni, per la gestione 1999 e 2000, riguardano ogni tipo di strumenti, attrezzature e mezzi didattici e sussidiari, nonché enciclopedie e attrezzature multimediali e interattive. Possiamo dichiararci orgogliosi dell'arricchimento in attrezzature didattiche raggiunto dalle nostre Scuole.

**13)** Nel campo della **Cultura** è stato messo a punto un nuovo **Regolamento per le borse libro**, cumulative ed individuali. Il nuovo Regolamento che, fra l'altro definisce esattamente quelli che sono i beneficiari delle borse libro, risulta più agile e comprensibile del Regolamento precedente. L'importo delle borse individuali e collettive è stato aumentato del 50% per cento.

**Concorso d'Arte e Cultura Istria Nobilissima.** Dal 1998 ad oggi si è intervenuto più volte sul Bando di concorso. Lo scopo era quello di migliorare la **qualità del premio**. Si è provveduto a rinnovare le giurie di "*Istria Nobilissima*", pur non rinunciando alla presenza di personalità importanti per la cultura della CNI e che sono i custodi della memoria storica. Tra i cambiamenti più significativi va ad esempio ricordato che si è provveduto a promuovere la saggistica, inaugurando all'interno di ogni Categoria del concorso una Sezione a questa dedicata. Al Bando di "*Istria Nobilissima*" è stato unito anche il **Premio Giornalistico**, con lo scopo di dare maggiore rilievo a questo Concorso.

L'impegno maggiore è stato quello di **promuovere** e dare la massima visibilità alle opere pervenute al Concorso. Lo si è fatto provvedendo a stampare i lavori premiati nelle varie edizioni, sulla rivista "*La Battana*" e sul quindicinale "*Panorama*", nonché organizzando serate di presentazione nell'ambito della cerimonia di premiazione. Dal 1999 la Cerimonia è stata divisa in **due giornate**, la prima dedicata alla presentazione dell'Antologia e all'inaugurazione della mostra

delle opere d'Arte figurativa pervenute al Concorso, la seconda alla Premiazione. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo da parte del pubblico ed è stata accolta favorevolmente dagli artisti della CNI. Alla presentazione dell'Antologia è seguita l'inaugurazione della Mostra dei lavori d'arte figurativa pervenuti al concorso.

Un'importante novità è rappresentata dal fatto che le **Mostre** di "*Istria Nobilissima*", dal 1999 ad oggi, sono sempre state accompagnate da un **Catalogo**. Queste sono rimaste in allestimento per almeno una quindicina di giorni. Gli spazi espositivi sono stati scelti per la loro massima visibilità: Abbazia, la centralissima Galleria dell'Hotel "Imperial"; Pola, Galleria della CI; Albona: Museo Popolare. Tutte e tre le edizioni della Mostra di "*Istria Nobilissima*" sono state quindi presentate in settembre alla Galleria Fonticus di Grisignana (sempre accompagnate da un nuovo Catalogo), in occasione dell'**Ex Tempore**, quindi nel momento di massima affluenza di pubblico. La Mostra è rimasta in visione a Grisignana per quindici giorni. Quest'anno invece la collettiva passerà in estate, dopo una prima esposizione legata alla cerimonia di premiazione, alla Galleria della CI di Umago. In occasione dell'edizione 2001 la manifestazione è stata addirittura promossa in due località differenti; Albona, la prima serata e Pirano la seconda.

Le **Antologie** presentate sono state sempre accompagnate dalla lettura di brani scelti da parte degli studenti delle SMSI oppure dai ragazzi delle CI. Massimo rilievo è stato dato alla cerimonia a cui si è provveduto a offrire un'immagine quanto più professionale. Accurata è stata la scelta del conduttore, mentre come novità e, sempre con lo scopo di dare la massima importanza ai vincitori del Concorso, nel corso della cerimonia è stata introdotta la lettura di brani delle opere premiate.

Per quanto riguarda il **Premio Promozione** sono state realizzate le Mostre retrospettive accompagnate da catalogo di Mauro Stipanov (Udine, Fiume, Pirano), Gianfranco Miksa (Trieste e Albona). In fase di preparazione le mostre di Virgilio Giuricin ed Erna Toncinich. Al Monastero Francescano di Tersatto è stato registrato il CD del "*Collegium Musicum Fluminense*" (Premio Promozione per la Categoria Musica).

**Ex Tempore Internazionale di Pittura di Grisignana.** Dal 1994, anno della I edizione, al 1998, ovvero, ad oggi la Manifestazione è notevolmente cresciuta, sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo. La V Edizione del 1998 contava 200 artisti, mentre nel 2001 si è raggiunta la punta massima di **314 artisti** con più di **400 opere**. Gli artisti provengono dall'Italia, dalla Slovenia, dalla Croazia, dall'Austria, dal Belgio, dall'Olanda, dalla Germania e dalla Svizzera. L'Ex Tempore è andata via via crescendo d'importanza fino a diventare attualmente la più importante manifestazione dedicata all'arte figurativa che si tiene in territorio istriano. Abbiamo provveduto in primo luogo a definire l'identità visuale dell'Ex Tempore, creando un nuovo manifesto e uniformando gli inviti e il materiale informativo. I **Regolamenti** sono stati distribuiti presso rinomate Gallerie e Centri culturali, ed abbiamo coinvolto numerosi mezzi d'informazione.

È stato definito il tenore delle **Manifestazioni collaterali** che ogni anno ha avuto un carattere tematico. Nel corso delle varie edizioni abbiamo presentato, fra l'altro, la cartella grafica di Giorgio Celiberti e Loredana Bogliun "*La trasparenza*" (in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria); le Mostre collettive degli artisti che hanno partecipato a "*Istria Nobilissima*" e la "*Prima collettiva dei fotografi connazionali*"; è stato proposto lo spettacolo in locazione specifica "*Passeggiata Istriana*" (Teatro Tra-fik Zagabria-Fiume), ecc. Importanti sono state le **presenze musicali** che contribuiscono ad affermare Grisignana come città della musica ed evidenziano i suoi legami con il jazz, l'etno e la musica classica. L'Ex Tempore ha ospitato Convegni sul miele (in collaborazione col Circolo Istria), e la premiazione del Concorso di Poesia "*Istria*" promosso dalla Regione Istriana.

È stata **organizzata la prima Mostra collettiva dei fotografi connazionali**, curata da Virgilio Giuricin, che include otto rinomati fotografi della CNI. La collettiva, accompagnata da un Catalogo, è stata inaugurata a Fiume ed è stata presentata in varie località dell'Istria: Pola,

Rovigno, Capodistria, Grisignana ed anche all'estero: Soligheto di Treviso (nell'ambito di un'importante Mostra internazionale alla quale si accede solo su invito) e Graz (Austria).

È stata **organizzata la presentazione** della **Mostra** collettiva "**Pittori Italiani dell'Istria e Fiume**" (Bassani, Juričić, Miksa, Paladin, Stipanov, Ugussi) a Bologna, presso il Centro Civico Barracano del Quartiere Santo Stefano. La mostra è stata organizzata dall'UI e dall'UPT in collaborazione con il Centro Barracano, Dialogo Adriatico, l'Associazione Amici dell'Istria, il Quartiere Santo Stefano di Bologna.

Sono stati **stampati** i seguenti libri della Collana "**Biblioteca istriana**": Umberto Matteoni: *I sentieri dell'anima*; Lidia Delton, *Sulo parole cumo testamenti*; Roberto Dobran: *Implosioni*. Collana Memorie e Testimonianze: Antonio Segariol, *Cronache di Rovigno*, a cura di Antonio Pellizzer; 2001: Gastone Coen, *Zara che fu*. Attualmente la Commissione è impegnata a stabilire dei contatti per entrare nei canali per la distribuzione e la diffusione di libri della Collana Biblioteca Istriana, in Italia, Croazia e Slovenia. La Commissione sta studiando un progetto per la trasformazione radicale della collana che deve cessare con la pubblicazione di libri omaggio e che dovrebbe venir inserita nell'ambito di una Casa editrice italiana.

Il Settore ha provveduto a **co-finanziare la pubblicazione di opere** che promuovono l'attività degli artisti e degli scrittori connazionali: la Monografia di Quintino Bassani (Galleria Alvona, Albona), la Monografia dedicata al Gallerista Marino Cettina (Galleria Dante Marino Cettina, Umago), il Catalogo della Mostra di Egon Hreljanović (Piccolo Salone, Fiume) e Antun Haller (Associazione Croata degli Artisti Figurativi), ecc.

**Inserimento dell'indirizzario degli artisti della CNI nella rete Internet.** È in fase di preparazione l'inserimento su Internet dell'indirizzario, comprensivo di dati bio-bibliografici, degli artisti figurativi della CNI. La seconda fase del progetto prevede di allargare l'indirizzario accompagnato da note bio-bibliografiche degli artisti. Il curatore del progetto è Virgilio Giuricin.

**Convegni.** Il Settore Cultura ha organizzato un **Convegno** che si è tenuto il 28 febbraio 2001 a Laurana, ed ha avuto per tema "**La letteratura della CNI all'alba del Terzo Millennio, analisi e strategie di sviluppo**". L'incontro è servito a fare il punto della situazione nell'ambito letterario della nostra CNI. Al Convegno hanno partecipato gli scrittori che fanno parte della CNI, nonché diversi studiosi di letteratura italiani, istriani e croati che si sono interessati della nostra produzione letteraria o che sono comunque attenti alle nostre problematiche. Gli interventi presentati al Convegno sono stati pubblicati dalla rivista "*La Battana*".

**Viaggio di studio.** È stato messo a punto un nuovo **Regolamento dei viaggi d'istruzione** che distribuisce in modo più equo il numero dei posti disponibile per le singole CI.

**Punteggi per le attività delle CI.** Al Regolamento che fissa i punteggi per le attività svolte dalle CI è stato aggiunto anche quello per le attività culturali, che fino ad ora non erano state prese in considerazione (mostre, serate letterarie, tavole rotonde, conferenze).

**Remunerazione dirigenti culturali.** Da quest'anno, nell'intervento che prevede la remunerazione dei dirigenti artistici è stata inclusa pure la **remunerazione dei dirigenti culturali** (biblioteche, sezioni letterarie, ricerca storica, ecc.).

**Ricerca "Romolo Venucci".** Abbiamo realizzato la pianificazione di dettaglio del progetto per la realizzazione della Monografia su Romolo Venucci ed abbiamo preso contatto con i musei e le Gallerie che conservano le opere di Venucci, a cui è stato chiesto il permesso di fotografare le opere in questione.

**Premio Grinzane Cavour.** In virtù di un accordo preso con l'Associazione che organizza il prestigioso premio letterario **Grinzane Cavour**, gli studenti delle nostre SMSI (a cominciare da Fiume) sono entrati a far parte della Giuria Internazionale per la Letteratura. Si tratta di un importante Concorso letterario della cui Giuria fanno parte non solo esimi personaggi della cultura italiana ed europea, ma che coinvolge anche gli studenti di vari Istituti scolastici italiani. Il premio, più che essere un Concorso, è un sistema per diffondere la cultura e promuovere iniziative

culturali di vario genere. L'UI è stata invitata a diventare punto di collegamento fra l'Ente organizzatore e le nostre Scuole. In questo modo l'UI è entrata a far parte della rete europea dell'Associazione. Il Premio Grinzane si è impegnato, dal canto suo, ad inviare regolarmente delle forniture di libri per le nostre Scuole e ad inserire i ragazzi in vari Concorsi. I nostri studenti potranno, altresì, concorrere all'assegnazione di borse di studio mentre per l'UI sarà possibile presentare in Italia alcune manifestazioni culturali.

**Presentazioni.** Il Settore è intervenuto, ovvero ha organizzato, la presentazione di vari libri, editi e non, dalla Collana "Biblioteca istriana" (presentazione delle riviste "Lassa pur dir" della CI di Pirano e "Il Gazzettino" della Società Dante Alighieri di Albona, del libro del padre cappuccino Kurt Egger di Bolzano, *Chiesa e minoranze etniche*, del libro di Nelida Milani e Annamaria Mori *Bora*, dei libri di Umberto Mattoni, Lidia Delton, Roberto Dobran, Loredana Bogliun Debeljuh, Mario Schiavato, ecc.

**14) Nel campo del Settore Teatro, Arte e Spettacolo**, con il fine di operare nell'intento di consolidare, promuovere, rafforzare e valorizzare l'identità storica, linguistica, culturale ed etnica della CNI, abbiamo cercato di **incentivare l'attività** stessa diffondendola non solo entro lo spazio culturale italiano istro-quarnerino (sloveno e croato) ma intensificando i rapporti e i contatti con altre Istituzione culturali, artistiche e musicali della Nazione Madre e degli Stati di residenza. Il sostegno e lo stimolo continuo in questo campo, ha permesso di registrare una **sensibile crescita quantitativa e qualitativa**.

Nel tentativo di **assoluto rilancio dello spazio culturale e artistico della CNI** si è proseguito, in favore delle CI, delle loro Sezioni artistiche e delle SAC:

- nell'opera di continuo e costante **aggiornamento del Piano e programma permanente di collaborazione tra UI e UPT**, arricchito nelle voci ritenute indispensabili ai fini dello sviluppo ulteriore dell'attività;
- nell'assicurare i mezzi per la **retribuzione dei dirigenti artistici**;
- nell'invio di **docenti dall'Italia** (laddove non esistevano dirigenti artistici connazionali);
- nell'apertura verso **nuove forme di collaborazione** con l'Ufficio Governativo per le Minoranze Nazionali della Repubblica di Croazia e della Repubblica di Slovenia;
- nell'organizzazione di **incontri e scambi culturali**;
- nell'organizzazione di tournée, nel **sostegno** della partecipazione a gare, Concorsi, Festival e Rassegne, in Italia, nelle Regioni (Litoraneo-Montana e Istriana), e negli Stati di appartenenza;
- nella **fornitura di attrezzature**, uniformi, strumenti, e altri mezzi tecnici;
- nell'apertura degli spazi artistici e delle attività in genere verso i **mass media**;
- nel sostegno dell'animazione artistica delle CI incentivando un rinnovamento delle attività aperte sempre più ai **giovani ed ai ragazzi**;
- nella programmazione delle **uscite delle SAC** e dei vari **gruppi artistici**;
- nel **sostegno della produzione artistica dei connazionali** professionisti, dilettanti e delle nostre Sezioni attive presso le CI mediante il finanziamento della produzione di CD, musicassette, ecc.

Nel complesso **le attività sono aumentate** specie nel campo delle nuove Sezioni artistiche nate presso le CI. Il numero delle Sezioni corali, filodrammatiche, folcloristiche, ecc. risulta raddoppiato, il che attesta l'incremento notevole di attività presso le CI. **Il numero delle CI aventi Sezioni artistico culturali attive è aumentato da 21 a 33.**

Oltre a **spronare le neo-costituite CI a formare gruppi** corali, filodrammatici, ritmici, ecc. in modo da coinvolgere in senso attivo un numero quanto maggiore di connazionali con il fine principale di animare la loro vita culturale ed artistica rendendo viva la presenza in seno alle CI e rendendo partecipi tutti i soci alla vita comunitaria, si è cercato di rinvigorire le file delle CI

cosiddette “storiche” rinfrescandole con nuove **iniziative più vicine ai tempi moderni** e più vicine agli interessi degli stessi connazionali. In questo contesto si inserisce il continuo interesse manifestato dal Settore per l’attività dei **giovani e dei piccini** che rappresentano appunto il futuro della CNI. Si è cercato, a più riprese, di avvicinare le CI ai loro giovani, di spronarle ad affrontare un dialogo costruttivo con gli stessi dando loro uno spazio proprio e nel contempo coinvolgendoli nell’attività della CI. Lodevoli le iniziative delle CI di Gallesano, di Pola, di Fiume, di Valle, di Rovigno, Salvore, Albona, Buie, Umago, Sissano, Fasana, Isola, Momiano, Visinada, e di Dignano che hanno dedicato ampio spazio all’attività dei giovani tanto da riuscire a trovare un modo giusto per collaborare e dialogare anche in futuro.

In questo periodo **sono stati realizzati:**

- l’annuale **Festival per l’infanzia *Voci nostre***, con la produzione di 2 videocassette, la ripresa televisiva realizzata da TV Capodistria, 4 musicassette e CD didattici e 4 *Canzonieri* distribuiti alle CI e alle Scuole Italiane come sussidi didattici;
- **3 Rassegne corali delle SAC “Fratellanza”** di Fiume, “*Lino Mariani*” di Pola e “*Marco Garbin*” di Rovigno che hanno visto l’adesione (in qualità di ospiti) dei cori delle CI di Albona, Umago e Fasana;
- **3 manifestazioni folcloristiche** (a Gallesano, Lussinpiccolo, Dignano) nonché partecipazione a livello nazionale a incontri internazionali del folclore organizzati dall’Ufficio Governativo delle Minoranze della Croazia a Zagabria, Vinkovci e Borovo con la partecipazione delle CI di Gallesano, Dignano e Fasana;
- **1 incontro bandistico** (Rassegna delle bande di Torre, Visinada e Buie);
- **2 Rassegne artistico culturali delle CI** con la partecipazione di 24 CI e di 470 connazionali attivisti presso le CI;
- **2 Rassegne artistico culturali dei giovani** (a Fiume e a Pola). Partecipano alla prima 7 CI (Fiume, Dignano, Pola, Rovigno, Valle, Sissano, Gallesano) alla seconda 11 CI (Albona, Buie, Umago, Dignano, Rovigno, Gallesano, Isola, Fiume, Sissano, Pola, Visinada) – è stato avviato il progetto di un Festival della canzone per giovani sulla falsariga del tradizionale Festival *Voci Nostre*;
- **1 Rassegna delle filodrammatiche** a cui hanno partecipato 7 CI: Umago, Gallesano, Fasana, Sissano, Salvore, Isola, Pirano;
- **1 incontro culturale** con la partecipazione delle CI di Rovigno e di Fiume (cori e minicantanti) in occasione del Seminario internazionale *Le minoranze ponte tra culture* in collaborazione con l’Ufficio Governativo per le Minoranze Nazionali della Repubblica di Croazia.

Alle rassegne artistico culturali sunnominate hanno preso parte attiva oltre **2.100 attivisti** connazionali.

Sono stati **incentivati gli incontri culturali tra le CI** e si è assistito ad un sostanziale aumento degli stessi specie dal momento in cui si è deciso (1999) di lasciare a discrezione di ogni singola CI, la scelta del sodalizio con cui si intende operare lo scambio con lo scopo di sollecitare gli incontri e spronare la reciproca conoscenza delle attività artistiche tra CI anche molto lontane. Sono stati realizzati in media ogni anno circa da tre a otto scambi culturali per CI e quindi un’ottantina di incontri culturali annuali tra le CI. È stata sostenuta pure l’attività di scambio culturale delle CI con cori, filodrammatiche, folclori ecc. delle varie regioni d’Italia e dei Paesi di residenza al fine di far conoscere ed apprezzare anche a un pubblico più vasto la crescita culturale della CNI. È stata supportata, tra l’altro, pure l’esibizione del Folclore della CI di Dignano a Vienna.

Tra gli **appuntamenti culturali** più importanti in direzione dell’apertura e conoscenza delle tradizioni della CNI verso l’**Italia** e verso i **Paesi di residenza** vanno ricordati i concerti e le esibizioni:

- del Complesso d'ottoni della **CI di Torre** ospite al carnevale di Muggia;
- della SAC "**Lino Mariani**" di Pola a Portogruaro;
- del Complesso folcloristico di **San Lorenzo Babici** a Monfalcone;
- della CI di Fiume (SAC "**Fratellanza**") a Udine in uno scambio culturale tra cori;
- della **CI di Fiume** a San Giorgio di Nogaro (un Concerto con la partecipazione del Coro misto della SAC "**Fratellanza**");
- della **CI di Sissano** a Cervignano (un Concerto del coro della CI di Sissano);
- del Coro femminile della SAC "**Fratellanza**" di Fiume al primo Incontro Internazionale dei cori ad Azzano Decimo;
- della CI di Pola e dei membri della SAC "**Lino Mariani**" di Pola ad una Rassegna corale di Udine;
- della **CI di Fiume** per una trasferta a Este dedicata alla produzione in ceramica;
- dei **Minicantanti**. In collaborazione con la Direzione del Festival croato Mikic - la canzone premiata al Festival *Voci Nostre* - viene inserita in qualità di "ospite" nel programma del Festival suddetto - a Buie 1999 viene mantenuto lo scambio per cui la canzone premiata al Mikic viene interpretata a *Voci Nostre*;
- del Folclore della **CI di Gallesano** che rappresenta la CNI all'Incontro delle Minoranze di Vinkovci;
- dei Folclori delle **CI di Valle e Dignano** che rappresentano il Folclore della CNI agli Incontri delle Minoranze;
- dell'**UI** che partecipa all'Incontro delle Minoranze organizzato dall'Ufficio Governativo delle Minoranze Nazionali della Croazia a Zagabria in data 4 dicembre 2000 presentando i propri strumenti folcloristici (pive - CI Gallesano);
- dell'**UI** che partecipa alla Rassegna dell'attività culturale delle Minoranze Nazionali della Repubblica di Croazia (in data 7 novembre 1999) con 4 cori (coro dell'UI) e rispettivamente di Pola, Fiume, Rovigno e Umago (ben 250 coristi) diretti da Nello Milotti. Ha l'onore di aprire e chiudere la manifestazione tenutasi al Teatro Lisinski di Zagabria cantando l'*Inno europeo di L. V. Beethoven* e *Va pensiero di G. Verdi* di fronte ad un pubblico di 1.000 spettatori che, in questa occasione, si alza e si unisce al nostro coro cantando assieme l'Inno.

Si è operato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia al fine di permettere la presenza e la circuitazione in Istria e a Fiume dei Teatri triestini "**Giuseppe Verdi**", "**Teatro Stabile**" e "**La Contrada**" di Trieste con un repertorio di musica classica e di produzione drammatica vario.

**15)** Nel campo del **Settore degli Affari giuridico-amministrativi**, sono stati preparati una serie di **documenti**, sia di carattere interno, sia esterno all'UI, tra i quali, per la loro importanza, si segnalano i seguenti :

1. La proposta di "**Programma di lavoro e piano finanziario per gli anni d'esercizio 1999, 2000, 2001, e 2002 del Settore affari giuridico-amministrativi, rapporti con le CAN e i rappresentanti della CNI presso gli organi politici**".
2. La "**Proposta di modifiche ed integrazioni alla Costituzione della Repubblica di Croazia**" (comprende 3 emendamenti).
3. La "**Proposta di emendamenti alla proposta definitiva di legge sull'uso ufficiale delle lingue e delle scritture degli appartenenti alle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia (in terza lettura)**" (comprende 39 emendamenti).

4. La **“Proposta di conclusione in merito alla proposta di legge sull’elezione dei rappresentanti al Parlamento di Stato croato”** (comprende 1 emendamento inerente il diritto al doppio voto agli appartenenti alle Comunità Nazionali).
5. La **“Proposta di legge sull’uso paritetico e ufficiale della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia”** (comprende 31 articoli).
6. La **“Proposta di legge sull’educazione e l’istruzione nelle lingue delle minoranze nazionali della Repubblica di Croazia”** (comprende 22 articoli).
7. La **“Proposta di legge costituzionale sulle libertà e i diritti umani e sui diritti delle comunità nazionali nella Repubblica di Croazia”** (comprende 27 articoli).
8. La **“Proposta di legge sulle organizzazioni che rappresentano le comunità nazionali nella Repubblica di Croazia”** (comprende 40 articoli).
9. La **“Proposta di Accordo tra il Governo della Repubblica di Croazia e il Governo della Repubblica Italiana sull’equipollenza dei titoli di studio conseguiti nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica Italiana”** (comprende 11 articoli).
10. La **“Proposta di Accordo tra il Governo della Repubblica di Croazia e il Governo della Repubblica di Slovenia sull’equipollenza dei titoli di studio conseguiti nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia”** (comprende 11 articoli).
11. La **“Proposta di decreto sull’integrazione al decreto sulle condizioni e sulle procedure di pagamento delle imposte doganali più convenienti nell’importazione dei beni che si ricevono gratuitamente dall’estero”** (Croazia - comprende 2 articoli).
12. La **“Proposta di regolamento di integrazione al regolamento sulle modifiche e sulle integrazioni del regolamento sull’imposta sul valore aggiunto”** (Croazia- comprende 2 articoli).
13. Le **“Osservazioni e proposte di modifica alla Proposta di legge sui diritti particolari delle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nel campo dell’educazione e dell’istruzione”** (Slovenia - comprende 11 emendamenti).
14. Le **“Osservazioni e proposte di modifica alla Proposta di legge sui mezzi d’informazione”** (Slovenia).
15. Le **“Osservazioni e proposte di modifica alla Proposta di legge sull’evidenza del diritto di voto”** (Slovenia).
16. Le **“Osservazioni e proposte di modifica alla Proposta di legge sul procedimento amministrativo generale”** (Slovenia).
17. La **“Proposta di legge che integra la legge doganale”** (Croazia - comprende 2 articoli).
18. La **“Proposta di legge che integra la legge sui territori delle regioni, delle città e dei comuni nella Repubblica di Croazia”** (comprende 2 articoli con i quali si propone la denominazione bilingue delle città, dei comuni e degli abitati, ai sensi delle disposizioni degli Statuti delle autonomie locali).
19. La **“Proposta di legge di modifica e integrazione della legge sulle telecomunicazioni”** (Croazia - comprende 2 articoli).
20. La **“Proposta di legge che integra la legge di modifica e integrazione alla legge sull’imposta al valore aggiunto”** (Croazia - comprende 3 articoli).
21. La **“Proposta di emendamenti alla proposta di legge sulle associazioni”** (Croazia - comprende 4 emendamenti).
22. La **“Proposta di conclusione inerente la proposta di legge di modifica e integrazione alla legge sugli indennizzi dei beni sottratti durante il regime comunista jugoslavo”** (Croazia - comprende 2 emendamenti).
23. La **“Proposta di modifiche e integrazioni allo Statuto della Regione Istriana”** (comprende 29 articoli).

24. La *“Proposta di Bozza degli Statuti delle Città e dei Comuni della Regione Istriana nella parte che riguarda i diritti e le libertà dell’uomo e del cittadino, i diritti delle comunità etniche e nazionali o minoranze e la tutela della comunità nazionale italiana autoctona e dei suoi appartenenti”* (comprende 30 articoli).
25. La *“Proposta di conclusione inerente la proposta di modifica e integrazione dello Statuto della Regione litoraneo-montana nella parte che riguarda i diritti della comunità nazionale italiana autoctona”* (comprende 12 articoli).
26. La *“Proposta di conclusione inerente la Delibera della Giunta della Regione Istriana con la quale viene stabilita la data del 25 settembre quale giornata della Regione Istriana e la canzone “Krasna zemljo, Istro mila” quale inno della Regione Istriana”*, con la quale non si condividono le delibere e si propone la data del 30 marzo 1994 (approvazione dello Statuto della Regione) oppure quella del 16 aprile 1993 (seduta costitutiva dell’Assemblea regionale) e di bandire un concorso pubblico per scegliere la canzone solenne della Regione.
27. La *“Proposta di Contratto tra il Governo della Repubblica di Croazia e l’Unione Italiana sul trasferimento dei diritti di fondazione dell’ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume”*, (comprende 12 articoli).
28. *“La Proposta di Regolamento interno dell’Assemblea dell’Unione Italiana”* (comprende 155 articoli).
29. La *“Proposta di modifiche ed aggiunte al Regolamento sull’ordine interno dell’Ufficio della Giunta Esecutiva e dell’Assemblea dell’Unione Italiana”* (comprende 3 articoli).
30. La *“Proposta di Regolamento di procedura concernente il lavoro della Commissione statutaria dell’Assemblea dell’Unione Italiana”* (comprende 27 articoli).
31. La partecipazione alla stesura del *“Regolamento per la rifusione delle spese materiali e delle spese viaggio dei gruppi assembleari”* (comprende 6 articoli).

Nella stesura delle succitate proposte sono stati presi in considerazione i **diritti acquisiti** dalla CNI e gli atti internazionali ratificati dalle Repubbliche di Croazia e Slovenia. Il Settore ha preparato **431 articoli e 60 emendamenti**, e cioè in totale 491 disposizioni, sottoforma di: proposte di nuove leggi; proposte di modifica ed integrazione alle leggi in vigore; emendamenti alle proposte di legge in procedimento di approvazione; proposte di atti generali dell’UI, delle Regioni, delle Città e dei Comuni dell’area d’insediamento storico della CNI. Tutti i richiamati documenti sono stati vagliati e approvati alle sedute dei vari organi dell’UI.

Come appare evidente il Settore ha **operato essenzialmente per:**

- **assicurare tutti i diritti acquisiti alla CNI** su tutto il suo territorio d’insediamento storico;
- **il riassetto e il rafforzamento organizzativo interno dell’UI**, cercando di adempiere alle necessità per il suo *funzionamento ottimale*;
- dare uno **status giuridico più adeguato all’UI e alle CI**, che ancora non hanno trovato un giusto collocamento nei termini stabiliti dalle rispettive leggi croate e slovene;
- offrire una **consulenza** qualificata ai membri della GE, alle Istituzioni e alle CI.

Abbiamo ricorso alla **Corte Costituzionale croata** contro il Decreto del Ministro all’Istruzione e allo Sport, Lilija Vokić, sull’introduzione del cosiddetto **filtro etnico**. In piena epoca tudjmanjana la **Corte Costituzionale** ha accolto le istanze dell’UI ed ha annullato le disposizioni dell’allora Ministro all’Istruzione definendole anticostituzionali. Poi, come sappiamo, la stessa Legge è stata bocciata dal Sabor. La sentenza a favore della CNI sul filtro etnico è una grande vittoria, un risultato eclatante dell’azione civile e politica dell’UI in difesa dei diritti umani e minoritari.

Un altro importante risultato è stata **l’azione di difesa svolta con successo davanti alla Corte Costituzionale slovena** a proposito dell’iniziativa di una società civile del Capodistriano che aveva inviato all’esame della Corte Costituzionale tutto il **pacchetto dei diritti minoritari**

per verificarne la costituzionalità. La causa si è trascinata per anni e per altrettanti anni i diritti sono stati costantemente minacciati. Alla fine la Corte Costituzionale della Slovenia ha riconosciuto la legalità dei nostri diritti legittimamente riconosciuti.

Questi esempi sono qualificanti e dimostrano, ancora una volta, come nell'azione che l'UI promuove in Croazia e Slovenia rispetto alla **rivendicazione dei diritti minoritari** vengono **percorse tutte le strade democratiche interne ai Paesi di residenza** che lo stato di diritto ci consente. Nei casi di violazione o di rivendicazione dei nostri diritti non ci siamo rivolti esclusivamente alla nostra Nazione Madre, ovvero questa strada viene intrapresa una volta esaurite tutte le vie legali e tutti i percorsi civili e democratici sia in Croazia, sia in Slovenia.

Un altro obiettivo importante raggiunto è stato l'introduzione del **principio del doppio voto nella Costituzione della Repubblica di Croazia**. Avevamo fatto ricorso alla Corte Costituzionale contro la Legge elettorale del 1999 che non prevedeva appunto il doppio voto ed abbiamo perso la causa. A quel punto, assieme al nostro deputato Furio Radin, abbiamo intrapreso l'azione di modifica della Costituzione, visto che il procedimento di revisione era in corso, perché questo diritto venisse inserito nel testo e abbiamo conseguito il riconoscimento di questo principio. Ora, la questione del diritto al doppio voto viene rimandata all'approvazione di una legge ordinaria. Dunque ci sarà ancora da operare, ma resta il fatto che la normativa è prevista dalla Costituzione, dunque il doppio voto non è più anticostituzionale. Ciò ci sembra un risultato politico di tutto rispetto.

Continuativa e oltremodo **proficua** è stata la **collaborazione con i deputati della CNI** al Sabor della Croazia e alla Camera di Stato della Slovenia, **On. Furio Radin** e **On. Roberto Battelli**, sia nel campo legislativo, sia in quello di interlocutore politico con il Governo, i vari Ministeri e le forze politiche. Essi, anche con il nostro supporto, oltretutto, ovviamente, con il loro paziente e intelligente lavoro - svolto con serietà, professionalità, passione e alto senso di responsabilità - hanno sempre saputo rappresentare al meglio le istanze, i bisogni e gli interessi dell'intera CNI.

**16) Compito prioritario del Settore dei rapporti e del coordinamento con le CI** è stato quello di mantenere costanti contatti con le CI, anche per il tramite delle periodiche riunioni dell'Attivo consultivo permanente, al fine di trattare e di risolvere tematiche e problemi particolari di comune interesse.

Abbiamo operato per la soluzione dei **problemi delle sedi delle CI** stanziando notevoli mezzi sui fondi della Legge 19/91 e successivi rifinanziamenti per il restauro, l'ampliamento, la costruzione o l'acquisto delle sedi. Tale problema è oramai risolto, ovvero è in via di soluzione, per buona parte dei nostri sodalizi.

Abbiamo cercato di dare una risposta adeguata, anche se ancora non pienamente soddisfacente, ai bisogni finanziari delle CI, sia per quanto riguarda le spese di gestione, sia per le attività culturali e artistiche che sono state incentivate e sostenute, sia per la fornitura di attrezzature, arredi, ecc., anche attraverso l'aumento degli stanziamenti per il **"Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI"**.

In estrema sintesi, in questo **periodo**:

- sono stati aumentati i mezzi a disposizione del **"Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI"**, passati da 232.405,60 € (450.000.000.- di Lit.) del 1998 a 284.051,29 € (550.000.000.- di Lit.) del 2002;
- sono stati accolti i **nuovi criteri** per la suddivisione del **"Fondo di promozione"**, tenendo conto di stimolare e valorizzare le attività delle CI;
- si è operato per ridurre al minimo i ritardi riguardanti la **rendicontazione** del **"Fondo di promozione"**;

- sono stati regolarmente segnalati e risolti i **ritardi** nell'assegnazione del "**Fondo di promozione**";
- è stato rivisto e parzialmente corretto l'**elenco delle spese ammesse** per il rendiconto del "**Fondo di promozione**";
- è stato predisposto il **facsimile per la rendicontazione** del "**Fondo di promozione**";
- è stato rivisto e approvato il nuovo **Regolamento** per l'assegnazione dei posti per le **escursioni e i viaggi di studio**;
- è stata ripristinata l'escursione tematica per i **Presidenti delle CI**;
- è stato proposto il "**Codice di autoregolamentazione dell'adesione delle neocostituite CI all'UI**";
- sono state affrontate e risolte in parte le questioni delle **CI** di Orsera e di Levade-Gradigne;
- è stato affrontato, ma non risolto, il problema dell'esistenza di due **CI ad Isola**;
- è stata chiesta la ricostituzione **dell'Unità tecnica dell'UI**;
- il Settore ha seguito e collaborato nell'adempimento dell'iter e delle procedure per i **restauri e gli acquisti delle sedi delle CI**;
- sono stati regolarmente svolti gli **incontri** con le dirigenze **CI**;
- sono state organizzate le riunioni dell'**Attivo consultivo permanente delle CI** (in totale 11 riunioni);
- sono stati regolarmente ripartiti i **finanziamenti** per le **CI**,

Un ringraziamento va rivolto alle dirigenze delle **CI** che con i loro suggerimenti, proposte ed iniziative hanno consolidato i rapporti tra le stesse **CI** e l'**UI**. Solamente in questo modo si può stabilire un dialogo e un confronto che aiuti a raggiungere una migliore conoscenza, comprensione e collaborazione nell'affrontare e risolvere assieme i problemi comuni.

17) Per quanto concerne l'attività del **Settore dell'informazione** va sottolineata, innanzitutto, in linea di principio l'impegno che ci ha visti protagonisti per acquisire i **diritti di fondazione della Casa editrice EDIT** di Fiume, nel rispetto dei documenti fondamentali e delle conclusioni dell'Assemblea dell'**UI**. Un impegno durato anni e coronato da successo alla fine del 2001, con il trasferimento dei diritti di proprietà da parte dal governo croato all'**UI**, **quale presupposto fondamentale a garanzia dell'autonomia culturale della CNI** e un ruolo più marcato delle sue Istituzioni nella promozione e nello sviluppo dell'identità culturale, linguistica e nazionale, come pure nel rafforzamento della soggettività economica e politica della **CNI**. È un risultato di alto valore che apre certamente prospettive nuove ma che allo stesso tempo comporta una forte valenza di assunzione di responsabilità da parte dell'**UI** anche nella gestione aziendale. A partire dai programmi di rilancio dell'Ente per i quali è necessaria un'attuazione graduale nel tempo e un sostegno particolare sia da parte degli Stati domiciliari, sia dalla Nazione Madre. Per quanto di sua competenza anche in questo mandato la **GE** ha comunque offerto il proprio contributo alla Casa editrice per lo meno per mantenere il flusso di fondi destinato all'informazione scritta minoritaria dai Governi di Zagabria e Lubiana come pure nell'ambito della collaborazione **UI/UPT**. Ora si dovrà offrire all'Istituzione quella marcia in più necessaria per voltare pagina, per passare dalla mera sopravvivenza ad una prospettiva di sviluppo, in modo da creare i presupposti per garantire posti di lavoro in italiano ai giovani connazionali nel settore dell'informazione.

Grazie ai fondi stanziati dal Governo italiano relativi alla **Legge 19/91** e successivi rifinanziamenti, abbiamo proceduto all'ammodernamento tecnologico che ha interessato i Programmi Italiani di **Radio e TV Capodistria**, nonché le Redazioni Italiane che operano nell'ambito di **Radio Pola e Radio Fiume**, presupposti importanti per garantire lo sviluppo delle

attività informative. È stata anche costantemente seguita la problematica relativa alla maggiore diffusione del segnale delle emittenti capodistriane, seppure con risultati poco visibili, nonché ci siamo impegnati contro lo spegnimento di alcuni ripetitori di Radio Pola e Radio Fiume nel territorio istriano e quarnerino che avrebbero avuto quale conseguenza anche un ridimensionamento dell'ascolto dei Programmi Italiani.

Abbiamo continuato a sostenere le iniziative a favore della **formazione e dell'aggiornamento professionale dei giornalisti**, e degli altri profili di connazionali che operano all'interno delle Istituzioni informative minoritarie, con l'assegnazione di stage da effettuarsi presso le testate italiane. Allo stesso tempo è stato dato ampio risalto al **Premio giornalistico** rientrato nell'ambito della manifestazione culturale *Istria Nobilissima*.

Sul fronte editoriale oltre alla normale e tradizionale programmazione ereditata negli anni, va rimarcata la pubblicazione del **Foglio di informazione dell'UI** in una nuova dimensione che ha superato l'immagine di puro bollettino contenente i documenti approvati dagli organismi UI, proponendosi quale importante strumento di comunicazione nell'ambito minoritario.

In riferimento ai **passi da attuare** nell'immediato va posto in primo piano il grosso impegno a favore del **rilancio** della Casa editrice **EDIT** e delle sue testate, compresa una riflessione sul ruolo che potrebbe essere sostenuto, anche in questo contesto, dall'**Agenzia Informativa Adriatica di Capodistria**. Uno strumento informativo quest'ultimo che non è ancora decollato (attualmente svolge le veci della redazione capodistriana del quotidiano "*La Voce del popolo*" grazie ai mezzi elargiti dall'Ufficio per le Nazionalità del Governo sloveno) nella sua totalità e la cui collocazione andrebbe posta in termini di sinergia con le altre testate minoritarie. Ed ancora andrebbe studiata la possibilità di riavviare il discorso sull'**autonomia funzionale dei Programmi italiani radiotelevisivi** con un ruolo maggiore nella gestione da parte della CNI.

**18) Nel settore sportivo** è stato perseguito con tenacia e costanza l'obiettivo prefissato all'inizio del mandato e cioè favorire e incentivare la pratica sportiva nella CNI. In questo contesto sono stati ampliati i **Giochi**, i **Campionati** e gli **Incontri** con l'aggiunta di altre discipline sportive e con il coinvolgimento di ormai tutte le Scuole e di molte CI a tutte le nostre manifestazioni.

Sono stati, pertanto, **organizzati**:

1. **Giochi**: manifestazione sportive per alunni delle **SEI**:

- nuoto;
- pallavolo;
- calcetto;
- atletica;
- sport in piazza;
- Giochi Sportivi Studenteschi;
- Campestre;
- Tennistavolo;
- altro: locale, regionale e nazionale.

Soltanto eccezionalmente a queste manifestazioni non hanno partecipato tutte e 14 le nostre SEI. Siamo passati da circa **1.600 a 1.900 partecipanti**.

2. **Campionati**: manifestazioni sportive per studenti delle **SMSI**:

- nuoto;
- pallavolo;
- calcio;
- pallacanestro;
- atletica;

- campestre;
- tennistavolo;
- altro.

Le nostre 7 SMSI sono sempre state presenti. I **partecipanti** sono saliti da **700** a circa **1.000**.

3. **Incontri:** manifestazioni sportive per i soci delle **CI**:

- migliori sportivi;
- tornei di specialità nelle **CI**;
- torneo di tennis;
- torneo di bocce;
- incontro sportivo dell'UI;
- giochi delle minoranze di Croazia, Slovenia e Italia.

Nelle **CI** si sono moltiplicati i **Tornei di carattere sportivo**, che noi abbiamo sollecitato ed aiutato offrendo coppe, targhe e medaglie.

Il numero delle **CI** aventi la **Sezione sportiva** è aumentato da **11** a **22**, alle quali è stato assegnato un punteggio nell'ambito del "*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI*". Riteniamo di essere riusciti nell'intento di incrementare la pratica sportiva e ricreativa.

Ai **Giochi dell'UI** partecipano oltre **1.000** connazionali. Abbiamo avviato pure l'organizzazione di Tornei di specialità, come quello di tennis a Strugnano e quello di preparazione a Laurana per quanto riguarda le bocce.

Quest'anno prendono il via i **Giochi sportivi delle Minoranze di Slovenia, Croazia ed Italia**.

4. **Collaborazione:** CONI e Consolati Generali d'Italia a Fiume e Capodistria. La collaborazione con il **CONI** è sempre stata intensa, particolarmente per quanto riguarda i Giochi Sportivi Studenteschi. Con il **CONI Regionale del Friuli Venezia Giulia** organizziamo stage e corsi di formazione e conferenze di carattere sportivo. La collaborazione con i **Consolati Generali d'Italia a Fiume e Capodistria** oggi è ben avviata ed essi concorrono, annualmente, al sostegno delle nostre attività.

19) Nel campo di competenza del **Settore organizzazione, sviluppo e quadri** abbiamo provveduto regolarmente a bandire il **Concorso per le borse di studio** per le Università. Conseguentemente all'iter prestabilito le borse di studio sono state assegnate ai fruitori. Abbiamo organizzato degli **incontri con i fruitori** delle Borse di studio. Questi incontri, congiunti ed individuali sono serviti a comprendere meglio le difficoltà e le aspirazioni dei nostri studenti, come pure a seguire direttamente il loro percorso universitario. Con gli studenti che frequentano Università italiane abbiamo avuto, assieme ai responsabili dell'UPT, 2-3 incontri annuali. Con gli studenti di Pola abbiamo avuto contatti costanti.

Abbiamo predisposto i nuovi **Bandi di concorso per l'assegnazione delle borse di studio** sia per le Università italiane, sia per quelle slovene e croate, nonché per le Sezioni Italiane della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola e della Scuola Superiore di Studi per l'Insegnamento di Pola. La gran parte dei contributi è vincolata all'impegno del fruitore di impiegarsi, una volta terminati gli studi, presso le nostre Istituzioni, principalmente scolastiche. Sulla base dei nuovi termini del Concorso, abbiamo provveduto a redigere i **nuovi Contratti** con i borsisti e con le Istituzioni.

Abbiamo avviato contatti con il **Consiglio nazionale degli studenti in Italia** per analizzare la situazione in cui si trovano i nostri studenti e migliorarla. Detti incontri hanno dato, successivamente, dei frutti concreti quali l'equiparazione dei diritti degli studenti della CNI a quelli degli studenti d'Italia.

Il Settore ha avuto inoltre costanti contatti con i **Consolati Generali d'Italia a Fiume e a Capodistria**, per quanto concerne l'assegnazione delle Borse di studio stanziato dal Governo italiano, per l'area dell'ex Zona B.

Abbiamo avuto diversi incontri e contatti pure con gli **studenti della maggioranza** che auspicavano un'iscrizione presso Università Italiane.

Abbiamo preso contatto con la **Regione Friuli Venezia Giulia** per l'individuazione di corsi di formazione da realizzarsi con i contributi finanziari della stessa.

Sono stati aumentati gli **importi delle Borse di studio**.

Abbiamo partecipato ai **Bandi di Concorso del Ministero per il Lavoro Italiano** destinati a corsi di formazione per gli italiani all'estero. Con diversi Enti formativi italiani, dopo aver individuato interessi e priorità, trovato i partner (aziende, Enti ed Istituzioni locali), abbiamo aderito al Concorso con una decina di progetti. Uno dei quali (con la *Kantea S.c.r.l.*, di Bolzano) ha ottenuto luce verde da parte del preposto Ministero italiano (Vedi Cap. 8 della presente Relazione) e al quale abbiamo partecipato nella sua realizzazione. Il Settore ha sollecitato le rappresentanze consolari italiane, affinché illustrino la particolarità e la specificità della CNI presso il Ministero del Lavoro Italiano nella scelta dei progetti da finanziare.

Abbiamo stipulato la **Convenzione** con l'UPT e l'Università degli studi di Trieste per l'organizzazione di corsi di formazione da finanziare con mezzi straordinari della Regione Friuli Venezia Giulia. Ci siamo fatti promotori della Convenzione per la **collaborazione interuniversitaria** tra gli Atenei di Trieste, Fiume (Pola) e Capodistria (Università di Lubiana - Facoltà di Marineria di Portorose).

Abbiamo assegnato dei modesti **contributi di studio** per studenti e ricercatori connazionali in particolari situazioni e condizioni economiche.

Abbiamo svolto una serie di **incontri** ed avviato una serie di **sollecitazioni** al fine di individuare le appropriate soluzioni ai molteplici problemi dei nostri studenti (ad es.: incontri con esponenti della Commissione didattica e della riforma universitaria; sollecitazione, presso i responsabili dei Governi Croato ed Italiano, affinché venga trovata una soluzione al problema dell'**equipollenza** dei titoli di studio; sollecitazioni presso le Ambasciate d'Italia a Zagabria e italiana a Roma affinché si arrivi quanto prima all'accordo di amicizia e successivo accordo culturale che garantisca pure la soluzione della questione dell'**equipollenza**; incontro con i club degli studenti istriani presso le Facoltà di Slovenia, Italia e Croazia; contatti con varie amministrazioni comunali sulla definizione dei criteri per l'assegnazione delle borse di studio destinate da Comuni e/o Città agli studenti del luogo; ecc.).

**20)** Abbiamo sostenuto la crescita del **Centro di Ricerche Storiche di Rovigno**, per le cui necessità sono stati acquistati dei nuovi spazi, mentre la sede è stata completamente ristrutturata e modernamente attrezzata. Il CRS ha conosciuto un notevole impulso nelle sue attività di ricerche scientifiche e storiche.

Sono stati acquistati **3.800 nuovi volumi per la biblioteca**, 39 nuovi titoli di Riviste, 10 nuovi titoli di Giornali e 450 volumi per la Biblioteca Depositaria del Consiglio d'Europa.

Il CRS ha **stampato 25 libri**, anche con coeditori di particolare importanza, quali l'Archivio di Stato di Venezia, la Regione del Veneto, l'IRCI e la Società Dalmata di Storia Patria di Venezia. L'Archivio del CRS ha registrato **6.500 nuovi documenti** e sono state acquisite 150 nuove carte e vedute.

Sono stati **12 i progetti** curati, di cui si segnalano in particolare: la "**Storia della Pittura in Istria 1400-1800**" (in fase conclusiva) e "**Istria nel tempo**" (progetto che si concluderà nel 2003/2004 e sarà attuato in collaborazione con i Programmi Italiani di TV Capodistria).

Il CRS ha intrattenuto **rapporti di collaborazione** con oltre 200 Istituti italiani, croati e sloveni, nonché con oltre 60 collaboratori esterni fissi.

Il 6 novembre 1999 si è tenuta la Cerimonia per il **30° anniversario di Fondazione del CRS**.

Gli **interventi edilizi** hanno riguardato la sopraelevazione III piano (con l'acquisizione di nuovi 160 mq) e il restauro della sede (II-III fase).

I visitatori e i ricercatori che hanno visitato o frequentato la Biblioteca o l'Archivio sono stati più di 2.800.

I **personaggi illustri** che hanno fatto visita al CRS sono stati: Amb. F. Olivieri, Cons. M. Musella, R. Chicco; Prof. J. Melville-Jones (Australia), Prof. A. Smrekar (LJ), Amb. B. Bottai, Ugo Gregoretti (regista), Prof. E. F. Tuttle (California), Amb. J. Kudela (R. Ceca), Amb. F. Pigliapoco, Min. plen. G. Facco Bonetti, Sindaco L. Susic, Prof. A. Raimondi, Prof. P. Selmi (VE), Dr. R. Antonione (Presidente del FVG), Prof. M. F. Downing (Newcastle), Dott. A. Petritz (OSCE – Sarajevo), On. V. Sgarbi, Prof. T. Sala, On. F. Danieli, On. C. Giovanardi, Ministro A. Pecoraro Scanio, On. V. Spini, Min. D. Butkovic, Prof. M. Zaninovic, Cons. R. Pietrosanto, Presidente C. A. **Ciampi**, Presidente S. **Mesić**, scolaresche CNI ed italiane.

**21)** Nel quadriennio 1988-2002, la Compagnia del **Dramma Italiano di Fiume** (di seguito: DI) ha allestito **venti produzioni**, di cui sei in collaborazione o **coproduzione** con complessi teatrali italiani (Roma, Firenze, Trieste, Parma), uno con il Teatro di Nova Gorica e di Szolnok (Ungheria). Numerosi spettacoli hanno goduto del prestigioso **patrocinio** dei Comuni di Roma, Napoli, Firenze, della Regione Toscana, della Provincia di Arezzo, nonché di Istituti culturali, Enti e Fondazioni.

Cinque le **presenze a Rassegne e Festival internazionali**:

- 2 al Mittelfest (Cividale del Friuli);
- 1 allo Hvar 2000 (Lesina);
- 1 alle Dubrovacke Ijetne igre (Ragusa);
- 1 al Primorski poletni festival (Capodistria).

Sette sono gli **spettacoli rappresentati in Italia**, per un totale di un'ottantina di repliche, di cui circa quaranta a Roma e oltre venti a Firenze (*L'assente* di B. Maier, regia di F. Macedonio; *Uomo in mare* di G. de Chiara, regia di N. Mangano; *Mario e il mago* di M. Moretti, regia dell'Autore; *Maria Stuarda* di Dacia Maraini, regia di N. Mangano; *Da Piedigrotta a Mahagonny* di M. Moretti, regia dell'Autore; *Michelangelo Buonarroti* di M. Krleza, regia di G. Pedullà; *Le fredde stelle del Gattopardo* di G. Tomasi, regia di A. Savelli)

Quattro spettacoli erano su **testi di autori connazionali**: Giuseppe Rota, Laura Marchig, Elvia Nacinovich, Alessandro Damiani, di cui un vincitore (*Album di famiglia*) ed un segnalato (*Rumori in soffitta*) al Concorso *Istria Nobilissima*.

Nel corso del quadriennio il DI ha intensificato la sua presenza a **Fiume**, presentando sette produzioni nel cartellone abbonamenti del Teatro Ivan de Zaic, previa traduzione simultanea sovratitolata, grazie ad una particolare apparecchiatura fornita dall'UI.

Nel 2001 al DI è stato conferito il **Premio Città di Fiume**.

Nel 2002, in collaborazione con il portale teatrale [www.dramma.it](http://www.dramma.it) di Roma e con l'Associazione Nazionale Italiana dei Critici di Teatro, il DI ha indetto un Concorso dedicato alla drammaturgia italiana. Due i premi in palio: il Premio "**Segnalazione Osvaldo Ramous**" e il Premio "**Dramma in rete**" il cui testo vincitore sarà messo in scena dal DI.

Circa la **collaborazione dell'UI con il DI di Fiume** è stata invitata la Direzione del DI ad effettuare una programmazione degli spettacoli che preveda l'allestimento di un unico grande e importante spettacolo all'anno, da far circuitare anche al di fuori dell'area istro-quarnerina, in Croazia, in Slovenia e in Italia, allestendo, invece, altri spettacoli meno "impegnativi" e "costosi", pur dignitosi e di qualità, ma quanto più vicini al pubblico della CNI con l'obiettivo di una sua graduale acculturazione in campo teatrale, tenendo pertanto conto, nella programmazione degli spettacoli, di recuperare il pubblico della CNI. Si è cercato di indicare di valorizzare e utilizzare quanto più le risorse umane, intellettuali ed artistiche interne al DI, compatibilmente con le

professionalità disponibili. È stata spronata e sostenuta la ripresa delle tournée del DI in tutta l'Istria.

22) Abbiamo sostenuto lo sviluppo dei **Programmi Italiani di Radio e Tv Capodistria**, nel campo tecnologico e delle strutture. Si è continuato ad operare al fine di creare le condizioni alla ricezione del segnale di TV Capodistria sia sul territorio del nostro insediamento storico, sia in maniera quanto più vasta in Italia, nonché di diffondere più ampiamente il segnale di Radio Capodistria. Abbiamo sensibilizzato la RAI e le altre competenti istituzioni italiane ad approfondire la collaborazione e gli scambi con la nostra Emittente.

Abbiamo collaborato all'avvio dei Programmi della **TV transfrontaliera delle Minoranze**, un progetto tra la sede RAI di Trieste e TV Capodistria, che appunto produce delle trasmissioni particolari, di vita ai e sui confini.

Sono stati fornite una serie di attrezzature informatiche ai Programmi Italiani di **Radio Fiume** e di **Radio Pola**.

23) Abbiamo dato notevole impulso all'attività del "**Centro Informatico per la Programmazione dei Quadri e per l'Orientamento Professionale**" (CIPO) di Pola, che ha realizzato, ovvero ha in fase di realizzazione, alcune significative ricerche e progetti: "*Risorse della Comunità Nazionale Italiana: Le imprese*", "*I bisogni formativi professionali e culturali della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*", "*La Comunità Nazionale in Internet*", nonché la stampa di tre libri ("*La Comunità rimasta*", "*I giovani della CNI*", "*Cultura imprenditoriale e cultura economica in Istria e Quarnero*" e la pubblicazione di 500 DVD "*La CNI in Internet*"). Si è provveduto ad attrezzare con adeguate strutture tecnologiche la sede del CIPO.

24) Abbiamo sostenuto con convinzione la **Sezione Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola** e la **Sezione Italiana della Scuola Superiore di Studi per l'Insegnamento di Pola**, nello svolgimento del loro compiti istituzionali anche attraverso la concessione di borse di studio per gli studenti che frequentano i due Istituti, l'invio di docenti dall'Italia e la fornitura di attrezzature e di sussidi didattici. È proseguita la collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Trieste.

25) È stata spronata l'attività del **Centro Studi di Musica Classica "Luigi Dallapiccola"** dell'UI (di seguito: CSMC), con le sue tre Sezioni di Verteneglio, Fiume e Pola. All'iniziale regolamentazione e finalizzazione del ruolo del CSMC volta a una selezione di allievi col fine di un avvicinamento qualitativo ad altri Istituti culturali analoghi presenti sul territorio, hanno fatto seguito l'adesione a Concorsi vari (*Zagabria, Istria Nobilissima, Trieste*) e il conseguente successo agli stessi.

È stato organizzato e ideato il **Premio M° Mauro Masoni** (tre edizioni del Premio) aperto a tutti gli allievi del Centro, è continuata la tradizionale presentazione dei **Concerti** di fine anno scolastico e dei Concerti natalizi, sono stati incentivati i saggi incrociati tra le tre Sezioni realizzati anche in CI quali Albona, Medolino, Lussinpiccolo e Dignano che non hanno in seno questo genere di attività al fine di far conoscere a un pubblico più vasto gli esiti e i livelli artistici dei giovani connazionali. Sono stati organizzati pure scambi culturali con Trieste (Istituto di musica classica di Madiero M.).

Agli allievi migliori sono state assegnate delle **borse studio** che hanno permesso loro di seguire i programmi estivi del Festival internazionale di Musica Classica di Verteneglio, l'**Hortus Niger** (del quale l'UI risultava co-organizzatore) e dell'**Arena International** di Pola (estate

2002). I partecipanti del CSMC hanno potuto assistere a vari Concerti di musica classica (Portorose, Fiume, Pola, Verteneglio e Trieste) organizzati dall'UI.

**26)** Uno dei settori che indubbiamente è al centro dell'attenzione degli Enti, Istituzioni, CI e in generale la nostra CNI è il **Settore finanze e bilancio**. Ed è normale perché trattandosi di un settore dal quale in certo qual modo dipende ed è collegata direttamente o indirettamente la tradizionale attività ed iniziative degli altri Settori. Pertanto un'attenzione particolare è stata rivolta proprio a questa attività.

Un risultato oltremodo significativo è stata l'**approvazione della modifica del Decreto** sull'Imposta sul valore aggiunto, il **PDV** in Croazia, ossia l'IVA. Abbiamo sempre sostenuto iniquo il dover sostenere quest'esborso con i fondi che lo Stato italiano mette a disposizione della CNI. Sono mezzi finanziari che vanno investiti in una serie di opere in campo scolastico e culturale che di regola dovrebbero essere a carico dei nostri Paesi di residenza. Abbiamo perciò richiesto che l'UI, le CI e le nostre Istituzioni fossero esonerate dal pagamento del PDV per l'acquisto di beni e servizi effettuati in Croazia con fondi ricevuti gratuitamente dall'estero, ovvero per l'importazione di tali beni e servizi. Dopo un lungo impegno, nel 2001, abbiamo ottenuto che il Decreto fosse modificato a nostro favore. Si tratta di una grande vittoria perché significa che su tutti gli investimenti e le iniziative che attuiamo si realizza un risparmio netto del 22%. Dunque è un **risparmio che dovrà essere reinvestito in favore di altre attività e iniziative della CNI**. Siamo in attesa dei dati completi che abbiamo richiesto all'UPT sull'ammontare complessivo del risparmio accumulato, in maniera tale che si possa concordare il modo d'uso e di reinvestimento di questi fondi che comunque sono sicuramente sostanziosi.

Abbiamo costantemente scontato una **carezza di finanziamenti pubblici** da parte dei nostri Paesi di residenza, nonché da parte delle autonomie locali.

Abbiamo continuato a tenere la **contabilità** e la **gestione finanziaria dell'UI** ai sensi delle leggi vigenti in Slovenia e in Croazia, in maniera corretta, precisa, attenta e scrupolosa, inviando i nostri Bilanci consuntivi all'approvazione dei preposti organismi pubblici di controllo.

**27)** Nel campo delle **attività sociali e religiose** si è perseguito il fine di riaprire il termine per il riacquisto della **cittadinanza italiana** e dell'estensione di tale diritto anche ai discendenti che attualmente, ai sensi delle vigenti nuove norme sulla cittadinanza italiana, ne sono esclusi.

Si sono avviati contatti con le **autorità ecclesiastiche** al fine di risolvere le questioni dei fedeli connazionali.

Abbiamo intensificato il rapporto con i **Fedeli Fiumani**, che è stato dotato delle necessarie attrezzature strumentali e delle relative uniformi per le necessità del coro. Abbiamo provveduto a finanziare le uscite programmate dal coro.

Abbiamo promosso, inoltre, **azioni di solidarietà** per i connazionali particolarmente bisognosi, avviando specifiche forme d'aiuto e sono state programmate ed eseguite particolari azioni riferite ai connazionali della **terza età**.

Riteniamo importante che nei prossimi anni si costituiscano, presso tutte le **CI**, dei Settori che seguano questa problematica.

**28)** Sono state **76** le riunioni della **GE**. Delle **18** Sessioni (ordinarie e straordinarie) dell'**Assemblea**, **15** sono state preparate dalla **GE**. Si elencano di seguito i **principali documenti predisposti dalla GE**:

1. La Proposta di *“Delibera dell'Assemblea dell'Unione Italiana relativa all'imposizione di rimuovere la tabella in lingua italiana posta sull'edificio che ospita la sede dell'Assemblea della Regione istriana”* (approvata).

2. Gli *“Orientamenti programmatici della Giunta Esecutiva per il periodo 1998-2002”* (approvati).
3. Le *“Proposta di ripartizione dei Progetti da finanziarsi con i mezzi della Legge 89/98 in favore della Comunità Nazionale Italiana”* per il 1999 e per il 2000 (approvate).
4. La *“Programmazione delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 73/01 in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia”* per il 2001 (approvata).
5. La *“Programmazione delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 73/01 in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia”* per il 2002 (approvata).
6. La proposta di *“Regolamento interno dell’Assemblea dell’Unione Italiana”* (approvata).
7. La Proposta di *“Programma e Piano finanziario dell’Unione Italiana”* per gli anni 1999, 2000, 2001, 2002 (approvati).
8. La Proposta di *“Conclusioni in merito alla Legge elettorale in Croazia”* (approvata).
9. La Proposta di nomina della nuova Redazione del *“Bollettino Ufficiale”* dell’UI (approvata).
10. La Proposta di *“Mozione dell’Assemblea dell’Unione Italiana per il rispetto dei simboli della Comunità Nazionale Italiana”* (approvata).
11. La Proposta di *“Posizione dell’Assemblea in merito alla richiesta del Ministero dell’Amministrazione della Repubblica di Croazia relativa alla modifica dello Statuto dell’Unione Italiana”* (approvata).
12. La Proposta di *“Decisione sulle modifiche e integrazioni allo Statuto dell’Unione Italiana in conseguenza delle osservazioni avanzate dal Ministero dell’Amministrazione della Repubblica di Croazia”* (approvata).
13. La Proposta di Delibera *“Per un rilancio delle attività della Casa editrice Edizioni Italiane - EDIT di Fiume”* (approvata).
14. La Proposta di *“Dichiarazione dell’Assemblea in merito alla Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri italiano e l’Unione Italiana”* e presentazione della Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri italiano e l’Unione Italiana, relativa alla Legge 89/98, per l’anno d’esercizio 1998, firmata in Roma il 14 dicembre 1998 (approvata).
15. La Proposta di *“Bilancio consuntivo dell’Unione Italiana con sede a Fiume”* e la Proposta di *“Bilancio consuntivo dell’Unione Italiana con sede a Capodistria”* per gli anni 1998, 1999, 2000 e 2001 (approvati).
16. La Proposta di *“Emendamenti dell’Unione Italiana alla Proposta definitiva di Legge sull’uso ufficiale delle lingue e delle scritture degli appartenenti alle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia - terza lettura”* (approvati).
17. La Proposta di ripartizione del *“Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani”* per gli anni 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002 (approvate).
18. La Proposta di Delibera sul *“Trasferimento delle competenze dell’Assemblea dell’Unione Italiana all’Attivo Consultivo permanente delle Comunità degli Italiani in merito al Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani”* (non approvata).
19. La Proposta di *“Convenzione tra l’Unione Italiana, l’Università Popolare di Trieste e l’I.R.R.S.A.E. del Friuli-Venezia Giulia”* relativa all’aggiornamento e alla formazione dei docenti della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia (approvata).
20. La Proposta di *“Indicazione dei progetti, delle attività e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 89/98 in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per il 2000”* (approvata).

21. La **“Proposta di modifica e integrazione alla Costituzione della Repubblica di Croazia”** (approvata).
22. La **“Proposta di Legge costituzionale sulle libertà e i diritti umani e sui diritti delle Comunità Nazionali nella Repubblica di Croazia”** (approvata).
23. La **“Proposta di Legge sulle Organizzazioni che rappresentano le Comunità Nazionali nella Repubblica di Croazia”** (approvata).
24. La Proposta di **“Accordo tra il Governo della Repubblica di Croazia e il Governo della Repubblica di Slovenia sull’equipollenza dei titoli di studio conseguiti nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia”** (approvata).
25. La Proposta di **“Accordo tra il Governo della Repubblica di Croazia e il Governo della Repubblica Italiana sull’equipollenza dei titoli di studio conseguiti nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica Italiana”** (approvata).
26. La **“Proposta di Decreto sull’integrazione al Decreto sulle condizioni e sulle procedure di pagamento delle imposte doganali più convenienti nell’importazione dei beni che si ricevono gratuitamente dall’estero”** (approvata).
27. La **“Proposta di Regolamento di Integrazione al Regolamento sulle modifiche e sulle integrazioni del Regolamento sull’Imposta sul Valore Aggiunto”** (approvata).
28. La Proposta di **“Osservazioni e proposte di modifica alla Proposta di Legge sui diritti particolari delle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese nel campo dell’educazione e dell’istruzione”** (approvata).
29. La Proposta di **“Delibera”** relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche dell’Unione Italiana di Rovigno (approvata).
30. La Proposta di **“Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi, effettuati per conto e su incarico dell’Unione Italiana”** (approvata).
31. La Proposta di **“Regolamento interno sul riconoscimento delle spese viaggio per i viaggi di servizio effettuati per conto e su incarico dell’Unione Italiana di Fiume”** (approvata).
32. La **“Proposta di modifiche e integrazioni allo Statuto della Regione Istria”** (approvata).
33. La Proposta di **“Lettera d’Intenti”** tra l’Agricola Valdarno, l’Unione Italiana e la Contea d’Istria (approvata).
34. La Proposta di **“Lettera d’Intenti”** tra la Finest S.p.A. e l’Unione Italiana (approvata).
35. La **“Proposta di Legge che integra la Legge di modifica e integrazione alla Legge sull’Imposta sul Valore Aggiunto nella Repubblica di Croazia”** (approvata).
36. La **“Proposta di Legge di integrazione della Legge doganale”** (approvata).
37. La **“Proposta di Legge che integra la Legge sui territori delle Regioni, delle Città e dei Comuni nella Repubblica di Croazia”** (approvata).
38. La Proposta di **“Decisione sulle modifiche allo Statuto dell’Unione Italiana”** e conferma del Testo unico dello Statuto dell’Unione Italiana (approvata).
39. La Proposta di **“Regolamento sull’assegnazione dei punteggi attività attinenti il Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani”** (approvata).
40. La Proposta di **“Regolamento dei viaggi d’istruzione”** (approvata).
41. La Proposta di **“Concorso per l’assegnazione di 8 borse di studio per la regolare frequenza di Facoltà, corsi di laurea o laurea breve presso Università italiane o presso Istituzioni di studio e formazione parificate alle Università”** (approvata).
42. La Proposta di **“Concorso per l’assegnazione di 8 borse di studio per la regolare frequenza della Sezione Italiana della Scuola Superiore di Studi per l’Insegnamento di Pola e della Sezione Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola”** (approvata).

43. La Proposta di *“Concorso per l’assegnazione di 6 borse di studio per la regolare frequenza di Facoltà, corsi di laurea o laurea breve presso Università della Repubblica di Croazia e di 2 borse di studio per la regolare frequenza di Facoltà, corsi di laurea o laurea breve presso Università della Repubblica di Slovenia”* (approvata).
44. La Proposta di *“Regolamento sui punteggi per la classificazione dei candidati al Concorso per la concessione delle borse di studio assegnate dall’Unione Italiana in collaborazione con l’Università Popolare di Trieste”* (approvata).
45. La Proposta di *“Delibera di approvazione dell’intervento socio-economico relativo alla realizzazione della Cantina Vinicola Otium S.p.A. - Vertenelgio”* (approvata).
46. La Proposta di *“Delibera sull’assunzione dei diritti di fondazione della Casa editrice EDIT di Fiume da parte dell’Unione Italiana”* (approvata).
47. La Proposta di *“Disegno di Legge sulle modifiche e integrazioni alla Legge sull’indennizzo per i beni sottratti durante il regime comunista jugoslavo”* (approvata).
48. La Proposta di *“Regolamento per l’assegnazione di una gratifica dal fondo mobilità dell’Unione Italiana di Fiume ai docenti che operano nelle Istituzioni scolastiche e/o Prescolari in lingua italiana a particolari condizioni di lavoro”* (approvata).
49. La Proposta di Decisione *“Necessità e Programmazione delle attività dell’Unione Italiana da finanziarsi, per il tramite dell’Università Popolare di Trieste, con il contributo ordinario del Ministero degli Affari Esteri italiano e della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, per il 2002”* (approvata).
50. La Proposta di *“Delibera sull’utilizzo dei proventi derivanti dai beni di proprietà dell’Unione Italiana in locazione a terzi”* (approvata).
51. La Proposta di modifica al *“Regolamento per l’elezione dei rappresentanti all’Assemblea dell’Unione Italiana”* (approvata).
52. La Proposta di *“Regolamento sull’assegnazione delle borse libro erogate nell’ambito della collaborazione tra l’Unione Italiana e l’Università Popolare di Trieste”* (approvata).
53. La Proposta di *“Decisione sulle modifiche allo Statuto dell’Unione Italiana”* (approvata).
54. La Proposta di *“Decisione sulle modifiche al Regolamento interno dell’Assemblea dell’Unione Italiana”* (approvata).
55. La Proposta di Proposta di *“Delibera di approvazione dell’intervento socio-economico relativo alla partecipazione dell’Unione Italiana alla Società “Real Estate” S.p.A. – Capodistria e alla Società “Real Estate” S.p.A. – Fiume”* (approvata).
56. La Proposta di *“Regolamento per l’assegnazione di contributi spese per esami integrativi”* (approvata).
57. La Proposta di *“Bando di Concorso per l’assegnazione di contributi spese per esami integrativi”* (approvata).

29) Abbiamo sempre operato per la realizzazione della **convivenza**, per uno spirito di pace e di collaborazione, di tolleranza, di solidarietà e di rispetto reciproco, perseguendo sempre il fine dell’**integrazione europea** dei Paesi di cui siamo parte integrante e costitutiva, delle regioni del nostro insediamento storico e di tutte le genti che vi vivono e vi operano.

Questo, in estrema sintesi, e necessariamente in difetto, i principali effetti e risultati del nostro lavoro in questi quattro anni. Certo, molti obiettivi non sono stati raggiunti e molto rimane ancora da fare. Siamo convinti, tuttavia, che abbiamo contribuito a rendere **più forte e autonoma**

**L'Unione Italiana**, che abbiamo saputo valorizzare la **soggettività della Comunità Nazionale Italiana**, che è cresciuta, si va emancipando, è consapevole e responsabile, è preparata e pronta a assumere sempre più il suo destino nelle sue mani!

Come GE uscente, e quale Presidente uscente, ci accogliamo, tutte le responsabilità di quanto non abbiamo saputo fare e degli errori commessi, ma anche rivendichiamo il merito degli importanti obiettivi raggiunti. Il nostro lavoro è sotto i Vostri occhi, esso è anche il frutto di quelle che sono state le nostre potenzialità umane e intellettuali.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che in questi anni di intenso lavoro ci hanno aiutato, in un modo o nell'altro: i membri e i collaboratori della GE, la Presidenza dell'UI, i deputati, On. Roberto Battelli e On. Furio Radin, la Segreteria dell'UI - un grazie sincero alla Sig.ra Orietta Marot, senza la quale tutto il nostro lavoro non si sarebbe potuto realizzare -, le CI, le CAN, le Istituzioni della CNI, i mezzi di informazione ed i connazionali tutti.

Un ringraziamento particolare anche a quelle forze politiche, di Governo e parlamentari, comunali, cittadine e regionali, autenticamente democratiche e della società civile, della Slovenia e della Croazia, dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia, che sono state animate da uno spirito sinceramente costruttivo nei nostri confronti, vero simbolo di quella convivenza da noi sempre perseguita.

La nostra doverosa riconoscenza va poi alla Nazione Madre: al Parlamento e al Governo italiano, al MAE e a tutte le rappresentanze diplomatico-consolari italiane, alla Regione Friuli Venezia Giulia, a quelle organizzazioni e forze politiche che ci hanno sempre seguito e aiutato, al Presidente della Repubblica italiana.

Cari consiglieri, sono ancora molti i problemi, anche gravi, da affrontare e risolvere, ma, ne siamo profondamente convinti, i prossimi anni, se lo vorremo, ci riserveranno maggiori opportunità preparando e attrezzando la CNI all'integrazione europea in cui, ce lo auguriamo vivamente, potremo entrare tutti assieme, uniti. È questa la nuova sfida, sicuramente più stimolante e intrigante, che ci attende tutti e in particolare i nuovi quadri dirigenti che la CNI saprà darsi. A loro i nostri più fervidi auguri di buon lavoro e di buona fortuna.

Grazie!

Lionella Pausin Acquavita  
Diego Babich  
Pino Degrassi  
Sergio Delton  
Laura Marchig  
Claudia Milotti  
Claudio Moscarda  
Fabrizio Radin  
Gianna Mazzieri Sanković  
Maurizio Tremul  
Silvano Zilli

Gallesano, 17 maggio 2002

g.e./m.t./ GE/GE-III/Programmi/Prog-GE-98-2002-b.